comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel 040 6751
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

AREA ECONOMIA E TERRITORIO
Servizi Edilizia Scolastica

Servizio di manutenzione degli edifici ad uso uffici, sedi museali, assistenziali e bagni pubblici

(GLOBAL SERVICE)

11 PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO GENERALE E DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Il Direttore
Servizio Edilizia Scolastica
dott. arch. Antonia Merizzi

Il Direttore del
Servizio Lavori Pubblici
dott. arch. Carlo Nicotra

Visto: Il Direttore dell'
Area Economia e Territorio
dott. Edgardo Bussani

Il Coordinatore per la Sicurezza
in fase di Progettazione
dott. Giorgio Tagliapietra

Redazione e approvazione
del DUVRI
dott. ing. Diego Massimiliani

Trieste,

INDICE

PARTE PRIMA: PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO GENERALE 3

SEZIONE A - Premessa 3

SEZIONE B – Dati Generali 7

SEZIONE C – Relazione sull'Organizzazione del Cantiere 13

SEZIONE D – Attrezzature ed Impianti di Cantiere 18

SEZIONE E – Pianificazione dei Lavori 19

SEZIONE F – Prescrizioni Operative sulle Fasi Lavorative 23

SEZIONE G – Stima dei Costi della Sicurezza 90

SEZIONE H – Gestione delle Emergenze 93

SEZIONE I – Valutazione del Rischio da Rumore 99

SEZIONE N – Allegati al Piano e Documenti in Cantiere 100

ALLEGATO 1 – Registro di Coordinamento 102

ALLEGATO 2 - Fascicolo di Manutenzione dell'Opera 104

PARTE SECONDA: DUVRI 137

1. PREMESSA 138

2. ORGANIGRAMMA AZIENDALE DELL'AREA ECONOMIA E TERRITORIO, RELATIVAMENTE ALLA GESTIONE DEL PRESENTE APPALTO. 139

3. STRUTTURE IN CUI VENGONO SVOLTE LE ATTIVITÀ PREVISTE NEL PRESENTE APPALTO…… 139

4. MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO E DI SICUREZZA DA ADOTTARE NELL'ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ CONTEMPLATE NEL PRESENTE DOCUMENTO 140

5. DESCRIZIONE SINTETICA DEI RISCHI INDOTTI DAI LUOGHI DI LAVORO, DALLE ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE O DI TERZI SUL PERSONALE DELL'APPALTATORE. 141

6. DESCRIZIONE SINTETICA DEI RISCHI INDOTTI DALLE ATTIVITÀ APPALTATE SUL PERSONALE DEL COMMITTENTE O SU TERZI. 143

7 COSTI/ONERI DI SICUREZZA PER LA RIDUZIONE/ELIMINAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI. 148

ALLEGATO 1 149

ALLEGATO 2 156

PARTE PRIMA: PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO GENERALE

SEZIONE A - PREMESSA

Il presente Piano di sicurezza e coordinamento (PSC) generale, relativo alla gestione della sicurezza per il servizio di manutenzione degli edifici ad uso uffici, sedi museali, assistenziali, bagni pubblici ed assimilabili, per la parte di lavori relativi ai Cantieri Mobili (qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile), è redatto ai sensi dell'art. 91, comma 1, lettera a) del D.Lgs.81/08 (così come aggiornato dal D.Lgs.106/09), con lo spirito di tutelare la salute, come diritto fondamentale dell'individuo e interesse della comunità.

Il piano é costituito da una relazione tecnica e dalle relative prescrizioni correlate alla complessità delle opere da realizzare e/o da garantire in funzionamento ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi i rischi particolari, nonché la stima dei costi per la sicurezza.

Nella redazione della presente relazione di progetto sono state contemplate e si fa riferimento, oltre alle normative sulla prevenzione infortuni e salvaguardia della salute nei luoghi di lavoro, alla seguente normativa specifica:

PRINCIPI GENERALI DI TUTELA

- Costituzione (artt.32,35,41);
- Codice Civile (art.2043, 2050, 2086, 2087);
- Codice Penale (artt.437, 451, 589, 590);
- D.M. 22 febbraio 1965: Attribuzione all'ENPI dei campi relativi alle verifiche dei dispositivi e delle installazioni di protezione contro le scariche atmosferiche e degli impianti di messa a terra;
- D.P.R. 1124/65: Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro;
- Legge 300/70: Statuto dei lavoratori;
- Legge 833/78: Istituzione del servizio sanitario nazionale;
- D.P.R. 619/80: Istituzione dell'ISPELS:

FUNZIONI DI VIGILANZA

- D.P.R. 520/55: Riorganizzazione centrale e periferica del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;
- Legge 628/61: Modifiche all'ordinamento del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI

- Legge 10/02/1955 n.51: Delega al potere esecutivo ad emanare norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro;
- (D.P.R. 547/55: Norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- D.P.R. 302/56: Norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro integrative di quelle generali emanate con il D.P.R. 547/55.
- D.M. 3 aprile 1957: Attribuzione dei compiti inerenti alle verifiche e controlli ai sensi dell'art.398 del D.P.R. 547/55;)
- D.M. 12 settembre 1958: Istituzione del registro degli infortuni;
- D.M. 10 agosto 1984: Integrazioni al D.M. 12 settembre 1958 concernente l'approvazione del modello del registro infortuni;
- D.Lgs. 81/08: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

IGIENE DEL LAVORO

- (D.P.R. 303/56: Norme generali per l'igiene del lavoro;)
- D.M. 28 luglio 1958: Presidi chirurgici e farmaceutici aziendali (pacchetto di medicazione, cassetta di pronto soccorso);
- D.M. 388/2003: Disposizioni Sul Pronto Soccorso Aziendale - Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626;
- D.M. 21 gennaio 1987: Norme tecniche per l'esecuzione di visite mediche periodiche ai lavoratori esposti al rischio di asbestosi;
- D.P.R. 336/94: Regolamento recante le nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura;
- D.Lgs. 81/08: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

SICUREZZA

- (D.P.R. 164/56: Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni;)
- D.P.R. 320/56: Norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro in sotterraneo;
- D.P.R. 321/56: Norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro in aria compressa;
- D.M. 12 marzo 1959: Presidi medico-chirurgici nei cantieri per lavori in sotterraneo;
- D.M. 12 marzo 1959: Attribuzione dei compiti e determinazione delle modalità e delle documentazioni relative all'esercizio delle verifiche e dei controlli previste dalle norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- D.M. 2 settembre 1968: Riconoscimento di efficacia di alcune misure tecniche di sicurezza per i ponteggi metallici fissi sostitutive di quelle indicate nel D.P.R. 164/56;
- D.M. 4 marzo 1982: Riconoscimento di efficacia di nuovi mezzi e sistemi di sicurezza per i ponteggi sospesi motorizzati;
- D.M. 28 maggio 1985: Riconoscimento di efficacia di un sistema individuale anticaduta per gli addetti al montaggio e allo smontaggio dei ponteggi metallici;
- D.M. 12 marzo 1987: modificazione al D.M. 4 marzo 1982 concernente il riconoscimento di efficacia di nuovi mezzi e sistemi di sicurezza per i ponteggi sospesi motorizzati;
- D.Lgs 10 aprile 2006, n. 195: "Attuazione della direttiva 2003/10/CE relativa all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (rumore)";
- (D.Lgs.626/94: Riguardante il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- D.Lgs.494/96: Attuazione della direttiva CEE 92/57 concernente le "Prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili".
- D.Lgs.528/99: Modifiche e integrazioni del D.Lgs.494/96;
- D.P.R. 03/07/2003, N.222: Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione dell'art.31, comma 1 , della legge 11 febbraio 1994, n.109;
- D.Lgs.276/2003: Modifiche e integrazioni del D.Lgs.528/99;)
- D.Lgs. 81/08: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il PSC è parte integrante del Contratto di Appalto delle opere in oggetto e la mancata osservanza di quanto previsto nel PSC costituisce violazione delle norme contrattuali.

In particolare, ai sensi dell'art.100 del D.Lgs.81/08, vengono di seguito evidenziati:

- l'identificazione e la descrizione generale dell'opera e degli interventi;
- l'individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza;
- una relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti in riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze;
- le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive;
- le prescrizioni operative, le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni;
- le misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi, come scelta di pianificazione lavori finalizzata alla sicurezza, di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;

- le modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché dalla reciproca informazione, fra i datori di lavoro e tra questi ed i lavoratori autonomi;
- l'organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori, nel caso in cui il servizio di gestione delle emergenze è di tipo comune;
- la durata prevista delle lavorazioni, delle fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richieda, delle sottofasi di lavoro, che costituiscono il cronoprogramma dei lavori, nonché l'entità presunta del cantiere espressa in uomini-giorno;
- la stima dei costi della sicurezza;
- le analisi del contesto e le indicazioni delle prescrizioni volte a combattere i relativi rischi rilevati;
- l'organizzazione in sicurezza del cantiere, mediante relazione sulle prescrizioni organizzative;
- ove la particolarità dell'opera lo richieda, una descrizione delle caratteristiche idrogeologiche generali del terreno.

Il piano di sicurezza e coordinamento é parte integrante del contratto di appalto.

I datori di lavoro delle imprese esecutrici e i lavoratori autonomi sono tenuti ad attuare quanto previsto nel presente piano e nel piano operativo di sicurezza.

I datori di lavoro delle imprese esecutrici devono mettere a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza copia del piano di sicurezza e di coordinamento e del piano operativo di sicurezza almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori.

L'impresa appaltatrice o capo gruppo dovrà consegnare copia del PSC alle altre imprese esecutrici, prima dell'inizio dei rispettivi lavori, per le opere pubbliche prima della consegna dei lavori.

Il presente piano di sicurezza deve essere portato a conoscenza di tutto il personale di cantiere dipendente sia dell'impresa appaltatrice del contratto principale che delle imprese subappaltatrici. Alle imprese subappaltatrici vanno date precise disposizioni affinchè operino nel pieno rispetto di quanto contenuto in questo documento.

Sono ammesse integrazioni al presente PSC da parte dei Datori di Lavoro delle imprese esecutrici, da formulare al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, l'accettazione delle quali non può in alcun modo comportare modifiche economiche ai patti contrattuali.

Si rammenta che la violazione da parte delle imprese e dei Lavoratori autonomi della normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ed alle prescrizioni contenute nel presente PSC, costituisce, in alcuni casi, giusta causa di sospensione dei lavori, allontanamento dei soggetti dal cantiere o di risoluzione del contratto.

I datori di lavoro delle imprese esecutrici, prima dell'esecuzione dei rispettivi lavori, devono accettare il PSC e presentare il proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS), al Coordinatore per l'esecuzione. Ciascun piano operativo di sicurezza, dovrà essere completo ed esaustivo e riporterà una relazione ed i dati per quanto attiene alle proprie scelte operative ed alle relative responsabilità nell'organizzazione dello specifico cantiere e nell'esecuzione dei relativi lavori. Le imprese esecutrici non possono eseguire i rispettivi lavori se prima non è avvenuta l'approvazione formale del POS da parte del Coordinatore per l'esecuzione.

L'Appaltatore o il Concessionario, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori, redige e consegna il POS (complessivo) alla Stazione appaltante.

Anche in questo caso, i lavori non potranno darsi inizio se non è avvenuta la formale approvazione del POS da parte del Coordinatore per l'esecuzione.

E' fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente, di attuare la cooperazione dei Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi, al fine di trasferire informazioni utili ai fini della prevenzione infortuni e della tutela della salute dei lavoratori.

Spetta al Coordinatore per l'esecuzione, organizzare tra i Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi la cooperazione ed il coordinamento delle attività, nonché la loro reciproca informazione.

Il Coordinatore per l'esecuzione, periodicamente (ai sensi del contratto) e ogni qualvolta le condizioni del lavoro lo rendono necessario, provvede a comunicare al Committente o al Responsabile dei Lavori, lo stato d'andamento dei lavori, in relazione all'applicazione delle norme riportate nel D.Lgs.81/08 delle prescrizioni contenute nel presente PSC.

In allegato viene predisposto un Fascicolo adattato alle caratteristiche delle Opere, ai sensi dell'art.91 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/08, contenente le informazioni ai sensi dell'allegato XVI della citata norma, utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti, tenendo conto delle specifiche norma di buona tecnica. Tale elaborato può essere un'utile linea guida per la valutazione dei rischi, all'atto di eventuali lavori successivi o per la manutenzione dell'opera.

Il Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione
Dott. geol.

Giorgio TAGLIAPIETRA

SEZIONE B – DATI GENERALI

ANAGRAFICA DI CANTIERE

Oggetto dell'appalto:

Servizio di Manutenzione in *GLOBAL SERVICE* degli edifici ad uso uffici, sedi museali, assistenziali, bagni pubblici ed assimilabili (anni dal 2011 2°se m – al 2016 1°semestre);

Committente/Stazione Appaltante:

Comune di Trieste – Area Economia e Territorio – Servizio Edilizia Scolastica;

Indirizzo di cantiere:

Vie diverse nel Comune di Trieste.

Data presunta inizio dei lavori:

1 luglio 2011

Durata dei lavori:

La durata presunta dell'appalto lavori è di 1827 (milleottocentoventisette) giorni naturali consecutivi (dal 01/01/2012 al 31/12/2016).

Manodopera impiegata nel cantiere:

Il numero massimo presunto di lavoratori previsti in cantiere è di 18 unità.
Si prevede una presenza media in cantiere di 5 (cinque) lavoratori.
Numero uomini/giorno: 9.135

Importo dei lavori:

L'importo presunto complessivo dei lavori e servizi è di 9.270.000,00 Euro
L'importo presunto complessivo dei lavori (di genio civile) è di 3.610.000,00 Euro

FASE DELLA PROGETTAZIONE

Responsabile dei lavori:

dott. arch. Antonia MERIZZI – Servizio Edilizia Scolastica;

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione:

dott. geol. Giorgio TAGLIAPIETRA – Servizio Edilizia Scolastica;

FASE DELL'ESECUZIONE

Responsabile del procedimento:

dott. arch. Antonia MERIZZI – Servizio Edilizia Scolastica;

Coordinatore per la sicurezza in esecuzione: da nominare

Imprese appaltatrici: da aggiudicare;

Direttore tecnico di cantiere: da nominare

Rappresentante della sicurezza: da nominare

Capocantiere: da nominare

DESCRIZIONE DELLE OPERE

Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti opere e attività negli edifici ad uso uffici, sedi museali, assistenziali e bagni pubblici (del comune di Trieste), assimilabili e relative pertinenze.
Elenco delle Attività:

A) attività di gestione e di programmazione degli interventi e della gestione delle chiamate di pronto intervento;
B) attività documentale e di gestione del database informatico
C) manutenzione ordinaria riparativa sia di tipo edile sia impiantistica e del verde pertinenziale;
D) servizio di manutenzione ordinaria programmata sia di tipo edile, sia impiantistica e del verde pertinenziale;
E) servizio di manutenzione ordinaria riparativa degli impianti speciali;
F) servizio di manutenzione ordinaria programmata degli impianti speciali;
G) la manutenzione ordinaria riparativa e programmata su singoli impianti presenti in edifici fuori appalto;
H) servizio di manutenzione migliorativa a misura.

La realizzazione delle opere di manutenzione saranno eseguite dall'impresa aggiudicataria che dovrà, ove necessario, redigere il progetto esecutivo degli interventi.
I lavori di manutenzione ordinaria dovranno essere eseguiti ai sensi del Capitolato Speciale d'Oneri ed eventuali opere migliorative e/o straordinarie saranno affrontate caso per caso a seconda dell'entità e dell'urgenza dell'opera.
Dal punto di vista della sicurezza, il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento Generale,deve essere di riferimento per l'impresa ed i lavoratori per tutte le opere da eseguire, anche per quelle di piccola entità, al fine di raggiungere un livello di sicurezza e di salute nei cantieri temporanei o mobili, soddisfacente, considerato dal committente (Comune di Trieste) come il minimo indispensabile.

La realizzazione delle opere di manutenzione ordinaria programmata e riparativa dovranno essere eseguite con l'organizzazione la professionalità tale da garantire l'eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi di lavoro.
Le scelte organizzative dovranno essere effettuate, mediante:

- appropriata formazione degli addetti;
- prescrizioni operative impartite per iscritto (PSC+POS) sia verbalmente (capisquadra, capocantiere, coordinatore sicurezza in fase esecutiva, ecc..);
- utilizzando adeguate tecniche costruttive (attrezzi di lavoro, materiali da impiegare e tecnologie da adottare);
- pianificando temporalmente e nello spazio i lavori.

In particolare dovranno essere utilizzate:

- procedure (le modalità e le sequenze stabilite per eseguire un determinato lavoro od operazione);
- apprestamenti (opere provvisionali necessarie ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori in cantiere);
- attrezzature di lavoro (qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto destinato ad essere usato durante il lavoro);

- misure preventive e protettive (dispositivi di protezione individuale e dispositivi di protezione collettiva, atti a prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo, a proteggere i lavoratori da rischio di infortunio ed a tutelare la loro salute);
- le indicazioni particolari di carattere temporale, comportamentale, organizzativo, tecnico e procedurale, da rispettare durante le fasi critiche del processo di costruzione, in relazione alla complessità dell'opera da realizzare.

In riferimento alle lavorazioni, dall'analisi dei rischi presenti, con riferimento all'area (immobili ad uso edifici pubblici e similari) e alla organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, si dovrà fare particolare attenzione ai seguenti rischi:

- al rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere;
- al rischio di seppellimento negli scavi;
- al rischio di caduta dall'alto;
- al rischio di insalubrità dell'aria nei lavori;
- al rischio di instabilità delle pareti e soffitti;
- ai rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni;
- ai rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere;
- ai rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura;
- al rischio di elettrocuzione;
- al rischio rumore;
- al rischio dall'uso di sostanze chimiche;
- alle interferenze con i lavoratori e con i fruitori degli edifici pubblici, uffici, sedi museali, assistenziali, bagni pubblici ed assimilabili.

Con riferimento alle interferenze tra le lavorazioni e/o con i fruitori degli edifici, dovranno essere attuati sfasamenti spaziali e/o temporali delle lavorazioni interferenti

In caso di situazioni di maggior rischio dovuto ad interferenze di lavoro, il coordinatore per l'esecuzione dovrà verificare periodicamente, previa consultazione della direzione dei lavori, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, aggiornando il piano ed in particolare il cronoprogramma dei lavori, ove necessario.

Durante i lavori sono richieste in via generale all'impresa aggiudicataria oltre al rispetto delle citate normative vigenti e procedure, anche l'utilizzo di regole di "buona tecnica", l'immediatezza dell'interlocutore, un buon livello di coordinamento ed il rispetto altrui; tutti fattori indispensabili, secondo lo scrivente, per l'esecuzione dei lavori, anche di diversa entità, in sicurezza, senza sprechi economici e per il raggiungimento comune dell'obbiettivo di consegnare l'opera finita e garantire la funzionalità con il migliore dei modi.

Per l'esecuzione dei lavori in oggetto è ammesso il ricorso al subappalto nell'ambito delle normative in vigore.

Il numero dei cantieri rientranti nel presente appalto sarà diversificato a seconda delle esigenze imminenti.

Il presente PSC generale contempla le lavorazioni che al momento risultano conosciute; ogni qualvolta fossero previsti interventi non generalizzabili, e dunque particolari, il coordinatore in fase di esecuzione dovrà aggiornare tempestivamente, in forma aderente alla realtà, il presente PSC.

Gli oneri della sicurezza individuati nel presente piano saranno comunque riconosciuti all'impresa a fronte di quanto richiesto nel presente piano e di quanto previsto nei piani operativi approvati.

Si prescrive di effettuare una costante e quotidiana pulizia dell'area dei lavori, con particolare cura dovrà eseguita la pulizia e l'ordine nel cantiere prima di ciascun fine settimana e/o prefestivo.

E' prevista la pulizia finale e completa dell'area prima della fine di ciascun lavoro ed essa dovrà essere verificata in contraddittorio tra il responsabile dell'impresa o suo delegato ed il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.

Descrizione sommaria delle attività da espletare per ogni intervento:

- esecuzione da parte di ciascuna ditta del piano operativo della sicurezza (POS) da redigere in modo completo ed esaustivo in ogni sua parte, da sottoporre nella riunione preliminare della sicurezza al giudizio e all'approvazione scritta da parte degli organi preposti Coordinatore in esecuzione e del Responsabile dei Lavori;
- preparazione e compartimentazione dell'area logistica di cantiere e delle aree operative di cantiere, preventiva verifica delle situazioni di contorno, in particolare quelle relative alla contestuale presenza/vicinanza di attività lavorativa, condomini, della circolazione pedonale e veicolare.

- dovranno inoltre essere predisposti: la recinzione anche con transennamenti e nastri tipo “vedo”, la cartellonistica, la segnaletica provvisoria, gli illuminamenti (per assicurare la visibilità degli ostacoli ed il passaggio durante le ore serali/notturne), i camminamenti sicuri, movieri, ecc..
- il cantiere dovrà essere compartimentato a regola d’arte, in particolare se nelle altre zone dell’edificio sono presenti altre attività lavorative, tali compartimentazioni dovranno essere robuste ed antipolvere, eseguite mediante strutture lignee e/o metalliche, pannelli lignei e/o di cartongesso e nylon.

Si prescrive che gli operatori del cantiere abbiano impresso sul vestiario in modo chiaro e leggibile il nome della ditta cui appartengono.

Di seguito riportati in forma sommaria gli interventi da eseguire:

- redazione del progetto esecutivo, ove richiesto;
- esecuzione da parte della ditta appaltatrice del piano operativo della sicurezza (POS) per ciascun intervento, da redigere in modo completo ed esaustivo in ogni sua parte, da sottoporre nella riunione preliminare della sicurezza al giudizio e all’approvazione scritta da parte degli organi preposti Coordinatore in esecuzione (ove nominato), del Responsabile dei Lavori e del Direttore dei Lavori;
- opere preparatorie, allestimento dell’area di cantiere, previo verifica delle situazioni di contorno, occupazioni di suolo pubblico (ove necessario), permessi, messa in sicurezza e compartimentazioni, allestimenti di ponteggi, trabattelli e/o di altri sistemi di messa in sicurezza per il pericolo di caduta nel vuoto (in particolare per tutti gli interventi ad altezza superiore ai 2 metri), ecc…;
- esecuzione di scavi, compreso asporto del materiale di risulta e lo smaltimento presso le pubbliche discariche;
- esecuzione delle demolizioni;
- la realizzazione di strutture portanti in c.a. e/o blocchi di laterizio;
- esecuzione degli intonaci interni ed esterni;
- esecuzione dei rivestimenti murali;
- interventi di ripristino su murature, solai, coppi e guaina elastomerica, intonaci lisci, bugnati, ripresa di lesene e parti decorative, muri di recinzione in cls e pietrame;
- manutenzione e fornitura e posa in opera di rivestimenti interni ed esterni, demolizioni e rifacimenti di intonaci, pavimentazioni interne in piastrelle, pvc, legno ed esterne in cls, porfido, manufatti in cls;
- fornitura e posa in opera di serramenti interni ed esterni in legno, alluminio, pvc e loro manutenzione;
- esecuzione di compartimentazioni REI;
- opere da bandaio, sostituzione pluviali, canali di gronda e converse;
- opere da pittore con pitturazione di locali interni, facciate esterne, serramenti;
- opere da fabbro con riparazione e sostituzione cancelli, parapetti, ringhiere, recinzioni;
- opere di fognatura con sostituzione e/o ripristino di tratti di tubazioni, espurgo e costruzione pozzetti;
- impermeabilizzazioni ed isolazioni;
- opere da giardiniere;
- adeguamento degli impianti alle normative vigenti, secondo norme di buona tecnica e secondo la regola dell’arte, compreso documentazioni di conformità finali di legge complete di allegati, quali ad esempio:
  - idrosanitari
  - elettrici
  - gas
  - SPECIALI (sicurezza, antintrusione, antincendio)
  - estintori ed idranti, naspo
  - luci di sicurezza ed emergenza
  - impianti elevatori
  - pompe di drenaggio
  - orologi ed impianti di temporizzazione
  - cucine a servizio di mense/refettori
  - espurgo pozzi neri e caditoie
- allacciamenti alla rete elettrica, riparazione e/o sostituzione, restauro di corpi illuminanti esistenti, esecuzione di scavi, tracce e opere murarie inerenti e necessarie alla posa in opera degli impianti sia esterni che sottotraccia o nel sottosuolo;
- risanamento e/o parziali rifacimenti di impianti idro-termo-sanitari con sostituzione di tubazioni, accessori ed apparecchiature (lavabi, wc, cassette di cacciata, rubinetteria, ecc..);
- opere varie e di finitura;
- esecuzione delle conformità finali, complete di schemi dell’as-built (come eseguito);
- esecuzione dell’assistenza alle operazioni di collaudo;
- smobilizzo del cantiere compreso l’esecuzione delle pulizie di fine dei lavori;
- esecuzione degli eventuali lavori di completamento che si rendessero necessari in seguito al collaudo;
- sgombero definitivo del cantiere e dei relativi impianti, ripristini;
- pulizia particolareggiata finale del sito.

La zona d'intervento e/o di pericolo dovrà essere ben segnalata e dovrà essere precluso l'accesso alle persone non autorizzate, soprattutto per il pericolo di cadute nel vuoto, cadute di oggetti/materiali dall'alto, contatti elettrici, meccanici, ecc…

I pericoli principali sono riconducibili a: cadute nel vuoto, cadute di oggetti di oggetti/materiali dall'alto, contatti elettrici, meccanici, ecc…

Per migliorare la sicurezza ed abbassare i rischi specifici devono essere impiegati sistemi quali scale, ponteggi, arrotolatori e funi di sicurezza, in caso di interventi e/o lavori delicati devono essere presenti contemporaneamente almeno due persone, inoltre gli attrezzi dovranno essere assicurati con funi, moschettoni, ecc… e dovrà essere precluso il passaggio sotto la zona d'intervento. Non devono essere eseguiti lavori elettrici "sotto tensione elettrica", sezionare preventivamente l'impianto.

Sull'area di cantiere, a cura della ditta, dovrà essere garantita la vigilanza/custodia diurna e notturna ed inoltre dovranno essere attuati i controlli affinché gli impianti e le strutture di cantiere non possano essere causa di incidenti, incendi, furti e/o altri eventi dolosi o accidentali, quali ad esempio quelli dovuti al forte vento.

Durante la realizzazione delle opere è previsto che possano insistere i seguenti rischi particolari:

- lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento ad una profondità superiore a 1,5 metri;
- lavori che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto da un'altezza superiore a 2 metri, particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera;
- lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria;
- lavori che espongono i lavoratori a rischi in quanto in prossimità di linee elettriche aeree a conduttori nudi e/o con conduttori in tensione;
- lavori che espongono i lavoratori a rischi in quanto di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti.

Tali rischi dovranno essere ridotti mediante adeguati dispositivi di protezione, sistemi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e opportune azioni di coordinamento.

RISCHI PRESENTI IN CANTIERE O TRASMESSI ALL'ESTERNO

Condizioni di contorno al cantiere

Presenza di altre attività pericolose: attività relative alla scuola/asilo/similari.
Fare attenzione alla sicurezza della viabilità pedonale nella zona interessata dai lavori, ed operare mediante segnalazioni, barriere, pulizia graniglia, ecc….

Rischi trasmessi all'ambiente circostante

Possibile caduta di materiali dall'alto.
Possibile trasmissione di agenti inquinanti:polveri e rumore.
Possibile propagazione di incendi: depositi di materiale infiammabile, durante impermeabilizzazioni sulle coperture.

Misure relative ai rischi ambientali

il personale dovrà essere informato e conoscere la tipologia degli interventi e dovrà avere a disposizione indumenti adatti e d.p.i. in buono stato. Si raccomanda di mantenere in cantiere un elevato grado di decoro e pulizia, compatibilmente con le opere da eseguire.
Si dovrà fare particolare attenzione al vento che nella zona di Trieste è particolarmente forte e sovente è del tipo a raffiche. Si prescrive che non vengano effettuate lavorazioni in esterno in altezza con vento forte, salvo deroghe ed accordi scritti con il Coordinatore in fase di esecuzione.

Esposizione ad agenti chimici, fisici, biologici

L'Impresa dovrà fornire, prima dell'inizio dei lavori o comunque prima della fase lavorativa interessata, le schede tossicologiche dei prodotti utilizzati, al fine di fornire utili indicazioni sui rischi che comportano, sulle corrette modalità di utilizzazione e sulle misure di primo soccorso in caso di incidente.

Rumore

Verrà acquisita, assieme alla consegna del Piano Operativo di Sicurezza, la valutazione ai sensi del D.Lgs 10 aprile 2006, n. 195, effettuata dalla ditta appaltatrice. In ogni caso è prevista l'utilizzazione di attrezzature insonorizzate. Per alcune delle demolizioni da eseguire durante l'intervento è previsto l'uso di compressori insonorizzati per l'alimentazione dei martelli pneumatici. In base a una valutazione per tipologia di utensile, lo stesso lavoratore non potrà usare il martello per più di due ore al giorni non consecutive, per cinque giorni la settimana, anche se dotato di cuffie audioprotettive.

Rischi generali e misure di sicurezza

Nella disposizione del cantiere e nell'approntamento dei luoghi di lavoro vengono adottate le misure occorrenti per realizzare la sicurezza degli addetti ai lavori e delle altre persone presenti occasionalmente, nonché per evitare che i lavori possano ledere altre persone nelle vicinanze del cantiere stesso. L'Impresa sarà comunque tenuta a eseguire una pulizia accurata, estesa alle aree circostanti a quelle di cantiere, per limitare il diffondersi della polvere.

SEZIONE C – RELAZIONE SULL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Per l'esecuzione dei lavori in oggetto è necessaria un'organizzazione del cantiere mirata all'ottenimento di un'area da destinare alle attrezzature di cantiere fisse, che rimarrà per tutto l'arco dei lavori, mentre le altre, verranno di volta in volta predisposte e delimitate, affinché possa essere consentita la realizzazione di più fasi lavorative, da personale diverso, contemporaneamente senza che ci siano interferenze tra le stesse.
L'accesso al complesso dovrà quindi essere garantito anche mediante la realizzazione, da parte dell'impresa aggiudicataria, di opere provvisionali, quali compartimentazioni, andatoie, passerelle, etc...
Sarà inoltre onere e d'obbligo dell'impresa garantire la sorveglianza del cantiere, sia di giorno che di notte, con il personale necessario, di tutti i materiali, delle opere/oggetti, nonché di tutte le cose dell'Amministrazione appaltante.
L'Impresa esecutrice a sua cura e spese dovrà fornire prima dell'inizio dei lavori, assieme al piano operativo di sicurezza, la planimetria con l'individuazione della zona logistica del cantiere e nel dettaglio la posizione di tutti gli impianti e tutte le macchine fisse. Qualunque soluzione alternativa dovrà essere resa esplicita nel POS.
Le opere provvisionali saranno da realizzarsi come indicato nel presente piano o con metodo alternativo proposto dall'Impresa appaltatrice nel POS.

Delimitazioni delle aree pericolose.

Tutto il cantiere sarà delimitato da robuste compartimentazioni antipolvere in legno, cartongesso e nylon eseguite secondo le prescrizioni della Direzione Lavori, il Coordinatore in esecuzione e le regole di "buona tecnica".
La compartimentazione dovrà progredire e modificarsi con l'avanzare e lo spostamento dei lavori.
Ogni zona di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie o sostanze pericolose, dovrà essere opportunamente delimitata.
Dovrà essere sempre mantenuta in efficienza la compartimentazione, in particolare durante lavori particolarmente polverosi e/o odorosi (diluenti, verniciature), in seguito a situazioni di forte vento, gli ambienti dovranno essere arieggiati.
Si dovrà garantire una vigilanza diurna e notturna al fine di evitare eventi dolosi o accidentali riconducibili al cantiere.

Dotazioni di servizi igienico-assistenziali, sanitari e vari

All'interno del cantiere si provvederà a scegliere i luoghi di lavoro fissi nonché il luogo d'installazione delle attrezzature di cantiere ed alle strutture, mirando all'ottimizzazione delle condizioni di sicurezza relative alla movimentazione orizzontale e verticale dei carichi.

Dovranno realizzarsi i seguenti servizi, in caso di interventi di piccola entità (pochi giorni) si potrà far ricorso a spogliatoi e servizi in ditta con trasporto operai, servizi igienici in locali pubblici o all'interno delle strutture, previo accordo con i funzionari competenti, l'utilizzo di esercizi pubblici convenzionati (nel caso si è obbligo produrre copia della convenzione scritta), dovranno essere comunque assicurati:

- servizi igienici, non comunicanti direttamente con i locali di lavoro, contenenti almeno una latrina ogni 30 lavoratori ed un lavandino ogni 5 lavoratori, dotato di acqua calda e mezzi per asciugarsi;
- spogliatoi di dimensioni adeguate, dotati di armadietti individuali a due scomparti dotati di chiusura a chiave;
- locale mensa, dotato di scaldavivande, di sedili e di tavoli;
- acqua in quantità sufficiente tanto per uso potabile che per lavarsi;
- pacchetto di medicazione o cassetta di pronto soccorso, costituiti da quanto disposto dall'Allegato 2 D.M. 388 del 15/7/2003.

CONTENUTO MINIMO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE

Guanti sterili monouso (2 paia).
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1).
Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml (1).
Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1).
Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3).
Pinzette da medicazione sterili monouso (1).
Confezione di cotone idrofilo (1).
Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (1).
Rotolo di cerotto alto cm 2,5 (1).
Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1).
Un paio di forbici (1).
Un laccio emostatico (1).
Confezione di ghiaccio pronto uso (1).
Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1).
Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

All'interno del cantiere dovrà essere presente un telefono con recapito telefonico, conosciuto, sempre attivo, per situazioni di emergenza.
Gli impianti interni detti locali dovranno essere realizzati in conformità a quanto stabilito dalla legge 46/90 come modificata dalla 37/2008 e dalla normativa tecnica, in particolare CEI 64-8.
Le installazioni e gli arredi destinati agli spogliatoi, alle latrine ed in genere ai servizi di igiene e di benessere per i lavoratori sono mantenuti in stato di scrupolosa pulizia.
Le sistemazioni definitive dovranno essere rese esplicite nelle planimetrie allegate al POS.

Coordinamento ed interferenze

Prima dell'avvio delle lavorazioni date in subappalto, il Coordinatore in Esecuzione convocherà una riunione con gli stessi subappaltatori, in cui si programmeranno gli interventi di prevenzione e protezione, in relazione alle specifiche attività ed ai relativi rischi connessi.
Il piano operativo di sicurezza, in forma reale, verrà predisposto prima dell'inizio dei lavori in ogni caso e comunque, dopo aver verificato con l'impresa aggiudicataria la reale consistenza della forza lavoro che verrà impegnata di volta in volta nelle varie fasi ed i lavori che realmente verranno dati in subappalto. Dovranno essere verificate attentamente, prima dell'inizio dei lavori, le planimetrie delle reti esistenti semaforiche, gas, acqua, elettriche, telefoniche e fognarie.

Impianto elettrico e di terra del cantiere

L'impianto sarà realizzato, attenendosi alle norme CEI (L. 186/68 e L. 46/90), da ditta specializzata che rilascerà e verrà tenuta in cantiere copia della relativa dichiarazione di conformità.
Gli impianti sono eseguiti, mantenuti e riparati da ditte e/o persone qualificate.
Prima dell'utilizzo viene effettuata una verifica generale a vista e strumentale delle condizioni di idoneità delle diverse parti degli impianti e dei singoli dispositivi di sicurezza.
Si procederà preventivamente alla determinazione dei carichi, al calcolo delle sezioni dei conduttori ed alla stesura degli schemi elettrici.
La fornitura di energia elettrica avverrà da rete di bassa tensione con contatore del gruppo fornitore o mediante gruppo elettrogeno fisso, a causa della località remota nel cantiere e/o per difficoltà e ritardi inaccettabili nella fornitura dell'energia da parte del Distributore.
L'impianto elettrico sarà costituito da quadri elettrici principali e secondari (di zona) costruiti in serie per cantieri (ASC), muniti di targa indelebile indicante i nome del costruttore e le conformità alle norme (CEI 17.13/4).
Tutti i componenti dell'impianto elettrico avranno grado di protezione minimo IP 44, ad eccezione delle prese a spina di tipo mobile (volanti), che avranno grado di protezione IP67 (protette contro l'immersione) e degli apparecchi illuminanti, che avranno un grado di protezione non inferiore a IP55.
Le prese a spina saranno protette da interruttore differenziale con Idn non inferiore a 30 mA (CEI 64-8/7 art. 704.471). Nei quadri elettrici ogni interruttore proteggerà al massimo 6 prese (CEI 17.13/4 art. 9.5.2).
Ad evitare che il circuito sia richiuso intempestivamente durante l'esecuzione dei lavori elettrici o per manutenzione apparecchi ed impianti, gli interruttori generali di quadro saranno del tipo bloccabili in posizione aperto o alloggiati entro quadri chiudibili a chiave (CEI 64-8/4 art. 462.2).
Tutti i quadri saranno dotati di interruttore generale di emergenza (CEI 64-8/7 704.537):
del tipo a fungo di colore rosso, posizionato all'esterno per i quadri dotati di sportello chiudibili a chiave;
coincidente con l'interruttore generale di quadro, per i quadri privi di chiave.
Per le linee saranno utilizzati i seguenti cavi:
N1VV-K o FG7R O FG7OR per la posa fissa e interrata entro tubi in PVC;
H07RN-F o FG1K 450/750 V o FG1OK 450/750V per posa mobile.
Le linee elettriche fisse saranno in parte aeree – qualora queste intralcino la circolazione saranno opportunamente protette contro il danneggiamento meccanico (CEI 64-8/7 art. 704.52) – e in parte interrate – anche queste opportunamente protette e segnalate contro i danneggiamenti meccanici.
Sarà vietato installare cavi elettrici con guaina in PVC nel caso in cui si temano temperature inferiori o uguali a zero gradi centigradi.
Le lampade portatili saranno alimentate a 220 V direttamente dalla rete, oppure a 24V tramite trasformatore di sicurezza (SELV). Nei luoghi conduttori ristretti, quali scavi a sezione ristretta, cunicoli, serbatoi metallici, saranno utilizzate lampade a bassissima tensione di sicurezza (CEI 64 – 8/7 art. 706.471.2b). In alternativa saranno utilizzate lampade con sorgente autonoma.
Gli apparecchi elettrici trasportabili (mobili o portatili) da utilizzare in luoghi conduttori ristretti, saranno alimentati a bassissima tensione di sicurezza (trasformatore di sicurezza 220 – 24 V) oppure saranno protetti con separazione elettrica (mediante trasformatore d'isolamento 220-220 V). In alternativa saranno utilizzati apparecchi elettrici dotati di sorgente autonoma.
Sarà proibito collegare a terra gli apparecchi elettrici alimentati a bassissima tensione di sicurezza o quelli alimentati da trasformatore d'isolamento (CEI 64-8/4 artt. 411.1.4.1 e 413.2.7). In ogni caso, il trasformatore d'isolamento o di sicurezza sarà mantenuto fuori del luogo conduttore ristretto.

Segnaletica di sicurezza

La segnaletica di sicurezza sarà conforme a quanto disposto dalla normativa vigente, dal codice della strada e dal relativo regolamento di attuazione (Legge 13 giugno 1991, n. 190 e DPR 16 dicembre 1992, n. 495).
In cantiere sono da prevedersi, in genere, i seguenti cartelli:

- all'ingresso pedonabile: divieto di accesso ai non addetti, obbligo d'uso delle scarpe antinfortunistiche, del casco protettivo e dei guanti, di avvertimento della caduta negli scavi, di carichi sospesi;
- all'ingresso carrabile: oltre ai cartelli di cui al punto precedente, cartello di pericolo generico con specifica di entrare adagio, cartello di divieto di superare la velocità massima consentita in cantiere (per es. 5 km/h);
- lungo le vie di circolazione: ripetere il cartello di velocità massima consentita e disporre cartello di avvertimento passaggio veicoli;
- nei luoghi in cui esistono specifici pericoli: obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuali, in relazione alle necessità;
- sotto il raggio di azione degli apparecchi di sollevamento e in prossimità di ponteggi: cartello di avvertimento di carichi sospesi;

- in prossimità dei quadri elettrici e delle linee elettriche aeree ed interrate: cartello di avvertimento tensione elettrica pericolosa, di divieto di spegnere con acqua;
- presso i ponteggi: cartelli di divieto di gettare materiali dall'alto e di salire e scendere dai ponteggi senza l'uso della scala;
- sui mezzi di trasporto: divieto di trasporto persone;
- in prossimità di macchine e nell'officina: cartelli di divieto di pulire e lubrificare con gli organi in moto, divieto di effettuare manutenzioni con organi in moto, divieto di rimuovere i dispositivi di protezione e di sicurezza, divieto di avvicinarsi alle macchine con scarpe, cravatta ed abiti svolazzanti, cartelli sulle norme di sicurezza d'uso delle macchine (sega circolare, betoniera, tagliaferri e piegaferri….);
- in tutti i luoghi in cui ci può essere pericolo d'incendio (depositi di bombole, di solventi e vernici, di lubrificanti): divieto di usare fiamme libere;
- in prossimità degli scavi: cartelli di avvertimento di caduta negli scavi, cartelli di divieto di avvicinarsi agli scavi, di avvicinarsi all'escavatore in funzione e di depositare materiali sui cigli dello scavo;
- distribuite nel cantiere: cartelli riportanti le norme di sicurezza per gli imbragatori ed il codice di segnalazione delle manovre per la movimentazione dei carichi;
- sui box di cantiere: cartelli riportanti la destinazione d'uso dei locali;
- sulla struttura della gru: cartello di portata massima del braccio;
- in prossimità del box dove è ubicato il pacchetto o la cassetta di medicazione: estratto delle procedure per il primo soccorso;
- nel luogo dove sono ubicati gli estintori: cartello di identificazione dell'estintore;
- presso il box uffici o in altro luogo ben visibile: cartello riportante i numeri utili per l'intervento dei vigili del fuoco e dell'ambulanza;
- lungo le vie d'esodo: cartelli di salvataggio indicanti i percorsi e le vie uscite d'emergenza.

Ad integrare le informazioni di carattere generale fornite agli addetti ai lavori e a supplemento di altre misure di sicurezza, ulteriori informazioni riguardanti la sicurezza sul lavoro sono fornite secondo necessità mediante scritte, avvisi o segnalazioni convenzionali, il cui significato è stato illustrato agli addetti.
Le modalità di impiego degli apparecchi di sollevamento e di trasporto e i segnali prestabiliti per l'esecuzione delle manovre sono richiamati mediante avvisi chiaramente leggibili.
Eventuali punti di particolare pericolo sono contraddistinti con segnaletica atta a trasmettere messaggi di avvertimento, divieto, prescrizione, salvataggio.
Si ricorda che lo scopo della segnaletica di sicurezza è quello di attirare l'attenzione su oggetti, macchine, situazioni e comportamenti che possono provocare rischi e non quello di sostituire la prevenzione e le misure di sicurezza.
La segnaletica deve adempiere allo scopo di fornire in maniera facilmente comprensibile le informazioni, i divieti e le prescrizioni necessarie.

Movimentazione manuale e meccanica dei carichi

La movimentazione manuale dei carichi può costituire un rischio quando il peso del carico supera i 30 kg, ovvero meno in funzione dei seguenti fattori: fattore d'altezza, fattore di dislocazione, fattore di orizzontalità, fattore di frequenza, fattore di asimmetria e fattore di presa .
Per la movimentazione dei carichi sono usati quanto più possibile mezzi ausiliari atti ad evitare o ridurre le sollecitazioni sulle persone.
Al manovratore del mezzo di sollevamento e/o trasporto viene garantito il controllo delle condizioni di tutto il percorso, anche con l'ausilio di un eventuale aiutante. I percorsi per la movimentazione dei carichi sospesi sono scelti in modo da evitare quanto più possibile che essi interferiscano con zone in cui si trovano persone.
I depositi di materiali in cataste, pile, mucchi sono effettuati in modo razionale e tali da evitare crolli e cedimenti.
Il datore di lavoro deve adottare le misure organizzative necessarie e ricorrere ai mezzi appropriati, adottando, se del caso, attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori.
Il datore di lavoro deve fornire ai lavoratori informazioni a riguardo del peso del carico, del suo centro di gravità e sulla sua corretta movimentazione.
I mezzi di trasporto dei materiali dovranno risultare appropriati, per quanto riguarda la sicurezza, alla natura, alla forma e al volume dei carichi a cui sono destinati, dovranno essere dotati di idonei dispositivi di frenatura e di segnalazione acustica e luminosa; dovranno avere i posti di manovra che permettano la perfetta visibilità di tutta la zona di azione.
Le modalità di impiego degli apparecchi di trasporto e dei segnali prestabiliti per le manovre devono essere richiamati medianti avvisi chiaramente leggibili.

Depositi e lavorazioni particolari

I depositi e/o la lavorazione di materiali che possono costituire pericolo sono allestiti in zona appartata del cantiere e convenientemente delimitati.
Nei lavori in ambienti confinanti o in luoghi con rischio di incendio sono installati i prescritti mezzi di prevenzione ed estinzione.
Sarà cura dell'impresa indicarne la posizione nel layout del cantiere ed ottemperare ad eventuali autorizzazioni da richiedere preventivamente al locale Comando dei Vigili del Fuoco.

Controllo sanitario - idoneità fisica dei lavoratori

Prima dell'assunzione viene accertata l'idoneità fisica dei lavoratori mediante visita medica ove prescritta, oppure tramite presa visione di idoneo documento sanitario (idoneità personale). Ove richiamato dalle vigenti disposizioni di legge i lavoratori vengono inoltre sottoposti a controllo sanitario specifico preventivo e periodico.
Quando le attività svolte comportano la sorveglianza sanitaria indicare il nominativo del medico competente.
In presenza di agenti fisici, chimici e biologici che comportano l'obbligo di valutazione del rischio, fare riferimento alla relativa documentazione.

Dispositivi di protezione individuale

I DPI dovranno essere adeguati ai rischi da prevenire ed alle condizioni esistenti sui luoghi di lavoro e dovranno tenere conto delle esigenze ergonomiche e di salute del lavoratore ed essere adatti all'utilizzazione.
A tutti gli operai sono forniti in dotazione personale tute da lavoro con scritto impresso la ditta cui appartengono, scarpe di sicurezza, quanti, casco per la protezione del capo e tappi auricolari o cuffie contro il rumore.
Inoltre sono disponibili in cantiere occhiali, maschere, cinture di sicurezza, attrezzature specifiche di trattenuta, vestiario ad alta visibilità e quant'altro necessario in relazione ad eventuali rischi specifici attinenti la particolarità del lavoro.

Servizi sanitari

I cantieri sono situati nel Comune di Trieste, le cui strutture di pronto soccorso sono l'Ospedale Maggiore e l'Ospedale di Cattinara. Si stima che, in condizioni normali di traffico, per raggiungere la più vicina struttura di pronto soccorso sono sufficienti circa 15/20 minuti di viaggio con un'autovettura ad andatura moderata. Pertanto in cantiere sono tenuti tutti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso. Detti presidi sono tenuti in un pacchetto di medicazione o in una cassetta di pronto soccorso. L'ubicazione dei suddetti servizi per il pronto soccorso è resa nota ai lavoratori e segnalata con appositi cartelli. L'idonea formazione ed informazione di tutto il personale comprenderà anche le relative esercitazioni in materia di pronto soccorso e di antincendio.

Adempimenti precedenti l'inizio dell'attività lavorativa

A cantiere installato, occorrerà procedere al perfezionamento dei seguenti adempimenti tecnico amministrativi:

- collaudo dell'impianto elettrico prima della messa in esercizio, nonché acquisizione della denuncia all'ISPESL dell'impianto di terra (modello B, Art. 328 DPR 547/55 e Art. 11 DM 12.09.59);
- controllo, prima della messa in esercizio, degli impianti e delle attrezzature da utilizzare in cantiere (Art. 8 D. Cantieri);
- accordo con l'ente gestore di linee elettriche (ENEL, FF.SS., Aziende servizi comunali) per l'esecuzione di lavori che si intendono eseguire a distanza inferiore a m 5,00 dalle linee aeree stesse;
- istituire il registro infortuni per il cantiere, regolarmente vidimato dalla USL competente per territorio (Art. 403 DPR 547/55 e successive modificazioni);
- denuncia all'ISPESL, o alla ASS, nel caso di solo trasferimento, l'installazione degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg (Art. 7 D.M. 12.09.59);
- ottemperanza alle prescrizioni del Ministero delle comunicazioni – sezione Interferenze elettriche;
- ottemperanza alle prescrizioni dell'ACEGAS-APS;
- ottemperanza alle prescrizioni dell'ASS;
- ottemperanza alle prescrizioni del Comune di Trieste e dei Vigili Urbani;
- ottemperanza alle prescrizioni dei responsabili della struttura.

SEZIONE D – ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI CANTIERE

Non vengono riportate le schede con le prescrizioni operative ed organizzative relative alle attrezzature ed impianti di cantiere possessi dalla ditta, in quanto a priori in fase di progettazione non si conosce la tipologia degli stessi ed inoltre considerata materia ed argomento specificatamente e puntualmente conosciuti dal responsabile della sicurezza dell'impresa esecutrice dei lavori.

Si rimane comunque a disposizione per qualsiasi chiarimento.

SEZIONE E – PIANIFICAZIONE DEI LAVORI

Modello 1

Cantiere 1 sito a Trieste in Via _____ n°_____ Periodo intervento: _____ _____ Note: _____

Cantiere 2 sito a Trieste in Via _____ n°_____ Periodo intervento: _____ _____ Note: _____

Cantiere3 sito a Trieste in Via _____ n°_____ Periodo intervento: _____ _____ Note: _____

N°	DESCRIZIONE	1 MESE	2 MESE	3 MESE	4 MESE	5 MESE	6 MESE	7 MESE	8 MESE
1	ALLESTIMENTO CANTIERE MANUTENZIONE								
2	PONTEGGIO								
3	PONTEGGIO AUTOSOLLEVANTE								
4	DEMOLIZIONE INTONACI E/O RIVESTIMENTI								
5	RIMOZIONE IMPIANTI								
6	SCAVI A SEZIONE RISTRETTA PER IMPIANTI CON MEZZI MECCANICI								
7	SCAVI A SEZIONE RISTRETTA PER IMPIANTI A MANO								
8	PARETI DIVISORIE								
9	POSA IN OPERA DI GUAINE								
10	PAVIMENTI DI VARIA NATURA								
11	RIVESTIMENTI INTERNI								

12	MONTAGGIO INFISSI ESTERNI								
13	MONTAGGIO INFISSI INTERNI								
14	CONTROSOFFITTI IN CARTONGESSO								
15	IMPIANTO ELETTRICO ED AFFINI								
16	IMPIANTO IDRICO								
17	IMPIANTO GAS								
18	TINTEGGIATURA PARETI E SOFFITTI								
19	SMOBILIZZO CANTIERE E PULIZIE								

COORDINARE I LAVORI CON LE ATTIVITA' PRESENTI: ATTIVITA' SCOLASTICA E ATTIVITA' LAVORATIVA, TRAFFICO (VEICOLARE E PEDONALE), EDIFICI RESIDENZIALI E LOCALI D'AFFARI LIMITROFI
ESEGUIRE CAMMINAMENTI SICURI CON SEGNALAZIONI RIDONDANTI
MANTENERE IL CANTIERE E LA DOCUMENTAZIONE DELLA SICUREZZA IN ORDINE
DURANTE GLI ORARI/GIORNI DI CHIUSURA DEL CANTIERE (NOTTURNI/FESTIVI) IL CANTIERE DEVE ESSERE POSTO IN SICUREZZA E MONITORATO

*Cantiere 1 sito a Trieste in Via*_____*n°*_____*Periodo intervento:*_____ _____*Note:*_____

*Cantiere 2 sito a Trieste in Via*_____*n°*_____*Periodo intervento:*_____ _____*Note:*_____

*Cantiere3 sito a Trieste in Via*_____*n°*_____*Periodo intervento:*_____ _____*Note*_____

N°	Descrizione	1°ORA	2°ORA	3°ORA	4°ORA	Pausa pranzo	5°ORA	6°ORA	7°ORA	8°ORA
1	ALLESTIMENTO PICCOLA AREA CANTIERE 1									
2	VERIFICA DELL'INTERVENTO DA EFFETTUARE									
3	INTERVENTO DI MANUTENZIONE RIPARATIVA									
4	RIPRISTINO AREA PULIZIA									
5	ALLESTIMENTO PICCOLA AREA CANTIERE 2									
6	VERIFICA DELL'INTERVENTO DA EFFETTUARE									
7	INTERVENTO DI MANUTENZIONE RIPARATIVA									
8	RIPRISTINO AREA PULIZIA									
9	ALLESTIMENTO PICCOLA AREA CANTIERE 3									
10	VERIFICA DELL'INTERVENTO DA EFFETTUARE									

11	INTERVENTO DI MANUTENZIONE RIPARATIVA									
12	RIPRISTINO AREA PULIZIA									

Cronoprogramma di 1 giorno (periodo in entro cui si svolgono la maggior parte degli interventi**) da completare ed integrare di volta in volta per ciascun cantiere**, anche mediante l'eventuale modifica dei tempi ed indicando i luoghi (indirizzi, vie, strade, ecc..) dell'intervento.
Si raccomanda di salvaguardare la sicurezza sia delle persone che operano sia elle persone non operative presenti nelle zone (a vario titolo) durante i lavori.
Durante i lavori informare le persone presenti e convincerli a tenere un comportamento adeguato ad una situazione non abituale.
Durante le ore notturne e nei casi di scarsa visibilità utilizzare dispositivi luminosi a luce rossa fissa e dispositivi rifrangenti, in modo che almeno tre luci e tre dispositivi ricadano sempre nel cono visivo del conducente.

SEZIONE F – PRESCRIZIONI OPERATIVE SULLE FASI LAVORATIVE

SCHEDE FASI LAVORATIVE

INDICE DELLE FASI

DELIMITAZIONE LAVORI

POSA TUBI E OPERE PREFABBRICATE PER ACQUA POTABILE

RINFIANCO E RINTERRO A MANO

RINFIANCO E RINTERRO CON MINI ESCAVATORE

SCAVO TRINCEE A PROFONDITÀ INFERIORE A M. 1,50

SCAVO TRINCEE A PROFONDITÀ SUPERIORE A M. 1,50

CHIUSURA DI TRACCE E FORI

FORMAZIONE DI TRACCE E FORI

IMBALLAGGIO, STOCCAGGIO E TRASPORTO A DISCARICA

RESTITUZIONE AREA

CONSOLIDAMENTO SOLAI IN FERRO CON SOLETTA ARMATA

INIEZIONI DI CEMENTO AD ALTA PRESSIONE IN TERRENI

DEMOLIZIONE DI CONTROSOFFITTI

DEMOLIZIONE DI INTONACO INTERNO

DEMOLIZIONE DI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI INTERNI

RIMOZIONE DI IMPIANTI

SMANTELLAMENTO DEL MANTO DI COPERTURA

MONTAGGIO CONTROSOFFITTI IN CARTONGESSO

TINTEGGIATURA PARETI E SOFFITTI A RULLO/PENNELLO

VERNICIATURA DI OPERE IN FERRO

VERNICIATURA DI OPERE IN LEGNO

COMPLETAMENTO IMPIANTO ELETTRICO INTERNO

IMPIANTO ELETTRICO E DI TERRA INTERNO AGLI EDIFICI

MONTAGGIO IDRO-SANITARI E ACCESSORI VARI

MONTAGGIO INFISSI ESTERNI IN METALLO

MONTAGGIO INFISSI INTERNI IN LEGNO

INTONACO INTERNO A MANO

INTONACO ESTERNO A MANO

POSA TEGOLE

POSA IN OPERA DI ELEMENTI METALLICI

PONTEGGIO AUTOSOLLEVANTE

DIVISORI IN LATERIZIO

PAVIMENTI DI VARIA NATURA

OPERE DI GIARDINAGGIO

PAVIMENTAZIONI ESTERNE

IMPIANTO ELETTRICO E DI TERRA INTERNO AGLI EDIFICI

IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO

IMPERMEABILIZZAZIONE COPERTURE CON GUAINA BITUMOSA

IMBALLAGGIO, STOCCAGGIO E TRASPORTO A DISCARICA

TAGLIO PIANTE

Nome	**Delimitazione lavori** Categoria: Allacciamenti impianti
Descrizione	Delimitazione area di lavoro e aree depositi.
Attrezzature	Utensili manuali/pala, mazza, piccone, badile, rastrello Utensili manuali/utensili d'uso corrente
Opere provvisionali	Servizio/scale a mano
Altri	allacciamenti impianti/delimitazione lavori
Valutazione rumore	Generico 86,5 dB(A)
Segnaletica	
Prescrizione	Nome: protezione dei piedi Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione del cranio Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione delle mani Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome	**Posa tubi e opere prefabbricate per acqua potabile** Categoria: Allacciamenti impianti
Descrizione	Posa tubi in ghisa o in acciaio con giunti a bicchiere e relative opere prefabbricate (pozzetti, camerette d'ispezione, simili).
Attrezzature	Macchine movimento di terra/escavatore idraulico Macchine movimento di terra/terna Macchine per il trasporto/autocarro Utensili elettrici/flessibile (smerigliatrice) Utensili manuali/utensili d'uso corrente
Altri	allacciamenti impianti/posa tubi e opere prefabbricate per acqua potabile
Valutazione rumore	Operatore escavatore 88,1 dB(A) Operatore terna 88,1 dB(A) Autista autocarro 77,6 dB(A) Generico 86,8 dB(A)
Segnaletica	
Prescrizione	Nome: protezione dei piedi Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione del cranio Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione delle mani Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome	**Rinfianco e rinterro a mano** Categoria: Allacciamenti impianti
Descrizione	Rinfianco e rinterro per strati successivi con macchine operatrici con compattazione del materiale conferito in trincea.
Attrezzature	Macchine per il trasporto/autocarro Macchine per spandimento e compattazione/compattatore a piatto vibrante Utensili manuali/pala, mazza, piccone, badile, rastrello Utensili manuali/utensili d'uso corrente
Altri	allacciamenti impianti/rinfianco e rinterro a mano
Valutazione rumore	Autista autocarro 77,6 dB(A) Generico 86,5 dB(A)
Segnaletica	
Prescrizione	Nome: protezione dei piedi Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione del cranio Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione delle mani Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione delle vie respiratorie Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome	**Rinfianco e rinterro con mini escavatore** Categoria: Allacciamenti impianti
Descrizione	Rinfianco e rinterro per strati successivi con macchine operatrici con compattazione del materiale conferito in trincea.
Attrezzature	Macchine movimento di terra/miniescavatore e/o minipala Macchine movimento di terra/pala caricatrice cingolata o gommata Macchine per il trasporto/autocarro Macchine per spandimento e compattazione/compattatore a piatto vibrante Utensili manuali/utensili d'uso corrente
Altri	allacciamenti impianti/rinfianco e rinterro con mini escavatore
Valutazione rumore	Operatore miniescavatore 88,1 dB(A) Operatore minipala 89,7 dB(A) Operatore pala 89,7 dB(A) Autista autocarro 77,6 dB(A) Generico 82,7 dB(A)
Segnaletica	
Prescrizione	Nome: protezione dei piedi Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione del cranio Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione delle mani Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione delle vie respiratorie Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome	**Scavo trincee a profondità inferiore a m. 1,50** Categoria: Allacciamenti impianti
Descrizione	Scavo a cielo aperto o all'interno di edifici eseguito a sezione ristretta con l'ausilio di escavatore e a mano in terreno di qualsiasi natura, carico e trasporto a rifiuto dei materiali.
Attrezzature	Macchine movimento di terra/miniescavatore e/o minipala Macchine per il trasporto/autocarro Utensili a motore/pompa sommersa Utensili manuali/utensili d'uso corrente
Altri	allacciamenti impianti/scavo trincee a profondità inferiore a m. 1,50
Valutazione rumore	Autista autocarro 77,6 dB(A) Operatore miniescavatore 88,1 dB(A) Operatore minipala 89,7 dB(A) Generico 82,7 dB(A)
Segnaletica	
Prescrizione	Nome: protezione dei piedi Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione del cranio Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione delle mani Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione delle vie respiratorie Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome	**Scavo trincee a profondità superiore a m. 1,50** Categoria: Allacciamenti impianti
Descrizione	Scavo di trincea (profondità superiore a 1,50 metri) con l'ausilio di escavatore e a mano in terreno di qualsiasi natura, carico e trasporto a rifiuto dei materiali, realizzazione del letto di fondo con sabbia.
Attrezzature	Macchine movimento di terra/escavatore idraulico Macchine movimento di terra/pala caricatrice cingolata o gommata Macchine per demolizione/escavatore con martello demolitore Macchine per il trasporto/autocarro Macchine per sollevamento materiali/autogrù Macchine per spandimento e compattazione/compattatore a piatto vibrante Utensili a motore/pompa sommersa Utensili manuali/utensili d'uso corrente
Altri	allacciamenti impianti/scavo trincee a profondità superiore a m. 1,50
Valutazione rumore	Autista autocarro 77,6 dB(A) Operatore escavatore 88,1 dB(A) Operatore pala 89,7 dB(A) Addetto autogrù 84,0 dB(A) Generico 82,7 dB(A)
Segnaletica	
Prescrizione	Nome: protezione dei piedi Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione del cranio Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione delle mani Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione delle vie respiratorie Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome	**Chiusura di tracce e fori** Categoria: Assistenza muraria
Descrizione	La fase di lavoro si riferisce alla chiusura di tracce a terra o in elevazione su scala o trabattello.
Attrezzature	Macchine per calcestruzzi e malte/betoniera a bicchiere Macchine per il trasporto/autocarro Utensili manuali/utensili d'uso corrente
Opere provvisionali	Servizio/ponti su ruote Servizio/scale a mano
Altri	assistenza muraria/chiusura di tracce e fori
Valutazione rumore	Addetto betoniera a bicchiere 80,5 dB(A) Autista autocarro 77,6 dB(A) Generico 77,6 db(A)
Segnaletica	
Prescrizione	Nome: protezione degli occhi Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione dei piedi Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento.. Nome: protezione del cranio Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione delle mani Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione delle vie respiratorie Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome	**Formazione di tracce e fori** Categoria: Assistenza muraria
Descrizione	La fase di lavoro si riferisce all'esecuzione di tracce con l'uso di mazzetta, scarpello e martello demolitore eseguite a terra o in elevazione su scala o trabattello.
Attrezzature	Macchine per il trasporto/autocarro Macchine produzione di energia/gruppo elettrogeno Utensili elettrici/martello demolitore Utensili elettrici/scanalatrice per muri ed intonaci Utensili manuali/utensili d'uso corrente
Opere provvisionali	Servizio/ponti su ruote Servizio/scale a mano
Altri	assistenza muraria/formazione di tracce e fori
Adempimenti	GRUPPO ELETTROGENO Per l'installazione in cantiere di gruppo elettrogeno di potenza superiore a 25 kW è necessario ottenere il Certificato di prevenzione incendi.
Valutazione rumore	Generico dB(A) 101,4 Scanalatrice elettrica 98,5 dB(A) Autista autocarro 77,6 dB(A)
Segnaletica	
Avvertimento	Nome: pericolo incendio Posizione: Nei pressi del gruppo elettrogeno.
Divieto	Nome: vietato fumare Posizione: Nei pressi del gruppo elettrogeno.
Prescrizione	Nome: protezione degli occhi Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione dei piedi Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione del cranio Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione delle mani Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione delle vie respiratorie Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome	**Imballaggio, stoccaggio e trasporto a discarica** Categoria: Confinamento copertura in cemento amianto
Descrizione	Imballaggio, stoccaggio e allontanamento a discarica dei rifiuti contenenti amianto.
Attrezzature	Macchine per il trasporto/autocarro con braccio gru
Altri	Confinamento copertura in cemento amianto/imballaggio, stoccaggio e trasporto a discarica
Valutazione rumore	Autista autocarro 77,6 dB(A)
Segnaletica	
Prescrizione	Nome: indumenti protettivi Posizione: All'ingresso del cantiere. Nome: protezione dei piedi Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Dove sostanze corrosive potrebbero intaccare il cuoio delle normali calzature. Quando vi è pericolo di punture ai piedi (chiodi, trucioli metallici, ecc.). Nome: protezione delle mani Posizione: Negli ambienti di lavoro, presso le lavorazioni o le macchine che comportino il pericolo di lesioni alle mani. Nome: protezione delle vie respiratorie Posizione: Negli ambienti di lavoro dove esiste il pericolo di introdurre nell'organismo, mediante la respirazione, elementi nocivi sotto forma di gas, polveri, nebbie, fumi.

Nome	**Restituzione area** Categoria: Confinamento copertura in cemento amianto
Descrizione	Restituzione dell'area bonificata, previa pulizia dell'area di lavoro ed allontanamento dei materiali a discarica autorizzata.
Attrezzature	Utensili elettrici/aspiratore Utensili manuali/utensili d'uso corrente
Altri	Confinamento copertura in cemento amianto/restituzione area
Adempimenti	UTENSILI D'USO COMUNE Verificare preventivamente che le attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori soddisfino le disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela della sicurezza e dei lavoratori.
Valutazione rumore	Generico 77,6 dB(A)
Segnaletica	
Prescrizione	Nome: cintura di sicurezza Posizione: In prossimità delle lavorazioni come montaggio, smontaggio e manutenzione degli apparecchi di sollevamento (gru in particolare). Montaggio di costruzioni prefabbricate o industrializzate. Lavori dentro pozzi, cisterne e simili. Nome: indumenti protettivi Posizione: All'ingresso del cantiere. Nome: protezione dei piedi Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Dove sostanze corrosive potrebbero intaccare il cuoio delle normali calzature. Quando vi è pericolo di punture ai piedi (chiodi, trucioli metallici, ecc.). Nome: protezione delle mani Posizione: Negli ambienti di lavoro, presso le lavorazioni o le macchine che comportino il pericolo di lesioni alle mani. Nome: protezione delle vie respiratorie Posizione: Negli ambienti di lavoro dove esiste il pericolo di introdurre nell'organismo, mediante la respirazione, elementi nocivi sotto forma di gas, polveri, nebbie, fumi.

Nome	**Consolidamento solai in ferro con soletta armata** Categoria: Consolidamenti e risanamenti
Descrizione	Consolidamento di solai costituiti da travi di ferro a doppio T e tavelloni o volticine in laterizio, realizzato mediante la realizzazione di soletta armata. Attività contemplate: organizzazione area di lavoro; rimozione del pavimento e massetto; posa ferro lavorato (ancoraggi) e rete elettrosaldata; getto del calcestruzzo.
Attrezzature	Macchine diverse/sega circolare Macchine per calcestruzzi e malte/autobetoniera Macchine per calcestruzzi e malte/autopompa Macchine per il trasporto/autocarro con braccio gru Utensili elettrici/vibratore elettrico per calcestruzzo Utensili manuali/utensili d'uso corrente
Opere provvisionali	Servizio/ponteggio metallico fisso Servizio/scale a mano
Altri	Consolidamenti e risanamenti/consolidamento solai in ferro con soletta armata
Adempimenti	PONTEGGIO METALLICO Il responsabile del cantiere deve effettuare la manutenzione, la revisione periodica e straordinaria (dopo perturbazioni atmosferiche o prolungata interruzione del lavoro) del ponteggio, assicurandosi della verticalità dei montanti, del giusto serraggio dei giunti, dell'efficienza degli ancoraggi e dei controventamenti. UTENSILI D'USO COMUNE Verificare preventivamente che le attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori soddisfino le disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela della sicurezza e dei lavoratori.
Valutazione rumore	Autista autocarro 77,6 dB(A) Addetto sega circolare 95,0 dB(A) Generica 78,0 dB(A) Addetto autobetoniera 76,1 dB(A) Addetto autopompa 85,3 dB(A) Generico 77,6 dB(A)
Segnaletica	

Avvertimento	Nome: caduta materiali dall'alto Posizione: - Nelle aree di azione delle gru. - In corrispondenza delle zone di salita e discesa dei carichi. - Sotto i ponteggi.
	Nome: pericolo di caduta Posizione: In prossimità dell'apertura a cielo aperto. Nella zona di scavo.
Divieto	Nome: vietato gettare materiali dai ponteggi Posizione: Sui ponteggi.
	Nome: vietato passare o sostare Posizione: Ponteggi - nei pressi della gru.
	Nome: vietato salire e scendere dai ponteggi Posizione: Sui ponteggi.
Prescrizione	Nome: cintura di sicurezza Posizione: In prossimità delle lavorazioni come montaggio, smontaggio e manutenzione degli apparecchi di sollevamento (gru in particolare). Montaggio di costruzioni prefabbricate o industrializzate. Lavori dentro pozzi, cisterne e simili. Nome: protezione degli occhi Posizione: Negli ambienti di lavoro, in prossimità di una lavorazione o presso le macchine ove esiste pericolo di offesa agli occhi (operazioni di saldatura ossiacetilenica ed elettrica, molatura, lavori alle macchine utensili, da scalpellino, impiego di acidi ecc). Nome: protezione dei piedi Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Dove sostanze corrosive potrebbero intaccare il cuoio delle normali calzature. Quando vi è pericolo di punture ai piedi (chiodi, trucioli metallici, ecc.).
	Nome: protezione del cranio Posizione: Negli ambienti di lavoro dove esiste pericolo di caduta di materiali dall'alto o di urto con elementi pericolosi.
	Nome: protezione delle mani Posizione: Negli ambienti di lavoro, presso le lavorazioni o le macchine che comportino il pericolo di lesioni alle mani.

Nome	**Iniezioni di cemento ad alta pressione in terreni** Categoria: Consolidamenti e risanamenti
Attrezzature	Macchine per pali di fondazione/jet grouting
Segnaletica	
Avvertimento	Nome: caduta materiali dall'alto Posizione: - Nelle aree di azione delle gru. - In corrispondenza delle zone di salita e discesa dei carichi. - Sotto i ponteggi. Nome: macchine in movimento Posizione: Ovunque occorra indicare un pericolo non segnalabile con altri cartelli. E' completato di solito dalla scritta esplicativa del pericolo esistente (segnale complementare).
Prescrizione	Nome: protezione dei piedi Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Dove sostanze corrosive potrebbero intaccare il cuoio delle normali calzature. Quando vi è pericolo di punture ai piedi (chiodi, trucioli metallici, ecc.). Nome: protezione del cranio Posizione: Negli ambienti di lavoro dove esiste pericolo di caduta di materiali dall'alto o di urto con elementi pericolosi. Nome: protezione delle mani Posizione: Negli ambienti di lavoro, presso le lavorazioni o le macchine che comportino il pericolo di lesioni alle mani.

Nome	**Demolizione di controsoffitti** Categoria: Demolizioni
Descrizione	Demolizione di controsoffitti.
Attrezzature	Macchine per il trasporto/autocarro Macchine per sollevamento materiali/gru a torre rotante Utensili elettrici/flessibile (smerigliatrice) Utensili elettrici/martello demolitore Utensili manuali/utensili d'uso corrente
Opere provvisionali	Servizio/ponti su cavalletti Servizio/ponti su ruote Servizio/scale doppie
Altri	demolizioni e rimozioni/demolizione di controsoffitti
Valutazione rumore	Addetto gru 78,9 dB(A) Autista autocarro 77,6 dB(A) Generico 101,4 dB(A)
Segnaletica	
Avvertimento	Nome: carichi sospesi Posizione: Nei pressi degli apparecchi di sollevamento
Divieto	Nome: vietato l'accesso Posizione: In prossimità degli accessi o particolare area di lavoro interdetta.
Prescrizione	Nome: vietato passare o sostare Posizione: Nei pressi degli apparecchi di sollevamento Nome: protezione degli occhi Posizione: Nei pressi del luogo d'uso della smerigliatrice Nome: protezione dei piedi Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione del cranio Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione delle mani Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome	**Demolizione di intonaco interno** Categoria: Demolizioni
Descrizione	Demolizione di intonaco interno.
Attrezzature	Macchine per il trasporto/autocarro Macchine per sollevamento materiali/gru a torre rotante Utensili elettrici/martello demolitore Utensili manuali/utensili d'uso corrente
Opere provvisionali	Servizio/ponti su cavalletti Servizio/ponti su ruote
Altri	demolizioni e rimozioni/demolizione di intonaco interno
Valutazione rumore	Addetto gru 78,9 dB(A) Autista autocarro 77,6 dB(A) Generico 101,4 dB(A)
Segnaletica	
Avvertimento	Nome: carichi sospesi Posizione: Nei pressi del luogo di calo dei materiali a terra
Prescrizione	Nome: protezione degli occhi Posizione: Nei pressi d'uso del martello demolitore
	Nome: protezione dei piedi Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento.
	Nome: protezione del cranio Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento.
	Nome: protezione delle mani Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome	**Demolizione di pavimenti e rivestimenti interni** Categoria: Demolizioni
Descrizione	Demolizione di pavimenti e rivestimenti interni e relativi sottofondi.
Attrezzature	Macchine per il trasporto/autocarro Macchine per sollevamento materiali/gru a torre rotante Utensili elettrici/flessibile (smerigliatrice) Utensili elettrici/martello demolitore Utensili manuali/utensili d'uso corrente
Opere provvisionali	Servizio/ponti su cavalletti
Altri	demolizioni e rimozioni/demolizione di pavimenti e rivestimenti interni e
Valutazione rumore	Addetto gru 78,9 dB(A) Autista autocarro 77,6 dB(A) Generico 101,4 dB(A)
Segnaletica	
Avvertimento	Nome: carichi sospesi Posizione: Nei pressi del luogo di calo dei materiali a terra
Prescrizione	Nome: protezione degli occhi Posizione: Nei pressi del luogo di utilizzo del martello demolitore Nome: protezione dei piedi Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione del cranio Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione delle mani Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome	**Rimozione di impianti** Categoria: Demolizioni
Descrizione	Rimozione di impianti in genere, reti di distribuzione impianti idro sanitari, canali di scarico per lo smaltimento delle acque nere e bianche, tubazioni e parti terminali dell'impianto di riscaldamento, condutture impianto elettrico.
Attrezzature	Utensili elettrici/cannello per saldatura ossiacetilenica Utensili elettrici/flessibile (smerigliatrice) Utensili manuali/utensili d'uso corrente
Opere provvisionali	Servizio/scale a mano Servizio/scale doppie
Altri	demolizioni e rimozioni/rimozione di impianti
Valutazione rumore	Generico 86,8 dB(A)
Segnaletica	
Avvertimento	Nome: carichi sospesi Posizione: Nei pressi del luogo di calo dei materiali a terra
Prescrizione	Nome: protezione degli occhi Posizione: Nei pressi del luogo di utilizzo della smerigliatrice Nome: protezione dei piedi Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione del cranio Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione delle mani Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione delle vie respiratorie Posizione: Nei pressi del luogo d'uso del cannello

Nome	**Smantellamento del manto di copertura** Categoria: Demolizioni
Descrizione	Scomposizione e smantellamento del manto di copertura.
Attrezzature	Macchine per il trasporto/autocarro Macchine per sollevamento materiali/gru a torre rotante Utensili elettrici/utensili elettrici portatili Utensili manuali/utensili d'uso corrente
Opere provvisionali	Servizio/ponteggio metallico fisso
Altri	demolizioni e rimozioni/smantellamento del manto di copertura
Valutazione rumore	Addetto gru 78,9 dB(A) Autista autocarro 77,6 dB(A) Generico 77,6 dB(A)
Segnaletica	
Avvertimento	Nome: caduta materiali dall'alto Posizione: Nell'area sottostante i lavori
Prescrizione	Nome: cintura di sicurezza Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento se del caso
	Nome: protezione dei piedi Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento.
	Nome: protezione del cranio Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento.
	Nome: protezione delle mani Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome	**Montaggio controsoffitti in cartongesso** Categoria: Finiture interne
Descrizione	Realizzazione di controsoffitti in cartongesso
Attrezzature	Macchine diverse/sega circolare Utensili elettrici/trapano elettrico Utensili manuali/utensili d'uso corrente
Opere provvisionali	Servizio/ponti su ruote Servizio/scale a mano Servizio/scale doppie
Altri	Finiture interne/montaggio controsoffitti in cartongesso
Adempimenti	UTENSILI D'USO COMUNE Verificare preventivamente che le attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori soddisfino le disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela della sicurezza e dei lavoratori.
Valutazione rumore	Trapano elettrico 81,2 dB(A) Addetto sega circolare 95,0 dB(A) Generico 77,6 dB(A)
Segnaletica	
Prescrizione	Nome: cintura di sicurezza Posizione: In prossimità delle lavorazioni come montaggio, smontaggio e manutenzione degli apparecchi di sollevamento (gru in particolare). Montaggio di costruzioni prefabbricate o industrializzate. Lavori dentro pozzi, cisterne e simili. Nome: protezione degli occhi Posizione: Negli ambienti di lavoro, in prossimità di una lavorazione o presso le macchine ove esiste pericolo di offesa agli occhi (operazioni di saldatura ossiacetilenica ed elettrica, molatura, lavori alle macchine utensili, da scalpellino, impiego di acidi ecc). Nome: protezione dei piedi Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Dove sostanze corrosive potrebbero intaccare il cuoio delle normali calzature. Quando vi è pericolo di punture ai piedi (chiodi, trucioli metallici, ecc.). Nome: protezione del cranio Posizione: Negli ambienti di lavoro dove esiste pericolo di caduta di materiali dall'alto o di urto con elementi pericolosi. Nome: protezione delle mani Posizione: Negli ambienti di lavoro, presso le lavorazioni o le macchine che comportino il pericolo di lesioni alle mani.

Nome	**Tinteggiatura pareti e soffitti a rullo/pennello** Categoria: Finiture interne
Descrizione	Tinteggiatura di pareti e soffitti a rullo o a pennello.
Attrezzature	Utensili manuali/utensili d'uso corrente
Sostanze	Solventi/acqua ragia
Opere provvisionali	Servizio/ponti su cavalletti Servizio/ponti su ruote
Altri	finiture interne/tinteggiatura di pareti e soffitto a rullo/pennell
Adempimenti	Consultare preventivamente la scheda tecnica del prodotto
Valutazione rumore	Generico 77,6 dB(A)
Segnaletica	
Divieto	Nome: vietato fumare Posizione: Nei luoghi ove è esposto è espressamente vietato fumare per motivi igienici o per prevenire gli incendi. Nome: vietato l'accesso Posizione: In prossimità degli accessi all'area dei lavori
Prescrizione	Nome: indumenti protettivi Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione dei piedi Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione delle mani Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome	**Verniciatura di opere in ferro** Categoria: Finiture interne
Descrizione	Verniciatura opere in ferro a pennello o a spruzzo, previa preparazione del fondo.
Attrezzature	Macchine produzione di energia/compressore d'aria Utensili elettrici/pistola per verniciatura a spruzzo Utensili manuali/utensili d'uso corrente
Sostanze	Trattamenti, protettivi e finiture per metalli/pittura a base di resina alchidica Trattamenti, protettivi e finiture per metalli/polvere di zinco metallico in solvente Trattamenti, protettivi e finiture per metalli/resina epossidica + solvente
Altri	finiture interne/verniciatura di opere in ferro
Adempimenti	Consultare preventivamente la scheda tecnica del prodotto
Valutazione rumore	Addetto sabbiatrice 104,4 dB(A) Pistola per verniciatura 83,2 dB(A) Generico 86,8 dB(A)
Segnaletica	
Divieto	Nome: vietato fumare Posizione: Nei luoghi ove è esposto è espressamente vietato fumare per motivi igienici o per prevenire gli incendi.
	Nome: vietato l'accesso Posizione: In prossimità degli accessi all'area dei lavori
Prescrizione	Nome: indumenti protettivi Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.
	Nome: protezione dei piedi Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.
	Nome: protezione delle mani Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.
	Nome: protezione delle vie respiratorie Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento (per verniciatura a spruzzo).

Nome	**Verniciatura di opere in legno** Categoria: Finiture interne
Descrizione	Verniciatura opere in legno a pennello o a spruzzo, previa preparazione del fondo.
Attrezzature	Macchine produzione di energia/compressore d'aria Utensili elettrici/pistola per verniciatura a spruzzo Utensili manuali/utensili d'uso corrente
Sostanze	Trattamenti, protettivi e finiture per legno/mordente a base di resine e cere Trattamenti, protettivi e finiture per legno/primer oleo-resinosa o resina alchidica e solvente Trattamenti, protettivi e finiture per legno/vernice oleo-resinose in solventi
Altri	finiture interne/verniciatura di opere in legno
Adempimenti	Consultare preventivamente la scheda tecnica del prodotto
Valutazione rumore	Addetto sabbiatrice 104,4 dB(A) Pistola per verniciatura 83,2 dB(A) Generico 86,8 dB(A)
Segnaletica	
Divieto	Nome: vietato fumare Posizione: Nei luoghi ove è esposto è espressamente vietato fumare per motivi igienici o per prevenire gli incendi. Nome: vietato l'accesso Posizione: In prossimità degli accessi all'area dei lavori
Prescrizione	Nome: indumenti protettivi Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione dei piedi Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione delle mani Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione delle vie respiratorie Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento (per verniciatura a spruzzo).

Nome	**Completamento impianto elettrico interno** Categoria: Impianto elettrico
Descrizione	Completamento impianto elettrico interno agli edifici. Attività contemplate: - montaggio placche, coperchi, simili; - montaggio corpi illuminanti.
Attrezzature	Utensili elettrici/avvitatore elettrico Utensili elettrici/trapano elettrico Utensili manuali/utensili d'uso corrente
Opere provvisionali	Servizio/ponti su ruote Servizio/scale a mano Servizio/scale doppie
Altri	impianti a filo/completamento impianto elettrico interno
Valutazione rumore	Generico 82,0 dB(A) Trapano elettrico 81,2 dB(A)

Segnaletica

Divieto	Nome: vietato l'accesso Posizione: In prossimità degli accessi o particolare area di lavoro interdetta.
Prescrizione	Nome: protezione degli occhi Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.
	Nome: protezione dei piedi Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.
	Nome: protezione delle mani Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome	**Impianto elettrico e di terra interno agli edifici** Categoria: Impianto elettrico
Descrizione	Impianto elettrico e di terra interno agli edifici. Attività contemplate: - posa canaline, tubazioni, cassette di derivazione e porta apparecchiature - posa in opera quadri elettrici principali e secondari incassati o esterni; - posa cavi unipolari o multipolari e relative connessioni; - posa conduttore di protezione e dispersori (picchetti); - collegamenti e predisposizione allacciamenti ad enti gestori.
Attrezzature	Utensili elettrici/avvitatore elettrico Utensili elettrici/flessibile (smerigliatrice) Utensili elettrici/trapano elettrico Utensili manuali/utensili d'uso corrente
Opere provvisionali	Servizio/ponti su ruote Servizio/scale a mano Servizio/scale doppie
Altri	impianti a filo/impianto elettrico e di terra interno agli edifici
Valutazione rumore	Trapano elettrico 81,2 dB(A) Generico 86,8 dB(A)
Segnaletica	
Divieto	Nome: vietato l'accesso Posizione: In prossimità degli accessi o particolare area di lavoro interdetta.
Prescrizione	Nome: protezione degli occhi Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.
	Nome: protezione dei piedi Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.
	Nome: protezione delle mani Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome	**Montaggio idro-sanitari e accessori vari** Categoria: Impianto idrico-fognario
Descrizione	Montaggio apparecchiature idro-sanitarie, rubinetterie ed accessori vari.
Attrezzature	Utensili elettrici/cannello per saldatura ossiacetilenica Utensili elettrici/saldatrice elettrica Utensili elettrici/utensili elettrici portatili Utensili manuali/utensili d'uso corrente
Opere provvisionali	Servizio/scale a mano
Altri	impianto idrico e fognante/montaggio idro-sanitari e accessori vari
Valutazione rumore	Generico 77,6 dB(A) Addetto saldatura 86,8 dB(A)
Segnaletica	
Divieto	Nome: vietato l'accesso Posizione: In prossimità degli accessi o particolare area di lavoro interdetta.
Prescrizione	Nome: protezione dei piedi Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.
	Nome: protezione delle mani Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome	**Montaggio infissi esterni in metallo** Categoria: Infissi esterni
Descrizione	Montaggio infissi esterni in metallo.
Attrezzature	Utensili elettrici/avvitatore elettrico Utensili elettrici/trapano elettrico Utensili manuali/utensili d'uso corrente
Opere provvisionali	Servizio/ponteggio metallico fisso Servizio/ponti su cavalletti Servizio/ponti su ruote Servizio/scale a mano Servizio/scale doppie
Altri	infissi esterni/montaggio infissi esterni in metallo
Adempimenti	Per ponteggi di altezza superiore a metri 20 o è difforme agli schemi riportati nel libretto d'uso rilasciato dal produttore deve essere eretto in base ad un progetto redatto da ingegnere o architetto abilitato e depositato in cantiere.
Valutazione rumore	Argano a bandiera 85,0 dB(A) Trapano elettrico 81,2 dB(A) Generico 82,0 dB(A)
Segnaletica	
Avvertimento	Nome: caduta materiali dall'alto Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.
Divieto	Nome: vietato l'accesso Posizione: In prossimità degli accessi o particolare area di lavoro interdetta.
	Nome: vietato passare o sostare Posizione: Nei pressi degli apparecchi di sollevamento e del ponteggio.
Prescrizione	Nome: protezione dei piedi Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento.
	Nome: protezione del cranio Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento.
	Nome: protezione delle mani Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome	**Montaggio infissi interni in legno** Categoria: Infissi interni
Descrizione	Montaggio di infissi interni in legno.
Attrezzature	Utensili elettrici/avvitatore elettrico Utensili elettrici/trapano elettrico Utensili manuali/utensili d'uso corrente
Opere provvisionali	Servizio/ponti su cavalletti Servizio/ponti su ruote Servizio/scale a mano Servizio/scale doppie
Altri	infissi interni/montaggio infissi interni in legno
Valutazione rumore	Argano a bandiera 85,0 dB(A) Trapano elettrico 81,2 dB(A) Generico 82,0 dB(A)
Segnaletica	
Prescrizione	Nome: protezione dei piedi Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione delle mani Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome	**Intonaco interno a mano** Categoria: Intonaci
Descrizione	Realizzazione di intonaci interni eseguiti a mano.
Attrezzature	Macchine per calcestruzzi e malte/betoniera a bicchiere Macchine per il trasporto/autocarro Utensili manuali/utensili d'uso corrente
Opere provvisionali	Servizio/ponti su cavalletti Servizio/ponti su ruote Sicurezza/protezioni aperture nei solai
Altri	intonaci/intonaci interni a mano
Valutazione rumore	Addetto gru 78,9 dB(A) Addetto betoniera a bicchiere 80,5 dB(A) Autista autocarro 77,6 dB(A) Generico 77,6 db(A)
Segnaletica	
Prescrizione	Nome: protezione dei piedi Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione del cranio Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione delle mani Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome	**Intonaco esterno a mano** Categoria: Intonaci
Descrizione	Realizzazione di intonaci esterni a mano.
Attrezzature	Macchine per calcestruzzi e malte/betoniera a bicchiere Macchine per sollevamento materiali/gru a torre rotante Utensili manuali/utensili d'uso corrente
Opere provvisionali	Servizio/ponteggio metallico fisso
Altri	intonaci/intonaci esterni a mano
Adempimenti	Per ponteggio di altezza superiore a metri 20 o è difforme agli schemi riportati nel libretto d'uso rilasciato dal produttore deve essere eretto in base ad un progetto redatto da ingegnere o architetto abilitato e depositato in cantiere.
Valutazione rumore	Addetto gru 78,9 dB(A) Addetto betoniera a bicchiere 80,5 dB(A) Generico 77,6 db(A)
Segnaletica	
Divieto	Nome: vietato l'accesso Posizione: In prossimità degli accessi o particolare area di lavoro interdetta.
Prescrizione	Nome: vietato passare o sostare Posizione: Nei pressi degli apparecchi di sollevamento e del ponteggio. Nome: protezione dei piedi Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione del cranio Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione delle mani Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome	**Posa tegole** Categoria: Manti di copertura
Descrizione	Posa in opera di tegole. Attività contemplate: approvvigionamento; sollevamento e posa in opera di tegole.
Attrezzature	Macchine diverse/sega a nastro Macchine per calcestruzzi e malte/betoniera a bicchiere Macchine per il trasporto/autocarro Macchine per il trasporto/autocarro con braccio gru Macchine per sollevamento materiali/gru a torre rotante Utensili manuali/utensili d'uso corrente
Opere provvisionali	Servizio/ponteggio metallico fisso Servizio/scale a mano Sicurezza/parapetto regolamentare Sicurezza/protezioni contro le cadute di materiali dall'alto
Altri	Manti di copertura/posa tegole
Adempimenti	PONTEGGIO METALLICO Il responsabile del cantiere deve effettuare la manutenzione, la revisione periodica e straordinaria (dopo perturbazioni atmosferiche o prolungata interruzione del lavoro) del ponteggio, assicurandosi della verticalità dei montanti, del giusto serraggio dei giunti, dell'efficienza degli ancoraggi e dei controventamenti. UTENSILI D'USO COMUNE Verificare preventivamente che le attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori soddisfino le disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela della sicurezza e dei lavoratori.
Valutazione rumore	Addetto betoniera a bicchiere 80,5 dB(A) Autista autocarro 77,6 dB(A) Addetto gru 78,9 dB(A) Generico 77,6 dB(A)
Segnaletica	

Avvertimento	Nome: caduta materiali dall'alto Posizione: - Nelle aree di azione delle gru. - In corrispondenza delle zone di salita e discesa dei carichi. - Sotto i ponteggi. Nome: carichi sospesi Posizione: Sulla torre gru. Nelle aree di azione delle gru. In corrispondenza della salita e discesa dei carichi a mezzo di montacarichi. Nome: pericolo di caduta Posizione: In prossimità dell'apertura a cielo aperto. Nella zona di scavo.
Divieto	Nome: vietato gettare materiali dai ponteggi Posizione: Sui ponteggi. Nome: vietato passare o sostare Posizione: Ponteggi - nei pressi della gru. Nome: vietato passare sotto il raggio della gru Posizione: Nell'area di azione della gru. Nome: vietato salire e scendere dai ponteggi Posizione: Sui ponteggi.
Prescrizione	Nome: cintura di sicurezza Posizione: In prossimità delle lavorazioni come montaggio, smontaggio e manutenzione degli apparecchi di sollevamento (gru in particolare). Montaggio di costruzioni prefabbricate o industrializzate. Lavori dentro pozzi, cisterne e simili. Nome: protezione dei piedi Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Dove sostanze corrosive potrebbero intaccare il cuoio delle normali calzature. Quando vi è pericolo di punture ai piedi (chiodi, trucioli metallici, ecc.). Nome: protezione del cranio Posizione: Negli ambienti di lavoro dove esiste pericolo di caduta di materiali dall'alto o di urto con elementi pericolosi. Nome: protezione delle mani Posizione: Negli ambienti di lavoro, presso le lavorazioni o le macchine che comportino il pericolo di lesioni alle mani.

Nome	**Posa in opera di elementi metallici** Categoria: Opere da fabbro
Descrizione	La fase di lavoro si riferisce al montaggio di elementi metallici quali paratie in ghisa, griglie e telai in acciaio, ecc.
Attrezzature	Macchine per il trasporto/autocarro con braccio gru Macchine per sollevamento materiali/gru a torre rotante Utensili elettrici/avvitatore elettrico Utensili elettrici/cannello per saldatura ossiacetilenica Utensili manuali/utensili d'uso corrente
Opere provvisionali	Servizio/ponti su ruote Servizio/scale a mano
Altri	Opere da fabbro/posa in opera di elementi metallici
Adempimenti	UTENSILI D'USO COMUNE Verificare preventivamente che le attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori soddisfino le disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela della sicurezza e dei lavoratori.
Valutazione rumore	Addetto gru 78,9 dB(A) Autista autocarro 77,6 dB(A) Generico 82 dB(A)
Segnaletica	

Avvertimento	Nome: carichi sospesi Posizione: Sulla torre gru. Nelle aree di azione delle gru. In corrispondenza della salita e discesa dei carichi a mezzo di montacarichi.
Divieto	Nome: vietato passare o sostare Posizione: Ponteggi - nei pressi della gru.
	Nome: vietato passare sotto il raggio della gru Posizione: Nell'area di azione della gru.
Prescrizione	Nome: indumenti protettivi Posizione: All'ingresso del cantiere.
	Nome: protezione degli occhi Posizione: Negli ambienti di lavoro, in prossimità di una lavorazione o presso le macchine ove esiste pericolo di offesa agli occhi (operazioni di saldatura ossiacetilenica ed elettrica, molatura, lavori alle macchine utensili, da scalpellino, impiego di acidi ecc). Nome: protezione dei piedi Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Dove sostanze corrosive potrebbero intaccare il cuoio delle normali calzature. Quando vi è pericolo di punture ai piedi (chiodi, trucioli metallici, ecc.).
	Nome: protezione del cranio Posizione: Negli ambienti di lavoro dove esiste pericolo di caduta di materiali dall'alto o di urto con elementi pericolosi.
	Nome: protezione delle mani Posizione: Negli ambienti di lavoro, presso le lavorazioni o le macchine che comportino il pericolo di lesioni alle mani.
	Nome: protezione delle vie respiratorie Posizione: Negli ambienti di lavoro dove esiste il pericolo di introdurre nell'organismo, mediante la respirazione, elementi nocivi sotto forma di gas, polveri, nebbie, fumi.

Nome	**Ponteggio autosollevante** Categoria: Opere provvisionali
Descrizione	Montaggio di ponteggio autosollevante.
Attrezzature	Utensili manuali/utensili d'uso corrente
Valutazione rumore	generico <80 dB(A) addetto autocarro <80 dB(A) Generico 77,6 dB(A)
Segnaletica	
Avvertimento	Nome: caduta materiali dall'alto Posizione: Nei pressi del ponteggio.
Divieto	Nome: vietato l'accesso Posizione: In prossimità degli accessi all'area di lavoro interdetta.
Prescrizione	Nome: cintura di sicurezza Posizione: Nei pressi del ponteggio. Nome: protezione dei piedi Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi del ponteggio. Nome: protezione del cranio Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi del ponteggio. Nome: protezione delle mani Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi del ponteggio.

Nome	**Divisori in laterizio** Categoria: Partizioni interne
Descrizione	Realizzazione di tramezzi con foratelle in laterizio.
Attrezzature	Macchine diverse/clipper (sega circolare a pendolo) Macchine per calcestruzzi e malte/betoniera a bicchiere Macchine per sollevamento materiali/gru a torre rotante Utensili manuali/utensili d'uso corrente
Opere provvisionali	Servizio/ponti su cavalletti Servizio/ponti su ruote Servizio/scale doppie Sicurezza/protezioni aperture nei solai Sicurezza/protezioni contro le cadute di materiali dall'alto
Altri	partizioni/divisori in laterizio
Valutazione rumore	Addetto gru 78,9 dB(A) Addetto betoniera a bicchiere 80,5 dB(A) Addetto clipper 101,9 dB(A) Generico 77,6 db(A)
Segnaletica	
Divieto	Nome: vietato l'accesso Posizione: In prossimità degli accessi o particolare area di lavoro interdetta.
	Nome: vietato passare o sostare Posizione: Nei pressi degli apparecchi di sollevamento e del ponteggio.
Prescrizione	Nome: protezione degli occhi Posizione: Negli pressi del luogo d'uso della taglia mattoni.
	Nome: protezione dei piedi Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.
	Nome: protezione del cranio Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.
	Nome: protezione delle mani Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome	**Pavimenti di varia natura** Categoria: Pavimenti e rivestimenti
Descrizione	Posa in opera di pavimenti di diversa natura (pietra, grès, clinker, ceramici in genere) con letto di malta di cemento o con collante specifico.
Attrezzature	Macchine diverse/tagliapiastrelle Macchine per calcestruzzi e malte/betoniera a bicchiere Macchine per sollevamento materiali/gru a torre rotante Utensili elettrici/flessibile (smerigliatrice) Utensili elettrici/trapano elettrico miscelatore Utensili manuali/utensili d'uso corrente
Sostanze	Adesivi/cemento modificato
Opere provvisionali	Sicurezza/protezioni aperture nei solai Sicurezza/protezioni contro le cadute di materiali dall'alto
Altri	pavimenti e rivestimenti/pavimenti di varia natura
Adempimenti	Consultare preventivamente la scheda tecnica del prodotto.
Valutazione rumore	Addetto gru 78,9 dB(A) Addetto betoniera a bicchiere 80,5 dB(A) Addetto tagliapiastrelle 86,5 dB(A) Trapano elettrico 81,2 dB(A) Generico 86,8 dB(A)
Segnaletica	
Prescrizione	Nome: protezione degli occhi Posizione: Negli pressi del luogo d'uso della taglia mattonelle. Nome: protezione dei piedi Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione delle mani Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione delle vie respiratorie Posizione: Negli pressi del luogo d'uso della taglia piastrelle.

Nome	**Opere di giardinaggio** Categoria: Sistemazioni esterne
Descrizione	Formazione di prati e massa a dimora di piante. Attività contemplate: - pulitura e rimozione detriti; - scavi per messa a dimora di piante; - collocamento terra per giardini; - semina e piantumazione.
Attrezzature	Macchine movimento di terra/miniescavatore e/o minipala Macchine per il trasporto/autocarro Utensili manuali/pala, mazza, piccone, badile, rastrello Utensili manuali/utensili d'uso corrente
Opere provvisionali	Servizio/scale a mano
Altri	sistemazioni esterne/opere di giardinaggio
Adempimenti	MINIESCAVATORE E/O MINIPALA Le macchine operatrici devono essere provviste di struttura di protezione in caso di ribaltamento (ROPS) e in caso di caduta di oggetti (FOPS), dotate di marcatura CE.
Valutazione rumore	Autista autocarro 77,6 dB(A) Operatore miniescavatore 88,1 dB(A) Operatore minipala 89,7 dB(A) Generico 86,5 dB(A)
Segnaletica	
Divieto	Nome: vietato l'accesso Posizione: In prossimità degli accessi all'area di lavoro interdetta.
Prescrizione	Nome: protezione dei piedi Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.
	Nome: protezione del cranio Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.
	Nome: protezione delle mani Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome	**Pavimentazioni esterne** Categoria: Sistemazioni esterne
Descrizione	Posa in opera di pavimenti esterni (pietra, grès, clinker, ceramici in genere) con letto di malta di cemento o con collante specifico.
Attrezzature	Macchine diverse/tagliapiastrelle Macchine per calcestruzzi e malte/betoniera a bicchiere Utensili elettrici/flessibile (smerigliatrice) Utensili elettrici/trapano elettrico miscelatore Utensili manuali/utensili d'uso corrente
Altri	sistemazioni esterne/pavimentazioni esterne
Valutazione rumore	Addetto betoniera a bicchiere 80,5 dB(A) Addetto tagliapiastrelle 86,5 dB(A) Trapano elettrico 81,2 dB(A) Generico 86,8 dB(A)
Segnaletica	
Divieto	Nome: vietato l'accesso Posizione: In prossimità degli accessi all'area di lavoro interdetta.
Prescrizione	Nome: protezione degli occhi Posizione: Nei pressi del luogo d'uso della taglia piastrelle.
	Nome: protezione dei piedi Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.
	Nome: protezione del cranio Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.
	Nome: protezione delle mani Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.
	Nome: protezione dell'udito Posizione: Nei pressi del luogo d'uso della taglia piastrelle.

Nome	**Impianto elettrico e di terra interno agli edifici** Categoria: Impianto elettrico
Descrizione	Impianto elettrico e di terra interno agli edifici. Attività contemplate: - posa canaline, tubazioni, cassette di derivazione e porta apparecchiature - posa in opera quadri elettrici principali e secondari incassati o esterni; - posa cavi unipolari o multipolari e relative connessioni; - posa conduttore di protezione e dispersori (picchetti); - collegamenti e predisposizione allacciamenti ad enti gestori.
Attrezzature	Utensili elettrici-avvitatore elettrico Utensili elettrici-flessibile (smerigliatrice) Utensili elettrici-trapano elettrico Utensili manuali-utensili d'uso corrente
Opere provvisionali	Servizio-ponti su ruote Servizio-scale a mano Servizio-scale doppie
Altri	impianti a filo-impianto elettrico e di terra interno agli edifici

Rischi	**Rischio**	**Probabilità**	**Magnitudo**	**Trasm.**
	allergeni	improbabile	lieve	No
	caduta dall'alto	possibile	grave	Sì
	caduta di materiali dall'alto	possibile	grave	Sì
	contatti con gli attrezzi	probabile	modesta	No
	elettrocuzione	probabile	grave	Sì
	inalazioni polveri	probabile	modesta	Sì
	investimento	indefinita	indefinita	Sì
	movimentazione manuale dei carichi	possibile	modesta	No
	proiezione di schegge e frammenti	probabile	grave	Sì

	punture, tagli, abrasioni, ferite	possibile	modesta	No
	rumore	molto probabile	grave	Sì
	urti, colpi, impatti	possibile	lieve	No
	vibrazione	possibile	lieve	No

Rif. legislativi

D.Lgs. 81/2008
D.M. 20/11/68
D.P.R. 459/96
Norma CEI 17-13
Norma CEI 64-8

Procedure

Operazioni preliminari
Il lavoro s'intende eseguito "fuori tensione" (in assenza di rete elettrica).
Accertarsi dell'assenza di servizi a rete incassati lungo il tracciato da eseguire. Gli operatori predispongono le opere provvisionali (trabattelli e ponti su ruote) per i lavori in elevato, le attrezzature e i materiali e verificare l'idoneità all'uso specifico e la conformità alle norme.
Per lavori svolti ad altezza superiore a metri 2,00 utilizzare trabattelli (montati per l'altezza massima prevista dal fabbricante senza l'aggiunta di sovrastrutture, con ruote bloccate, con ponte di servizio dotato di parapetto regolamentare con tavola fermapiede su ogni lato) o ponti su cavalletti dotati di parapetto su tutti i lati (costituiti da tavolato di larghezza non inferiore a 90 cm e di altezza non superiore a 2 metri, costituito da tavoloni lunghi 4 metri e poggianti, ben accostati e fissati su tre cavalletti, con parte a sbalzo non eccedente i 20 cm).
È vietato spostare il trabattello con persone o materiale su di esso.
Per lavori a quota inferiore a metri 2,00 è possibile utilizzare scale a mano o doppie regolamentari (fornire scale semplici con pioli incastrati ai montanti o saldati e con le estremità antisdrucciolevoli; le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala).
L'uso delle scale quale posto di lavoro può essere consentito esclusivamente nel caso di lavoro di breve durata e se il rischio è considerato limitato.
Per lavori su scala ad altezza superiore a 2,00 metri è necessario vincolare la scala e l'operatore che esegue i lavori in elevato deve indossare ed agganciare la cintura di sicurezza.
Accertarsi che:
- le aperture nei muri prospicienti il vuoto o vani che abbiano profondità superiore a m. 0.50 siano munite di normale parapetto e tavole fermapiede oppure convenientemente sbarrate in modo da impedire la caduta di persone;
- le aperture lasciate nei solai siano circondate da normale parapetto e da tavola fermapiede oppure siano coperte con tavolato solidamente fissato e di resistenza non inferiore a quella del piano di calpestio dei ponti di servizio.
Gli utensili elettrici portatili devono essere a doppio isolamento e non collegati all'impianto di terra,devono essere alimentati a bassissima tensione di sicurezza (massimo 50V forniti mediante trasformatore di sicurezza).
L'illuminazione provvisoria per eseguire i lavori può essere ottenuta utilizzando lampade elettriche portatili alimentate a bassissima tensione (massimo 50V forniti mediante trasformatore di sicurezza).
Verificare lo stato di usura degli utensili e la loro rispondenza all'uso che andrà fatto e verificare l'attacco tra il manico di legno e gli elementi metallici.
In presenza di tensione elettrica devono essere utilizzati utensili con impugnatura isolata.
Accertarsi che le attrezzature manuali siano idonee al lavoro, funzionanti e in buono stato di conservazione.
- Posa canaline, tubazioni, cassette di derivazione e porta apparecchiature.

L'operatore a terra o su scala o su opera provvisionale, coadiuvato dall'altro, provvede a posizionare e fissare con scaglie di laterizio tubi e cassette entro le tracce già predisposte, controllando con la livella la planarità.
Successivamente, provvede a bagnare con la pennellessa le parti murarie e con impasto cementizio ed esegue la muratura delle cassette e la chiusura delle tracce.
Provvede a eseguire i fori e a fissare con tasselli ad espansione le canaline o le tubazioni ad esecuzione esterne.
- Posa in opera quadri elettrici principali e secondari incassati o esterni.
Gli operatori fissano, su nicchia predisposta, con scaglie di laterizio i quadri e verificano con la livella la verticalità e il piano.
Provvedono a bagnare con la pennellessa le parti murarie e con impasto cementizio ed eseguono la muratura del quadro.
Per posa in opera di quadro elettrico a parete in esecuzione esterna, gli operatori predispongono regolare collegamento elettrico per gli elettroutensili da adoperare (perforatore elettrico), verificano l'efficienza, la conformità alle norme e lo stato di conservazione degli stessi e provvedono ad eseguire i fori sulla muratura ed inseriscono i tasselli.
Provvedono ad eseguire il fissaggio del quadro con apposite viti ai fori precedentemente eseguiti e controllano la verticalità ed il piano del quadro.
Fornire le informazioni necessarie ad eseguire una corretta movimentazione manuale dei carichi pesanti ed ingombranti.
- Posa cavi unipolari o multipolari e relative connessioni.
Un operatore si posiziona nella parte opposta dove è posizionato il cavalletto portabobine o portamatasse.
Coadiuvato dall'altro, provvede ad inserire la sonda nella tubazione, previo apertura delle cassette, fino al raggiungimento dei capi dei cavi unipolari o multipolari.

Agganciata la sonda ai capi del cavi un operatore provvede a tirare la sonda, un altro collabora ad infilare i cavi mentre il terzo controlla il regolare svolgimento del lavoro ed interviene in caso di necessità.
Se viene impiegata al sonda metallica per la posa accertarsi che alle estremità dei cavetti non vi sia la possibilità di contatti tra la sonda e parti scoperte elettriche.
Infilati i cavi si eseguire il taglio e si provvedere ad isolare i cavi con nastro isolante.
- Posa conduttore di protezione e dispersori (picchetti).
Un operatore delimita e segnala la zona di lavoro.
Procedere ad infiggere a colpi di mazza, su pozzetto predisposto, il paletto di terra, dopo avere posizionato in testa la vite di battuta.
Un operatore svita la vite di battuta, mentre l'altro con il manicotto di giunzione aggiunge un altro paletto e inserisce la vite di battuta.
Gli operatori alternandosi continuano ad infiggere a colpi di mazza il paletto fino alla battuta.
Infine eseguono la connessione elettrica al paletto di terra con apposito morsetto a bulloni.
Gli operatori recuperano il materiale e l'attrezzatura e ripetono l'operazione fino a compimento del lavoro.
Per attività in prossimità di zone di transito veicolare vanno forniti gli indumenti fluorescenti e rifrangenti aventi le caratteristiche previste dal decreto del 9 giugno 1995.
- Collegamenti e predisposizione allacciamenti ad enti gestori.
Gli operatori provvedono, operando fuori tensione, ad effettuare tutti i collegamenti elettrici in BT ai quadri e alle varie apparecchiature premontate.
I lavoratori devono indossare scarpe antinfortunistiche, guanti dielettrici, casco nei casi in cui vi sia rischio di caduta di materiali dall'alto, occhiali nelle lavorazioni con proiezione di schegge.
In presenza di tensione elettrica devono essere utilizzati utensili con impugnatura isolata.
Idonei otoprotettori devono essere consegnati ed utilizzati in base alla valutazione del rischio rumore.

Rumore	Trapano elettrico 81,2 dB(A) Generico 86,8 dB(A)
N°Totale operai compreso caposquadra	2
N°Operai comuni	1
Produzione giornaliera squadra	60 ml/gg

Lista controlli Operazioni preliminari

E’ stata preventivamente accertata l'assenza di servizi a rete incassati lungo il tracciato da eseguire?

E’ stata preventivamente verificata l'idoneità all'uso specifico e la conformità alle norme delle opere provvisionali e delle attrezzature?

Quando il lavoro è svolto ad altezza superiore a metri 2,00 si utilizzano trabattelli o ponti su cavalletti regolamentari dotati di parapetto su tutti i lati?

Nei lavori a quota inferiore a metri 2,00 vengono utilizzate scale a mano o doppie regolamentari (fornire scale semplici con pioli incastrati ai montanti o saldati e con le estremità antisdrucciolevoli)?

Se il lavoro è eseguito su scala ad altezza superiore a 2,00 metri la scala è vincolata e l'operatore che esegue i lavori in elevato indossa ed aggancia la cintura di sicurezza?

Le aperture nei muri prospicienti il vuoto o vani che abbiano profondità superiore a m. 0.50, le aperture lasciate nei solai siano munite di normale parapetto e tavole fermapiede oppure convenientemente sbarrate e coperte in modo da impedire la caduta di persone?

Gli utensili elettrici portatili sono a doppio isolamento e non collegati all'impianto di terra?

Gli utensili elettrici portatili e mobili utilizzati in luoghi conduttori ristretti sono alimentati a bassissima tensione di sicurezza (=50V forniti mediante trasformatore di sicurezza)?

Viene verificato preventivamente lo stato di usura degli utensili e la loro rispondenza all'uso che andrà fatto?

Viene verificato, in particolare, l'attacco tra il manico di legno e gli elementi metallici?

E’ stato preventivamente accertato che le attrezzature manuali siano idonee al lavoro, funzionanti e in buono stato di conservazione?

Posa in opera di quadri elettrici principali e secondari incassati o esterni

Gli operatori fissata su nicchia predisposta, con scaglie di laterizio, i quadri hanno verificato con la livella la verticalità e il piano?

Nel caso di posa in opera di quadro elettrico a parete in esecuzione esterna, gli operatori predispongono regolare collegamento elettrico per gli elettroutensili da adoperare (perforatore elettrico), verificano l'efficienza, la conformità alle norme e lo stato di conservazione degli stessi ?

Il fissaggio del quadro avviene con apposite viti ai fori precedentemente eseguiti e viene controllata la verticalità ed il piano del quadro?

Gli schermi protettivi vengono applicati prima di mettere in tensione i quadri?

Posa cavi unipolari o multipolari e relative connessioni

Quando l’operatore provvede a tirare la sonda, sono presenti un addetto che collabora ad infilare i cavi mentre ed un terzo che controlla il regolare svolgimento del lavoro ed interviene in caso di necessità?

Se viene impiegata la sonda metallica per la posa, viene impedito che alle estremità dei cavetti vi sia la possibilità di contatti tra la sonda e parti scoperte elettriche?

Si è provveduto ad isolare i cavi una volta che sono stati infilati e tagliati?

Posa conduttore di protezione e dispersori (picchetti)

Vengono effettuati tutti i controlli?

Gli operatori quando infiggono a colpi di mazza il paletto fino alla battuta si alternano?

Collegamenti e predisposizione allacciamenti ad enti gestori

Gli operatori, effettuate le verifiche preventive di cui alle attività precedenti, provvedono, operando fuori tensione, ad effettuare tutti i collegamenti elettrici in BT ai quadri e alle varie apparecchiature premontate?

I lavoratori durante il lavoro indossano scarpe antinfortunistiche, guanti dielettrici, casco nei casi in cui vi sia rischio di caduta di materiali dall'alto, occhiali nelle lavorazioni con proiezione di schegge?

In presenza di tensione elettrica utilizzano utensili con impugnatura isolata?

Operazioni preliminari

Gli operatori hanno predisposto le opere provvisionali (trabattelli e ponti su ruote), le attrezzature e i materiali per i lavori in elevato?

È vietato spostare il trabattello con persone o materiale su di esso?

Posa canali, tubazioni, cassetta di derivazione e porta apparecchiature

È vietato spostare il trabattello con persone o materiale su di esso?

Posa in opera di quadri elettrici principali o secondari, incassati o esterni

Lista coordinamenti

Vengono fornite le informazioni necessarie ad eseguire una corretta movimentazione manuale dei carichi pesanti ed ingombranti?

Posa in opera cavi unipolari o multipolari e relative connessioni

L’operatore che provvede ad inserire la sonda nella tubazione viene affiancato da una seconda persona?

Posa conduttore di protezione e dispersione (picchetti)

L’area di lavoro è delimitata e segnalata?

Se l'attività avviene in prossimità di zone di transito veicolare gli operatori sono dotati di indumenti fluorescenti e rifrangenti aventi le caratteristiche previste dal decreto del 9 giugno 1995?

Segnaletica

Nome: vietato l'accesso
Posizione: In prossimità degli accessi o particolare area di lavoro interdetta.

Nome: protezione degli occhi
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome: protezione dei piedi
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome: protezione delle mani
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome	**Impianto idrico antincendio** Categoria: Impianto idrico-fognario
Descrizione	Realizzazione di impianto idrico antincendio con tubazioni metalliche. Attività contemplate: - 1. apertura di tracce e fori; - 2. posa cassette porta apparecchiature; - 3. posa di tubazioni e accessori; - 4. istallazione di apparecchiature accessorie all'impianto (pompe, compressore, ecc.) - 5. prove di tenuta impianto.
Attrezzature	Macchine per il trasporto-autocarro con braccio gru Utensili elettrici-cannello per saldatura ossiacetilenica Utensili elettrici-saldatrice elettrica Utensili elettrici-scanalatrice per muri ed intonaci Utensili manuali-utensili d'uso corrente
Opere provvisionali	Servizio-ponti su cavalletti Servizio-ponti su ruote Servizio-scale a mano
Altri	impianto idrico e fognante-adduzione e scarico acque (1)

Rischi	**Rischio**	**Probabilità**	**Magnitudo**	**Trasm.**
	allergeni	improbabile	lieve	No
	caduta dall'alto	probabile	gravissima	No
	caduta di materiali dall'alto	possibile	grave	Sì
	cesoiamento - stritolamento	improbabile	grave	Sì
	contatti con gli attrezzi	probabile	modesta	No
	elettrocuzione	possibile	modesta	No
	elettrocuzione (contatto con linee elettriche aeree)	improbabile	grave	No
	esplosione	improbabile	gravissima	Sì

	inalazione fumi/gas/vapori	possibile	grave	Sì
	inalazione polveri - fibre	probabile	modesta	Sì
	incendio	improbabile	grave	Sì
	investimento	improbabile	grave	Sì
	movimentazione manuale dei carichi	probabile	modesta	No
	oli minerali e derivati	improbabile	lieve	No
	proiezione di schegge e frammenti	probabile	modesta	Sì
	punture, tagli, abrasioni, ferite	possibile	modesta	No
	radiazioni non ionizzanti	probabile	lieve	Sì
	rumore	probabile	grave	Sì
	urti, colpi, impatti	possibile	modesta	Sì
	ustioni per calore eccessivo o fiamma libera	possibile	grave	No
	vibrazione	possibile	modesta	No

Rif. legislativi

D.Lgs. 81/2008
D.P.R. 459/96
Norme CEI

Procedure

Operazioni preliminari
Accertarsi dell'assenza di servizi a rete incassati lungo il tracciato da eseguire.
Gli operatori predispongono le opere provvisionali (trabattelli e ponti su ruote) per i lavori in elevato, le attrezzature e i materiali.
Verificare l'idoneità all'uso specifico e la conformità alle norme.
Per lavori svolti ad altezza superiore a metri 2,00 utilizzare trabattelli regolamentari (montati per l'altezza massima prevista dal fabbricante senza l'aggiunta di sovrastrutture, con ruote bloccate, con ponte di servizio dotato di parapetto regolamentare con tavola fermapiede su ogni lato) o ponti su cavalletti regolamentari dotati di parapetto su tutti i lati (costituiti da tavolato di

larghezza non inferiore a 90 cm e di altezza non superiore a 2 metri, costituito da tavoloni lunghi 4 metri e poggianti, ben accostati e fissati su tre cavalletti, con parte a sbalzo non eccedente i 20 cm).
È vietato spostare il trabattello con persone o materiale su di esso.
Per lavori a quota inferiore a metri 2,00 è possibile utilizzare scale a mano o doppie regolamentari (fornire scale semplici con pioli incastrati ai montanti o saldati e con le estremità antisdrucciolevoli; le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala).
Per lavori su scala ad altezza superiore a 2,00 metri è necessario vincolare la scala e l'operatore che esegue i lavori in elevato deve indossare ed agganciare la cintura di sicurezza.
Accertarsi che:
- le aperture nei muri prospicienti il vuoto o vani che abbiano profondità superiore a m. 0.50 siano munite di normale parapetto e tavole fermapiede oppure convenientemente sbarrate in modo da impedire la caduta di persone;
- le aperture lasciate nei solai siano circondate da normale parapetto e da tavola fermapiede oppure siano coperte con tavolato solidamente fissato e di resistenza non inferiore a quella del piano di calpestio dei ponti di servizio.
Gli utensili elettrici portatili devono essere a doppio isolamento e non collegati all'impianto di terra, devono essere alimentati a bassissima tensione di sicurezza (=50V forniti mediante trasformatore di sicurezza).
L'illuminazione provvisoria per eseguire i lavori può essere ottenuta utilizzando lampade elettriche portatili alimentate a bassissima tensione (=50V forniti mediante trasformatore di sicurezza).
Verificare stato di usura degli utensili e la loro rispondenza all'uso che andrà fatto e verificare l'attacco tra il manico di legno e gli elementi metallici.
Accertarsi che le attrezzature manuali siano idonee al lavoro, funzionanti e in buono stato di conservazione.
I lavoratori devono indossare casco, guanti, scarpe antinfortunistiche, occhiali o visiera di protezione degli occhi (durante l'uso degli utensili elettrici).
Idonei otoprotettori devono essere forniti ai lavoratori ed utilizzati in base alla valutazione del rischio rumore.

Apertura di tracce e fori e posa in opera di cassette porta apparecchiature.
L'operatore a terra o su scala o su opera provvisionale, coadiuvato dall'altro, provvede con l'uso di mazza e punta, o con scanalatrice elettrica ad aprire le tracce.
Vengono posizionati controllando con la livella la planarità e fissati con scaglie di laterizio entro le tracce predisposte, le cassette in lamierino alle quali vengono allargate le asole per l'inserimento successivo dei tubi.
Si provvede a bagnare con la pennellessa le parti murarie e con impasto cementizio si fissano le cassette.

Posa in opera di tubazioni ed accessori vari.
Gli operatori predispongono la tubazione da utilizzare tagliandola con il seghetto per metalli nelle dimensioni previste; qualora necessario verranno predisposte le saldature fra i vari elementi e le curve di raccordo.
Conservare le bombole lontane da fonti di calore e vincolate in posizione verticale.
L'apparecchiatura per la saldatura deve essere adoperata in ambiente ventilato e da personale formato.

Posizionare un estintore nelle vicinanze del lavoro di saldatura o taglio con fiamma ossiacetilenica.
Durante l'uso della fiamma ossiacetilenica utilizzare occhiali o visiere.
Le tubazioni verranno bloccate per punti con malta di cemento o se in esecuzione a vista con collari fissati con tasselli ad espansione.
Fornire le informazioni necessarie ad eseguire una corretta movimentazione manuale dei carichi pesanti ed ingombranti.
L'operatore a terra dovrà sempre portare l'elmetto.

Istallazione di apparecchiature accessorie all'impianto
Le apparecchiature devono essere imbracate sull'autocarro, quindi sollevate fino al piano di sbarco del materiale tramite gru a braccio dell'autocarro o altro apparecchio di sollevamento dei carichi.
Impartire adeguate istruzioni sui sistemi d'imbracatura e verificarne l'idoneità.
Impartire istruzioni particolari sulla sequenza delle operazioni da doversi eseguire.
Verificare il sistema d'attacco degli elementi, le condizioni dei ganci e dei dispositivi contro lo sganciamento accidentale e frequentemente le condizioni della fune di sollevamento e quelle di imbracatura.
Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.
I lavoratori dovranno evitare di sostare sotto il raggio d'azione dell'apparecchio di sollevamento e devono avvicinarsi esclusivamente per le operazioni di imbracatura e slegatura delle funi quando il carico è in prossimità del punto di deposito a terra.
Predisporre idonea segnaletica di sicurezza.
Quando il carico è superiore a 30 Kg, devono essere messe a disposizione dei lavoratori idonee attrezzature o impiegati più operai.

Prove di tenuta.
Dopo aver tappato le estremità utilizzando tappi con elementi a serrare e guarnizioni o con la saldatura dei lembi, l'impianto viene messo in pressione con la pompa e ne viene misurata la pressione d'esercizio per tempi predefiniti.
Idonei otoprotettori devono essere consegnati ed utilizzati in base alla valutazione del rischio rumore.

Rumore	Scanalatrice elettrica 98,5 dB(A) Addetto saldatura 86,8 dB(A) Generico 77,6 dB(A) Autista autocarro 77,6 dB(A)
N°Totale operai compreso caposquadra	3
N°Operai comuni	2
Segnaletica	 Nome: vietato l'accesso Posizione: In prossimità degli accessi o particolare area di lavoro interdetta. Nome: protezione degli occhi Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione dei piedi Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione delle mani Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome	**Impermeabilizzazione coperture con guaina bitumosa** Categoria: Impermeabilizzazioni
Descrizione	Impermeabilizzazione di coperture con guaina bituminosa posata a caldo.
Attrezzature	Utensili elettrici-cannello per guaina Utensili manuali-utensili d'uso corrente
Opere provvisionali	Servizio-ponteggio metallico fisso
Altri	impermeabilizzazioni-impermeabilizzazione coperture con guaina bitumosa

Rischi	**Rischio**	**Probabilità**	**Magnitudo**	**Trasm.**
	caduta dall'alto	probabile	gravissima	No
	caduta di materiali dall'alto	probabile	grave	Sì
	caduta in piano	possibile	modesta	No
	dermatiti, irritazioni cutanee, reazioni allergiche	improbabile	lieve	No
	esplosione	improbabile	gravissima	Sì
	inalzione fumi, vapori	molto probabile	grave	Sì
	incendio	improbabile	grave	Sì
	movimentazione manuale dei carichi	possibile	modesta	No
	punture, tagli, abrasioni, ferite	probabile	modesta	No

	rumore	possibile	modesta	Sì
	urti, colpi, impatti	possibile	modesta	No
	ustioni per calore eccessivo o fiamma libera	possibile	grave	No

Rif. legislativi

Circolare Ministeriale 31/07/81
Circolare Ministero del Lavoro 13/82
D.Lgs. 359/99
D.Lgs. 81/2008
D.M. 20/11/68
D.P.R. 459/96

Adempimenti

Per ponteggi di altezza superiore a metri 20 o è difforme agli schemi riportati nel libretto d'uso rilasciato dal produttore deve essere eretto in base ad un progetto redatto da ingegnere o architetto abilitato e depositato in cantiere.

Procedure

Accertarsi:
- dell'accessibilità alla quota di lavoro;
- della resistenza della struttura, in relazione al peso degli operai e dei materiali da utilizzare;
- della predisposizione lungo l'intero perimetro prospiciente i vuoto di parapetti regolamentari (alti almeno 1 metro) o di ponteggi che raggiungano la quota di m. 1.20 oltre l'ultimo impalcato o della linea di gronda;
- che le parti fragili della copertura (lucernari e simili) siano circondate da regolare parapetto o sia predisposto un impalcato sottostante, sufficientemente ampio e robusto, posto il più vicino ad esso e, comunque, alla distanza non maggiore a 2 metri.

Nel caso in cui non sia possibile la realizzazione di uno degli apprestamenti precedentemente indicati, è necessario che gli operatori siano dotati e facciano uso di idonea cintura di sicurezza con bretelle, collegata a fune di trattenuta vincolata a parti stabili esistenti o da realizzare allo scopo.
Consultare preventivamente le schede di sicurezza dei prodotti da impiegare ed attenersi alle precauzioni in esse riportate.
Tra l'applicazione del primer e della guaina deve intercorrere almeno un giorno per consentire la totale evaporazione dei solventi.
La caldaia per la fusione del bitume deve essere dotata di regolazione automatica di temperature e
sistemata lontano da materiali combustibili e in posizione stabile, riparate dal vento.
Conservare le bombole lontano dalle fiamme o fonti di calore, tenerle ben vincolate in posizione verticale. Durante il trasporto non trascinarle e non svuotarle completamente.
Prima della posa in opera dell'impermeabilizzazione disporre ordinatamente il materiale e le attrezzature strettamente necessarie sul piano di lavoro senza provocarne l'ingombro.
Valutare gli spazi di lavoro e gli ostacoli che possono impedire i liberi movimenti durante l'esecuzione dei lavori.
E' vietato durante il sollevamento e il trasporto dei materiali passare con i carichi sospesi sopra le persone.
Segnalare le operazioni di movimentazione orizzontale e verticale dei carichi per consentire l'allontanamento delle persone.
Interrompere l'operazione se permangono lavoratori o terzi sotto il percorso del carico fino al loro allontanamento.
Il carico dovrà essere posato su parti sicuramente resistenti della copertura.
Prima dell'uso del cannello per guaina, verificare l'integrità dei tubi in gomma e le connessioni tra cannello e bombola; verificare la funzionalità del riduttore di pressione; allontanare eventuali materiali infiammabili o bagnare

abbondantemente le parti che non possono essere rimosse, tenere la bombola in posizione verticale e possibilmente vincolata; tenere nelle prossimità un estintore portatile.
Durante l'uso, tenere la bombola nei pressi del posto di lavoro ma sufficientemente distante dalla fiamma libera e da altre fonti di calore.
Ventilare gli ambienti contigui o sottostanti.
Quando il carico è superiore a 30 Kg, devono essere messe a disposizione dei lavoratori idonee attrezzature o impiegati più operai.
I lavoratori dovranno indossare casco, scarpe di sicurezza a slacciamento rapido ed antisdrucciolevoli, guanti, indumenti protettivi del tronco, respiratore con filtro specifico.
Idonei otoprotettori devono essere consegnati ed utilizzati in base alla valutazione del rischio rumore.

Rumore	Argano a bandiera 85,0 dB(A) Generico 77,6 dB(A)
N°Totale operai compreso caposquadra	3
N°Operai specializzati	1
N°Operai comuni	1
Produzione giornaliera squadra	30 mq/gg

Lista controlli Impermeabilizzazione copertura con guaina bituminosa

Prima di procedere all' esecuzione di lavori sui tetti e sulle coperture è stata accertata l'accessibilità alla quota di lavoro?

Prima di procedere all' esecuzione di lavori sui tetti e sulle coperture è stata accertata la resistenza della struttura in relazione al peso degli operai e dei materiali da utilizzare?

Prima di procedere all' esecuzione di lavori sui tetti e sulle coperture è stata accertata la predisposizione lungo l'intero perimetro prospiciente i vuoto di parapetti regolamentari (alti almeno 1 metro) o di ponteggi che raggiungano la quota non inferiore di m. 1.20 oltre l'ultimo impalcato o della linea di gronda?

Le schede di sicurezza dei prodotti da impiegare vengono consultate preventivamente ed i lavoratori si attengono alle precauzioni in esse riportate?

Tra l'applicazione del primer e della guaina intercorre almeno un giorno per consentire la totale evaporazione dei solventi?

La caldaia per la fusione del bitume è dotata di regolazione automatica di temperature?

Le caldaie sono sistemate lontano da materiali combustibili e in posizione stabile, riparate dal vento?

Le bombole vengono conservate lontano dalle fiamme o fonti di calore, tenute ben vincolate in posizione verticale?

E' vietato svuotare completamente le bombole?

Durante il trasporto è vietato trascinare le bombole?

Prima della posa in opera dell'impermeabilizzazione vengono disposti ordinatamente il materiale e le attrezzature strettamente necessarie sul piano di lavoro senza provocarne l'ingombro?

Prima dell'inizio dei lavori vengono valutati gli spazi di lavoro e gli ostacoli che possono impedire i liberi movimenti durante l'esecuzione dei lavori?

Il carico viene posato su parti sicuramente resistenti della copertura?

Prima dell'uso del cannello per guaina, vengono verificate: l'integrità dei tubi in gomma e le connessioni tra cannello e bombola; la funzionalità del riduttore di pressione; si allontanano eventuali materiali infiammabili o si bagnano abbondantemente le parti che non possono essere rimosse, la bombola viene tenuta in posizione verticale e possibilmente vincolata; si predispone un estintore portatile?

Durante l'uso, la bombola viene tenuta nei pressi del posto di lavoro ma sufficientemente distante dalla fiamma libera e da altre fonti di calore?

Gli ambienti contigui o sottostanti sono ventilati abbondantemente?

In questa fase i lavoratori indossano casco, scarpe di sicurezza a slacciamento rapido ed antisdrucciolevoli, guanti, indumenti protettivi del tronco, respiratore con filtro specifico.

Impermeabilizzazione coperture con guaina bituminosa

Nel caso in cui non sia possibile la realizzazione di uno degli apprestamenti precedentemente indicati, gli operatori utilizzano idonea cintura di sicurezza con bretelle, collegata a fune di trattenuta vincolata a parti stabili esistenti o da realizzare allo scopo?

Durante il sollevamento e il trasporto dei materiali l'operatore ha il divieto di passare con i carichi sospesi sopra le persone?

Lista coordinamenti

Ogni operazione di movimentazione orizzontale e verticale dei carichi viene segnalata, in modo da consentire l'allontanamento delle persone?

Se permangono lavoratori o terzi sotto il percorso del carico, l'operatore interrompe l'operazione fino al loro allontanamento?

Ogni qualvolta il carico è superiore a 30 Kg, vengono messe a disposizione dei lavoratori addetti alla movimentazione manuale dei carichi idonee attrezzature o si adoperano opportune procedure (pesi trasportati da più operai)?

Nome: caduta materiali dall'alto
Posizione: Nei pressi del ponteggio

Nome: vietato l'accesso
Posizione: In prossimità degli accessi all'area dei lavori

Nome: vietato passare o sostare
Posizione: Nei pressi del ponteggio

Segnaletica

Nome: cintura di sicurezza
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento, quando non si realizza un'opera provvisionale di protezione

Nome: indumenti protettivi
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome: protezione dei piedi
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome: protezione delle mani
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome	**Imballaggio, stoccaggio e trasporto a discarica** Categoria: Incapsulamento copertura in cemento amianto
Descrizione	Imballaggio, stoccaggio e allontanamento a discarica dei rifiuti contenenti amianto.
Attrezzature	Macchine per il trasporto-autocarro con braccio gru Macchine per sollevamento materiali-autogrù
Altri	Incapsulamento copertura in cemento amianto-imballaggio, stoccaggio e trasporto a discarica

Rischi	**Rischio**	**Probabilità**	**Magnitudo**	**Trasm.**
	caduta di materiali dall'alto	possibile	gravissima	No
	cesoiamento - stritolamento	improbabile	grave	Sì
	elettrocuzione (contatto con linee elettriche aeree)	possibile	gravissima	No
	inalazione polveri - fibre	possibile	grave	Sì
	incendio	improbabile	grave	Sì
	investimento	improbabile	grave	Sì
	movimentazione manuale dei carichi	probabile	modesta	No
	oli minerali e derivati	improbabile	lieve	No
	punture, tagli, abrasioni, ferite	possibile	modesta	No
	rumore	possibile	lieve	Sì

urti, colpi, impatti	possibile	gravissima	Sì

Rif. legislativi

D.Lgs. 22/97
D.Lgs. 389/97
D.Lgs. 457/92
D.Lgs. 81/2008
D.P.R. 459/96

Procedure

Valgono le specifiche generali riportate nell'analoga della relazione sull'organizzazione del cantiere.
In particolare si dovrà porre particolare attenzione nel corretto imballaggio e nella regolare movimentazione dei carichi.
A riguardo si dovrà preventivamente organizzare l'area per il deposito temporaneo delle palletts (indicata nel lay-out di cantiere), localizzandola lontano dai luoghi di normale transito delle persone e dei mezzi e provvedendo alla sua messa in sicurezza tramite delimitazione con nastro fissato su paletti a affissione di un cartello recante la dicitura "Area di deposito dei materiali contenenti amianto". I sacchi saranno confezionati secondo le specifiche già indicate nell'apposita sezione della citata relazione sull'organizzazione del cantiere.
La ditta, prima dell'allontanamento del rifiuto ad opera di azienda autorizzata, deve aggiornare il registro di carico e scarico rifiuti.
Nell'uso degli apparecchi di sollevamento è fatto d'obbligo di:
- eseguire le operazioni sotto il diretto controllo di un preposto;
- imbracare i carichi con idonea imbracatura sotto il profilo della resistenza a trazione e dell'equilibrio del carico (è vietato utilizzare la forca semplice per i materiali minuti);
- sollevare lentamente e di pochi centimetri il carico pesante ed ingombrante al fine di costatarne l'efficacia dell'imbracatura, prima di procedere al normale sollevamento e trasporto del carico;
- allontanare preventivamente le persone sotto il raggio di azione del braccio gru (è vietato sospendere carichi al di sopra dei lavoratori o di terzi).
Anche le operazioni di accesso, spostamento, sosta ed uscita degli automezzi devono avvenire sotto il diretto controllo di un preposto.
Il trasporto a mano dei carichi deve essere limitato ai carichi non ingombranti e di peso inferiore a 30 kg per gli uomini e 20 kg per gli adolescenti e le donne, 15 kg per adolescenti femmine. Il datore di lavoro dovrà fornire mezzi adeguati ovvero istruzioni per la corretta movimentazione dei carichi.
Idonei otoprotettori devono essere utilizzati in base alla valutazione del rischio rumore.

Rumore

Addetto autogrù 84,0 dB(A)
Autista autocarro 77,6 dB(A)

Lista controlli

Imballaggio, stoccaggio e trasporto a discarica

Viene posta particolare attenzione nel corretto imballaggio e nella regolare movimentazione dei carichi?

I sacchi vengono confezionati secondo le specifiche già indicate nell’apposita sezione della citata relazione sull’organizzazione del cantiere?

La ditta, prima dell'allontanamento del rifiuto ad opera di azienda autorizzata, aggiorna il registro di carico e scarico rifiuti?

Le operazioni di accesso, spostamento, sosta ed uscita degli automezzi avvengono sotto il diretto controllo di un preposto?

Lista coordinamenti

Imballaggio, stoccaggio e trasporto in discarica

L'area è organizzata per il deposito temporaneo delle pallette localizzandola lontano dai luoghi di normale transito delle persone e dei mezzi e provvedendo alla sua messa in sicurezza tramite delimitazione con nastro fissato su paletti a affissione di un cartello recante la dicitura "Area di deposito dei materiali contenenti amianto"?

Nell'uso degli apparecchi di sollevamento è fatto d'obbligo di: eseguire le operazioni sotto il diretto controllo di un preposto; imbracare i carichi con idonea imbracatura sotto il profilo della resistenza a trazione e dell'equilibrio del carico (è vietato utilizzare la forca semplice per i materiali minuti); sollevare lentamente e di pochi centimetri il carico pesante ed ingombrante al fine di costatarne l'efficacia dell'imbracatura, prima di procedere al normale sollevamento e trasporto del carico; allontanare preventivamente le persone sotto il raggio di azione del braccio gru (è vietato sospendere carichi al di sopra dei lavoratori o di terzi)?

Il trasporto a mano dei carichi viene limitato ai carichi non ingombranti e di peso inferiore a 30 kg per gli uomini e 20 kg per gli adolescenti e le donne, 15 kg per adolescenti femmine?

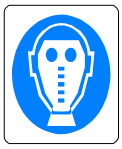
Il datore di lavoro fornisce mezzi adeguati ovvero istruzioni per la corretta movimentazione dei carichi?

Nome: indumenti protettivi
Posizione: All'ingresso del cantiere.

Nome: protezione dei piedi
Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Dove sostanze corrosive potrebbero intaccare il cuoio delle normali calzature. Quando vi è pericolo di punture ai piedi (chiodi, trucioli metallici, ecc.).

Segnaletica

Nome: protezione delle mani
Posizione: Negli ambienti di lavoro, presso le lavorazioni o le macchine che comportino il pericolo di lesioni alle mani.



Nome: protezione delle vie respiratorie
Posizione: Negli ambienti di lavoro dove esiste il pericolo di introdurre nell'organismo, mediante la respirazione, elementi nocivi sotto forma di gas, polveri, nebbie, fumi.

Nome

Taglio piante
Categoria: Preparazione del sito

Prescrizioni relazione

Prima di iniziare i lavori:
- predisporre intorno alle zone oggetto dell'intervento, adeguatamente collocati, appositi cartelli indicatori di pericolo ed eventuali sbarramenti; se necessario l'Impresa esecutrice deve richiedere alle competenti autorità l'emanazione di speciali provvedimenti per disciplinare il transito nelle zone da bonificare e nelle loro adiacenze. Tali provvedimenti saranno applicati scrupolosamente e diligentemente, in modo da consentire e garantire l'esecuzione in fonna razionale dei lavori di bonifica.

- mettere a disposizione dei lavoratori recipienti termici per il trasporto dell'acqua potabile e di un mezzo di trasporto in grado di consentire il riparo in caso di avverse condizioni meteorologiche;
- rendere sempre disponibile la cassetta di medicazione contenente i presidi chirurgici previsti dalle norme nonché un set di siero antivipera.
Taglio della vegetazione:
- tutte le macchine usate per il taglio saranno dotate di cabina con impianto di ventilazione munito di adeguati filtri antipolvere ed insonorizzata;
- nel taglio della vegetazione che dovesse avvenire con "uso di attrezzi manuali o utensili a motore - in prossimità dei fossi o delle strade dove le macchine agricole hanno difficoltà ad operare o nelle zone arbustive ed incolte - i lavoratori devono essere muniti di mascherine munite di filtri, cuffie o tappi auricolari, stivali ad allacciatura alte e con calzoni di materiale tessile resistente al taglio, contro la proiezione di sassi, polvere o schede sugli occhi mediante occhiali o visiere antiurto (in plexiglas);
- i lavoratori devono essere adeguatamente formati ed addestrati sull'uso delle attrezzature ed utensili manuali, sulla base delle istruzioni fornite dal fabbricate in materia di prevenzione dei rischi, nonché sull'uso dei DPI messi a loro disposizione;
- guidare tramite funi la caduta degli alberi;
- avvisare preventivamente tutti i presenti perché si portino fuori dall'area di caduta degli alberi;
- assicurarsi che nell'area di caduta non vi siano opere che potrebbero restare danneggiate (linee elettriche, strade, ecc.);
- assicurarsi che i rami tagliati non cadano addosso ai compagni di lavoro;
- assicurarsi che i pezzi accatastati durante il sollevamento non cadano sull'area di lavoro;
- "battere" tutta l'area di lavoro per accertarsi della presenza di vipere;
- usare guanti, scarpe di sicurezza, occhiali, visiera, cuffia o tappi antirumore, elmetto protettivo.

Allestimento

Descrizione	Gestione cantiere - coordinamento e supervisione Attività contemplate: In ordine temporale questa fase prevede la seguente successione di operazioni: - abbattimento alberi; - potatura e sfrondatura dei tronchi degli alberi; - depezzatura dei tronchi; - accatastamento della ramaglia; - carico del legname.
Attrezzature	Macchine per il trasporto-autocarro con braccio gru Utensili a motore-motosega Utensili manuali-utensili d'uso corrente
Altri	Organizzazione cantiere -allestimento--taglio di piante

Rischi	**Rischio**	**Probabilità**	**Magnitudo**	**Trasm.**
	caduta di materiali	possibile	modesta	No
	caduta di materiali dall'alto	possibile	gravissima	Sì
	cesoiamento - stritolamento	improbabile	grave	Sì
	danneggiamenti a manufatti presenti nell'area di caduta degli alberi	improbabile	grave	Sì
	danneggiamenti a manufatti presenti nell'area di caduta			
	elettrocuzione (contatto con linee elettriche aeree)	improbabile	grave	No
	incendio	improbabile	grave	Sì
	investimento	improbabile	grave	Sì
	morsi di vipere	possibile	grave	No
	oli minerali e derivati	improbabile	lieve	No

	proiezione di schegge e frammenti	molto probabile	grave	Sì
	punture, tagli, abrasioni, ferite	molto probabile	grave	No
	rotolamento o caduta di pezzi in legno	possibile	modesta	Sì
	rumore	molto probabile	grave	Sì
	scivolamenti e cadute	possibile	modesta	No
	urti, colpi, impatti	possibile	modesta	Sì

Rif. legislativi

D.Lgs. 81/2008
D.P.R. 459/96

Adempimenti

UTENSILI D'USO COMUNE
Verificare preventivamente che le attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori soddisfino le disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela della sicurezza e dei lavoratori.

Rumore

Generico 77,6 dB(A)
Addetto motosega 91,8 dB(A)
Autista autocarro 77,6 dB(A)

Lista controlli

Prima di iniziare i lavori

I lavoratori hanno a disposizione recipienti termici per il trasporto dell'acqua potabile e un mezzo di trasporto per il riparo in caso di avverse condizioni meteorologiche?

Sul mezzo di trasporto si trova una cassetta di medicazione contenente i presidi chirurgici previsti dalle norme e un set di siero antivipera?

Taglio della vegetazione

Le macchine usate per il taglio sono dotate di cabina con impianto di ventilazione munito di adeguati filtri antipolvere ed insonorizzata?

I lavoratori sono muniti di mascherine con filtri, cuffie o tappi auricolari, stivali ad allacciatura alte , calzoni di materiale tessile resistente al taglio e contro la proiezione di sassi, occhiali o visiere antiurto (in plexiglas) per la protezione da schegge e polvere?

I lavoratori sono formati ed addestrati sull'uso di attrezzature, utensili manuali e sull'uso dei DPI messi a loro disposizione?

Il carburante necessario per il funzionamento dei mezzi d'opera viene somministrato a mezzo di contenitori-distributori conformi?

Prima di iniziare i lavori

Intorno alle zone oggetto dell'intervento sono stati predisposti ed adeguatamente collocati, appositi cartelli indicatori di pericolo ed eventuali sbarramenti?

Taglio della vegetazione

La caduta degli alberi viene guidata tramite funi?

Lista coordinamenti

I presenti vengono avvisati preventivamente affinché si portino fuori dall'area di caduta degli alberi?

Vengono effettuati dei controlli affinché nell'area di caduta non vi siano opere che potrebbero restare danneggiate (linee elettriche, strade, ecc.)?

Vengono effettuati dei controlli affinché rami tagliati non cadano addosso ai compagni di lavoro?

Vengono effettuati dei controlli affinché i pezzi accatastati durante il sollevamento non cadano sull'area di lavoro?

Segnaletica

Nome: protezione degli occhi
Posizione: Negli ambienti di lavoro, in prossimità di una lavorazione o presso le macchine ove esiste pericolo di offesa agli occhi (operazioni di saldatura ossiacetilenica ed elettrica, molatura, lavori alle macchine utensili, da scalpellino, impiego di acidi ecc).

Nome: protezione dei piedi
Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti.
Dove sostanze corrosive potrebbero intaccare il cuoio delle normali calzature.
Quando vi è pericolo di punture ai piedi (chiodi, trucioli metallici, ecc.).

Nome: protezione del cranio
Posizione: Negli ambienti di lavoro dove esiste pericolo di caduta di materiali dall'alto o di urto con elementi pericolosi.

Nome: protezione delle mani
Posizione: Negli ambienti di lavoro, presso le lavorazioni o le macchine che comportino il pericolo di lesioni alle mani.

SEZIONE G – STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

PER OPERE DI GENIO CIVILE O ASSIMILABILI

MISURE DI PREVENZIONE			10.500,00	EURO
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE			5.100,00	EURO
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA			49.100,00	EURO
ALTRI	7.500,00	EURO		

---

1) TOTALE COSTI SICUREZZA **72.200,00 EURO**

A) **MISURE DI PREVENZIONE**

A.1)	RIUNIONI E SOPRALLUOGHI SICUREZZA	2.300,00	EURO
A.2)	PIANI OPERATIVI	2.300,00	EURO
A.3)	SCRITTE/BADGE SU TUTE DA LAVORO	200,00	EURO
A.4)	CASSETTE PRONTO SOCCORSO	600,00	EURO
A.5)	CONTRIBUTO PER CONTROLLI SANITARI - VISITE MEDICHE	1.700,00	EURO
A.6)	CONTRIBUTO PER FORMAZIONE PERSONALE	1.200,00	EURO
A.7)	SISTEMI DI PREVENZIONE INCENDI	1.400,00	EURO
A.8)	ALTRI	800,00	EURO
TOTALE A)		**10.500,00**	**EURO**

B) **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

B.1)	CASCHI, INDUMENTI, GUANTI, OCCHIALI MASCHERINE, OTOPROTETTORI, CINTURE, ARROTOLATORI, FUNI, ecc.	4.500,00	EURO
B.2)	ALTRI	600,00	EURO
TOTALE B)		**5.100,00**	**EURO**

C) **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

C.1)	PERCORSI SICURI, TRANSENNAMENTI E COMPARTIMENTAZIONI	24.700,00	EURO
C.2)	IMPALCATURE, TRABATTELLI	9.000,00	EURO
C.3)	CARTELLONISTICA E SEGNALAZIONI	3.000,00	EURO
C.4)	MOVIERE E PULIZIE SUPPLEMENTARI	2.500,00	EURO
C.5)	ABBATTIMENTO POLVERI	2.000,00	EURO
C.6)	ABBATTIMENTO RUMORE	2.000,00	EURO
C.7)	TELEFONO CANTIERE PER SICUREZZA	200,00	EURO
C.8)	ILLUMINAZIONE SICUREZZA	200,00	EURO
C.9)	OPERAZIONI IN ORARIO E GIORNI PARTICOLARI IN FUNZIONE UFFICI/ LUOGHI DI LAVORO	4.000,00	EURO
C.10)	VARIE	1.500,00	EURO
TOTALE C)		**49.100,00**	**EURO**

D) **ALTRI**

D.1)	VIGILANZA E CONTROLLI SISTEMI DI SICUREZZA	3.200,00	EURO
D.2)	DOTAZIONI DI SERVIZI IGIENICO – ASSISTENZIALI (sanitari, di sicurezza e di miglioramento della salute)	3.300,00	EURO
D.3)	VARIE	1.000,00	EURO
TOTALE D)		**7.500,00**	**EURO**

TOTALE A + B + C + D	**72.200,00**	**EURO**

**NOTA 1: GLI ONERI SONO CONSIDERATI COME NOLO, QUOTA PARTE O CONSUMO PER L'APPALTO COMPLETO*

***NOTA 2: GLI ONERI DI CUI SOPRA NON SONO SOGGETTI AL RIBASSO D'ASTA*

****NOTA 3: GLI ONERI PER LA SICUREZZA SARANNO RIPARTITI DAL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE SECONDO LE LAVORAZIONI CONTIGENTI E REALI (SENZA AUMENTI DI SPESA/ONERI)*

****NOTA 4: GLI APPRESTAMENTI PER LA SICUREZZA ED I RELATIVI ONERI PER LA SICUREZZA DOVRANNO ESSERE VERIFICATI IN CONTRADDITTORIO DAL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE CON L'IMPRESA, PRIMA DI CIASCUN PAGAMENTO*

SEZIONE H – GESTIONE DELLE EMERGENZE

PREMESSA

Qualora non venga disposto diversamente dal contratto di affidamento dei lavori, la gestione dell'emergenza è a carico dei datori di lavoro delle ditte esecutrici dell'opera, i quali dovranno designare preventivamente gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi e all'evacuazione.
I datori di lavoro delle imprese esecutrici dei lavori devono adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei lavoratori, nonché per il caso di pericolo grave ed immediato. A Tale scopo devono designare preventivamente i lavoratori incaricati della gestione dell'emergenza. Le misure da attuare sono di seguito indicate.
Al fine di porre in essere gli adempimenti di cui sopra, i datori di lavoro:

- organizzano i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di pronto soccorso, salvataggio, misure antincendio e gestione dell'emergenza;
- designano, tenendo conto delle dimensioni dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, lavoratori incaricati o se stessi di attuare le misure di pronto soccorso, salvataggio, prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;
- programmano gli interventi, prendono i provvedimenti e impartiscono istruzioni affinché i lavoratori possano, in caso di pericolo grave ed immediato, di cessare l'attività e mettersi al sicuro abbandonando il posto di lavoro;
- prendono provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza ovvero per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.

OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA

Il presente piano di emergenza si pone l'obiettivo di indicare le misure di emergenza da attuare nei casi di pronta evacuazione dei lavoratori, al verificarsi di incendio o di altro pericolo grave ed immediato e nei casi in cui è necessario di fornire un primo soccorso al personale colpito da infortunio.
In particolare si prescrivono:

- le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso d'incendio;
- le procedure per l'evacuazione dal luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e da altre persone presenti;
- le disposizioni per richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e del servizio di Pronto Soccorso Pubblico;
- gli interventi di primo soccorso da attuare nei confronti di una persona che ha subito un eventuale infortunio.

PRESIDI ANTINCENDIO PREVISTI

I presidi antincendio previsti in cantiere sono:

- estintori portatili, del tipo a polvere o ad anidride carbonica, questi ultimi si utilizzano per spegnere incendi su quadri elettrici o impianti elettronici;
- illuminazione e segnaletica luminosa d'emergenza, mediante lampade autoalimentate anche portatili, di tipo lampeggiante o fisso a seconda delle necessità;

AZIONI CHE I LAVORATORI DEVONO METTERE IN ATTO IN CASO D'INCENDIO

Nel caso in cui il lavoratore ravvisi un incendio deve:

- non perdere la calma;
- valutare l'entità dell'incendio;
- telefonare direttamente ai Vigili del Fuoco per la richiesta di pronto intervento;
- applicare le procedure di evacuazione.

PROCEDURE DI EVACUAZIONE FINO AL PUNTO DI RACCOLTA

Nel caso in cui il lavoratore è ravvisato dell'emergenza incendio, o di altra calamità, deve porre in atto le seguenti azioni:

- non perdere la calma;
- abbandonare il posto di lavoro evitando di lasciare attrezzature o altro che ostacoli l'evacuazione o il passaggio di altre persone;
- percorrere la via d'esodo più opportuna in relazione alla localizzazione dell'incendio, evitando, per quanto possibile, di formare calca;
- raggiungere un luogo sicuro ed attendere l'arrivo dei soccorsi.

Gli addetti dell'emergenza devono applicare le seguenti procedure:

- in caso di incendio di modesta entità intervengono con i mezzi estinguenti messi loro a disposizione;
- in caso di incendio valutato in "non domabile", devono attivare le seguenti procedure in rapidità e con prontezza di spirito:
  - valutare quale via d'esodo sia più opportuno percorrere e indicarla agli altri lavoratori;
  - accertare che sia stato dato l'allarme emergenza;
  - servirsi dell'estintore per aprire l'eventuale incendio che ostruisc la via d'esodo;
  - attivare la procedura per segnalare l'incendio o altra emergenza ai Vigili del Fuoco e/o ad altri Centri di coordinamento di soccorso pubblico e richiedere se del caso, il pronto soccorso sanitario;
  - raggiungere il luogo sicuro di raccolta dei lavoratori e procedere all'identificazione delle eventuali persone mancanti, servendosi dell'elenco presenti al lavoro;
  - attendere l'arrivo dei soccorsi pubblici e raccontare l'accaduto.

MODALITÀ DI CHIAMATA DEI SOCCORSI PUBBLICI

Pronto intervento e primo soccorso
In cantiere dovranno essere esposti avvisi riportanti i nominativi degli incaricati e gli indirizzi dei posti ed organizzazioni di intervento per i diversi casi di emergenza o normale assistenza.
Per poter affrontare rapidamente le situazioni di emergenza inseriamo una serie di recapiti telefonici utili.
Si ricorda al Direttore di Cantiere di riportarli, ben visibili, in prossimità del telefono perché siano di facile consultazione da parte di tutti, in caso di bisogno.
All'interno del cantiere sarà disponibile un telefono per chiamate esterne.
Colui che richiede telefonicamente l'intervento, deve comporre in numero appropriato alla necessità (Vigili del Fuoco per l'incendio, Prefettura per altra calamità, Croce Rossa o altro per richiesta ambulanza) tra quelli indicati nell'elenco sottostante. Deve comunicare con precisione l'indirizzo e la natura dell'evento, accertandosi che l'interlocutore abbia capito con precisione quanto detto.

Numeri esterni da comporre per la richiesta d'intervento dei servizi pubblici sono i seguenti:

- **Pronto soccorso ambulanze emergenza sanitaria 118**
- **Pronto intervento dei Vigili del Fuoco 115**
- **Polizia Municipale 040/366111**
- Ambiente lavoro – Ufficio prevenzione e sicurezza sul lavoro 040/3997402
- Ambiente lavoro – Ispettorato provinciale del lavoro 040/762844
- Ambiente lavoro – Prefettura 040/37311
- Ambiente lavoro – Pretura 040/7792111
- Ambiente lavoro – I.N.A.I.L. 040/6729252
- Ambiente lavoro – I.S.P.E.S.L. 0432/501669
- Uffici del Comune di Trieste 040/6751
- Pubblica Sicurezza 113
- Carabinieri 112
- Comando Carabinieri 040/271120
- Comando dei Vigili del Fuoco 040/633333
- Medicina – Croce Rossa 040/301804
- Medicina – Ospedale Cattinara 040/3994566
- Medicina – Ospedale Maggiore 040/3992334
- Acquedotto – Elettricità – Gas segnalazione guasti 800152152
- Uffici ACEGAS-APS 040/77931

Copia dell'elenco e delle relative procedure deve essere consegnata ad ogni lavoratore.

VERIFICHE E MANUTENZIONE

Il personale addetto all'emergenza deve effettuare i seguenti controlli periodici:

CONTROLLI PERIODICITA'

Fruibilità dei percorsi d'esodo (assenza di ostacoli); settimanale;
Funzionamento illuminazione d'emergenza e segnaletica di sicurezza: settimanale;
Verifica estintori:

- presenza
- accessibilità
- istruzioni d'uso ben visibili
- sigillo del dispositivo di sicurezza non manomesso
- indicatore di pressione indichi la corretta pressione
- cartellino di controllo periodico sia in sede e correttamente compilato
- estintore privo di segni evidenti di deterioramentoù

Verifica di funzionamento gruppo elettrogeno: mensile
Verifica livello d'acqua del serbatoio antincendio: mensile
Altri (specificare)

CONTROLLI PERIODICITA'

Estintori portatili: semestrale;
gruppo elettrogeno: semestrale;
illuminazione e segnaletica luminosa d'emergenza: semestrale;
funzionalità attrezzatura di lavoro: mensile.

ESERCITAZIONI

Il personale deve partecipare periodicamente (almeno una volta l'anno) ad una esercitazione antincendio per mettere in pratica le procedure di evacuazione.
L'esercitazione dovrà consistere nel percorrere la via d'esodo prevista, simulando quanto più possibile una situazione reale, ma evitando di mettere in pericolo il personale.
Nel caso in cui vi siano più vie d'esodo, è opportuno porsi come obiettivo che una di essa non sia percorribile.
L'esercitazione avrà inizio dal momento in cui viene fatto scattare l'allarme e si concluderà una volta raggiunto il punto di raccolta e fatto l'appello dei partecipanti.
Procedure di Primo Soccorso

INFORTUNI POSSIBILI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

In cantiere è statisticamente accertato che le tipologie di lesioni con accadimento più frequente sono le ferite, le fratture e le lussazioni, distrazioni e contusioni. Inoltre, richiedono particolare attenzione l'elettrocuzione e la intossicazione.
Per queste lesioni, devono essere attuate le seguenti misure:

NORME A CARICO DEI LAVORATORI

Il lavoratore che dovesse trovarsi nella situazione di essere il primo ad essere interessato da un infortunio accaduto ad un collega deve:
valutare sommariamente il tipo d'infortunio;
attuare gli accorgimenti sopra descritti;
avvisare prontamente l'addetto al pronto soccorso, accertandosi che l'avviso sia ricevuto con chiarezza.

NORME A CARICO DELL'ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO

L'addetto al pronto soccorso deve inoltre provvedere alle seguenti misure di primo intervento.

Ferite gravi

- allontanare i materiali estranei quando possibile
- pulire l'area sana circostante la ferita con acqua e sapone asettico
- bagnare la ferita con acqua ossigenata
- coprire la ferita con una spessa compressa di garza sterile
- bendare bene e richiedere l'intervento di un medico o inviare l'infortunato in ospedale.

Emorragie

- verificare nel caso di emorragie esterne se siano stati attuati i provvedimenti idonei per fermare la fuoriuscita di sangue.
- in caso di una emorragia controllata con la semplice pressione diretta sulla ferita, effettuare una medicazione compressiva, sufficientemente stretta da mantenere il blocco dell'emorragia, ma non tanto da impedire la circolazione locale.
- in caso di sospetta emorragia interna mettere in atto le misure atte ad evitare l'insorgenza o l'aggravamento di uno stato di shock (distendere la vittima sul dorso od in posizione laterale con viso reclinato lateralmente, allentare colletti e cinture, rimuovere un'eventuale dentiera, coprire con una coperta….).
- sollecitare il trasporto in ospedale mediante autoambulanza.

Fratture

- Non modificare la posizione dell'infortunato se non dopo avere individuato sede e nature della lesione;
- evitare di fargli assumere la posizione assisa od eretta, se non dopo ave appurato che le stesse non comportino pericolo;
- immobilizzare la frattura il più presto possibile;
- nelle fratture esposte limitarsi a stendere sopra la ferita, senza toccarla, delle compresse di garza sterile;
- non cercare mai di accelerare il trasporto del fratturato in ambulatorio e/o in ospedale con mezzi non idonei o pericolosi, onde evitare l'insorgenza di complicazioni.
- mantenere disteso il fratturato in attesa di una barella e/o di un'autoambulanza.

Ustioni

Risulta necessario un pronto ricovero in ospedale, per un trattamento di rianimazione, quando l'ustione coinvolge il 20% della superficie corporea, con lesioni che interessano l'epidermide ed il derma, con formazione di bolle ed ulcerazioni (secondo grado) od il 15% con lesioni comportanti la completa distruzione della cute ed eventualmente dei tessuti sottostanti (terzo grado).
Si dovrà evitare:

- di applicare grassi sulla parte ustionata, in quanto possono irritare la lesione, infettandola e complicandone poi la pulizia;
- di usare cotone sulle ustioni con perdita dell'integrità della cute, per non contaminarle con frammenti di tale materiale;
- di rompere le bolle, per i rischi di infettare la lesione.

Primi trattamenti da praticare:

- in caso di lesioni molto superficiali (primo grado) applicare compresse di acqua fredda, quindi pomata antisettica – anestetica, non grassa;
- nelle ustioni di secondo grado, pulire l'area colpita dalle eventuali impurità presenti, utilizzando garza sterile e soluzioni antisettiche, immergere, poi, la lesione in una soluzione di bicarbonato di sodio, applicare, successivamente, pomata antisettica anestetica. Provvedere comunque ad inviare l'infortunato presso ambulatorio medico;

in caso di ustioni molto estese o di terzo grado, con compromissione dello stato generale, provvedere all'immediato ricovero ospedaliero, richiedendo l'intervento di un'autoambulanza, in attesa, sistemare l'ustionato in posizione reclinata, con piedi alzati (posizione antishock), allontanare con cautela indumenti, togliere anelli e braccialetti, somministrare liquidi nella maggior quantità possibile.
Nelle ustioni da agenti chimici:

- allontanare immediatamente la sostanza con abbondante acqua;
- se il prodotto chimico è un acido, trattare poi la lesione con una soluzione di bicarbonato di sodio;
- se è una base, con una miscela di acqua ed aceto, metà e metà.

Elettrocuzioni

In caso di apnea, pratica la respirazione bocca-naso. Nel contempo, provvedere all'intervento di un'autoambulanza per poter effettuare, prima possibile, respirazione assistita con ossigeno e ricovero ospedaliero. Qualora mancasse il "polso", eseguire un massaggio cardiaco.
Messaggio cardiaco esterno
Indicazione
arresto cardiocircolatorio (azione cardiaca non rilevabile): in caso di incidente da corrente elettrica, trauma arresto respiratorio primario, infarto cardiaco….
Tecnica:

- far giacere il malato su di un piano rigido;
- operatore in piedi o in ginocchio accanto al paziente;
- gomiti estesi;
- pressione al terzo inferiore dello sterno;
- mani sovrapposte sopra il punto di pressione;
- pressione verticale utilizzando il peso del corpo, con il quale lo sterno deve avvicinarsi di circa 5 cm alla colonna vertebrale;
- frequenza: 80-100 al minuto;
- controllare l'efficacia del massaggio mediante palpazione polso femorale;
- associare ventilazione polmonare: il rapporto tra massaggio cardiaco e ventilazione deve essere di 5 ad 1;
- non interrompere il massaggio cardiaco durante la respirazione artificiale.

Respirazione artificiale
Indicazione
Arresto respiratorio in caso di:

- arresto circolatorio;
- ostruzione delle vie aeree;
- paralisi respiratoria centrale per emorragia, trauma, intossicazione;
- paralisi respiratoria periferica, per paralisi neuromuscolare, farmaci.

Tecnica
Assicurare la pervietà delle vie aeree (iperestendere il collo del malato e tenere sollevata la mandibola); per favorire la fuoriuscita di secrezioni, alimenti,……dalla bocca porre il paziente su di un fianco, tenendo sempre la testa iperestesa.
Respirazione bocca naso:

- estendere il capo indietro: una mano sulla fronte, l'altra a piatto sotto il mento;
- spingere in avanti la mandibola e premere contro il mascellare in modo da chiudere la bocca;
- la bocca dell'operatore circonda a tenuta l'estremità del naso, in modo da espirarvi dentro;
- insufflare per tre secondi, lasciare il paziente espira spontaneamente per due secondi; la frequenza che ne risulta è di 12 respiri al minuto;
- osservare che il torace del paziente si alzi e si abbassi.

Se non è possibile utilizzare il naso (ferite…), si può usare nella stessa maniera la bocca (respirazione bocca a bocca). In quest'ultimo caso è consigliabile l'uso di un tubo a due bocche.

Intossicazione acute

In caso di contatto con la cute verificare se siano stati asportati i vestiti e se è stato provveduto alla pulizia della cute con acqua saponata. Se il contatto è avvenuto con acidi lavare con una soluzione di bicarbonato di sodio. Se, invece, il contatto è stato con una sostanza alcalina, lavare con aceto diluito in acqua o con una soluzione di succo di limone;
se la sostanza chimica lesiva è entrata in contatto con gli occhi, lavare abbondantemente con acqua o soluzione fisiologica, se non si conosce la natura dell'agente chimico; con una soluzione di bicarbonato di sodio al 2,5% nel caso di sostanze acide, con una soluzione glucosata al 20% e succo di limone nel caso di sostanze alcaline;
se il lavoratore vomita, adagiarlo in posizione di sicurezza con la testa più in basso del corpo, raccogliendo il materiale emesso in un recipiente;
togliere indumenti troppo stretti, protesi dentarie ed ogni altro oggetto che può creare ostacolo alla respirazione;
in caso di respirazione inadeguata con cianosi labiale, praticare respirazione assistita controllando l'espansione toracica e verificando che non vi siano rigurgiti;
se vi è edema polmonare porre il paziente in posizione semieretta;
se il paziente è in stato di incoscienza porlo in posizione di sicurezza.
Richiedere sempre l'immediato intervento di un medico o provvedere al tempestivo ricovero dell'intossicato in ospedale, fornendo notizie dettagliate circa le sostanze con cui è venuto in contatto.

SEZIONE I – VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA RUMORE

PREMESSA

La valutazione preventiva del rischio rumore, riportata nelle relative schede delle prescrizioni di sicurezza, è stata effettuata sulla base degli studi e misurazioni condotti dal Comitato paritetico Territoriale – Prevenzione infortuni, igiene e ambiente di lavoro – di Torino, pubblicati nel volume: "Valutazione del rischio derivante dall'esposizione al rumore durante il lavoro nelle attività edili", Torino anno 1994.

Per ogni fase di lavoro sono stati indicate le qualifiche degli operai che intervengono nella lavorazione stessa, e per ogni di loro è riportato il livello standard di esposizione al rumore del personale.

PRESCRIZIONI

Misure tecniche, organizzative e procedurali:

- Il datore di lavoro delle imprese esecutrici dei lavori deve ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore mediante misure tecniche, organizzative e procedurali, privilegiando gli interventi alla fonte;
- i luoghi di lavoro che possono comportare un'esposizione quotidiana personale del lavoratore superiore a 90 dBA devono essere perimetrati, soggetti ad una limitazione dell'accesso e devono essere corredati di segnaletica appropriata.

I datori di lavoro devono informare i lavoratori, quando il livello del rumore superiore a 80 dBA, su:

- i rischi derivanti all'udito dall'esposizione al rumore;
- le misure adottate in applicazione delle norme contenute nel D.Lgs N. 277/91, come modificato dal D.Lgs 10 aprile 2006, n. 195;
- le misure di protezione cui i lavoratori devono conformarsi;
- la funzione del DPI per l'udito e le circostanze in cui ne è previsto l'uso;
- il significato ed il ruolo del controllo sanitario per mezzo del medico competente;
- i risultati ed il significato della valutazione del rischio rumore.

Uso dei DPI:

- i datori di lavoro devono fornire idonei DPI dell'udito a tutti i lavoratori la cui esposizione quotidiana al rumore sia superiore a 85 dBA;
- i lavoratori la cui esposizione quotidiana personale supera 90 dBA devono utilizzare i mezzi individuali di protezione dell'udito.

Controllo sanitario:

- i lavoratori la cui esposizione quotidiana personale al rumore supera 85 dBA, indipendentemente dall'uso di DPI, sono sottoposti a controllo sanitario annuale;

- i lavoratori la cui esposizione quotidiana personale al rumore supera 90 dBA, indipendentemente dall'uso di DPI, sono sottoposti a controllo sanitario annuale;

- il controllo sanitario è esteso anche al personale esposto a livelli di rumore compresi tra 80 dBA e 85 dBA qualora i lavoratori interessati ne facciano richiesta ed il medico competente ne confermi l'opportunità.

SEZIONE N – ALLEGATI AL PIANO E DOCUMENTI IN CANTIERE

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA SICUREZZA DA TENERE IN CANTIERE A DISPOSIZIONE PER L'ISPEZIONE:

1. *organigramma aziendale con relative mansioni ed eventuali deleghe*
2. *Valutazione dei rischi ex art.4 c.2 D.Lgs 626/94 – art 17-28 D.Lgs 81/08 – autocertificazione*
3. *art. 29 c.5 D.Lgs 81/08*
4. *Valutazione del rischio rumore art. 190 D.Lgs 81/08 – vibrazioni art. 102 D.Lgs 81/08*
5. *Valutazione del rischio chimico art. 223 D.Lgs 81/08*
6. *Valutazione del rischio cancerogeno art 236 D.Lgs 81/08*
7. *Valutazione del rischio biologico art. 271 D.Lgs 81/08*
8. *Piano Operativo di Sicurezza art. 96 lett. g D.Lgs 81/08*
9. *Piano di Sicurezza e Coordinamento art. 100 D.Lgs 81/08*
10. *PIMUS (piano di uso, montaggio e smontaggio dei ponteggi) art. 134 all. XXIII D.Lgs 81/08*
11. *notifica preliminare art. 99 D.Lgs 81/08*
12. *nomina di:*

- *Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ai sensi art. 17 lett. b D.Lgs 81/08*
- *Addetti all'emergenza, al pronto soccorso, alla prevenzione incendi art. 18 e 1 lett. B D.Lgs 81/08*
- *Medico Competente art. 18 c.l lett. a D.Lgs 81/08*
- *Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza art. 47 c.2 D.Lgs 81/08*

13. *Certificato Prevenzione Incendi*
14. *Denuncia di installazione dispositivi di messa a terra e scariche atmosferiche ai sensi del D.P.R. 462/01*
15. *Autorizzazione in deroga art. 65 D.Lgs 81/08*
16. *Attestati di informazione/formazione/addestramento art. 36-37*
17. *Comunicazione degli infortuni (INAIL – IPSEMA) art. t 8 c. 1 lett. r.*
18. *Cartello di cantiere (D.P.R. 06/12/91 n.447, Circ.Min.LL.PP.01/06/90 n.1729/UL);*
19. *Eventuali deleghe in materia di sicurezza sul lavoro;*
20. *Denuncia di nuovo lavoro (mod.66 DL INAIL – Art.12 T.U. D.P.R. 30/06/65 n.1124);*
21. *Esposizione dell'orario di lavoro (art.12 RDL 15/0371923 n.629);*

22. *Registro infortuni;*
23. *Libro presenze;*
24. *Copia libro matricola;*
25. *Registro visite mediche periodiche;*
26. *Copia tesserino vaccinazione antitetanica;*
27. *Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico;*
28. *Imp.rumorosi in ambiente aperto al pubblico (D.P.C.M.01/03/91 e L.447 dd.26/10/95);*
29. *Denuncia e lib.impianti di sollevamento, di portata sup.a kg 200 (D.M.12/09/59, art.7);*
30. *Libretti di uso e manutenzione macchine, impianti ed attrezzature di cantiere;*
31. *Schede tossicologiche e tecnico prestazionali dei prodotti utilizzati;*
32. *Lib.di omolog. Apparecchi e serbatoi a pressione di cap. sup.a litri 25 (D.M.21/05/74);*
33. *Verbali di riunioni periodiche e straordinarie;*
34. *Concessione edilizia o titolo autorizzativo equivalente completa di elaborati tecnici.*

ALLEGATO 1 – REGISTRO DI COORDINAMENTO

COORDINAMENTO E MISURE DISCIPLINARI

Tutto il personale, nessuno escluso, avrà l'obbligo dell'uso dei mezzi di protezione.
Le imprese subappaltatrici e i lavoratori autonomi, per non creare interferenze pericolose, dovranno conoscere ed agire nel rispetto del presente piano di sicurezza, che sottoscriveranno prima dell'inizio dei lavori.
Il coordinatore per la sicurezza adotterà i provvedimenti che riterrà più opportuni per l'inosservanza delle norme e del piano di sicurezza.
In particolare, a mezzo del Registro di Coordinamento e con Ordini di Servizio, egli comunicherà all'impresa principale (che sarà tenuta a rispettare e a far rispettare dai subappaltatori, anche con i provvedimenti disciplinari previsti nel contratto di lavoro):

- diffide al rispetto delle norme;
- allontanamento della ditta o del lavoratore;
- la sospensione dell'intero lavoro o delle fasi di lavoro interessate ed il ripristino delle condizioni di sicurezza.

INDICAZIONI GENERALI

- In nessun caso i lavoratori possono iniziare o proseguire quando siano carenti le misure di sicurezza prescritte dalle leggi vigenti e comunque richieste dalle particolari condizioni operative delle varie fasi di lavoro programmate nel programma di esecuzione;
- responsabili del cantiere (Direttore, Capo cantiere, Preposti) e maestranze hanno la piena responsabilità, nell'ambito delle proprie competenze, circa l'ottemperanza delle prescrizioni di sicurezza previste dalle leggi vigenti ed in particolare di quanto verrà stabilito e verbalizzato nelle riunioni per la formazione ed informazione, in cui ciascun dipendente verrà informato dei rischi esistenti in cantiere, con particolare riguardo a quelli attinenti alle mansioni affidate ed alle fasi lavorative in atto;
- i luoghi di lavoro al servizio del Cantiere dovranno in ogni caso rispondere alle norme di cui al del D.Lgs.81/08.

COMPETENZE DEL DIRETTORE DI CANTIERE

Sig._____

- Egli ha la responsabilità della gestione tecnico esecutiva dei lavori, così come risultato nel programma di esecuzione dei lavori e negli allegati ad ogni fase lavorativa del presente piano di sicurezza;
- Illustrerà a tutto il personale lo stesso piano di sicurezza e verificherà che venga attuato quanto è in esso contenuto o è regolato dalle leggi vigenti e dalle norme di buona tecnica;
- Predisporrà e vigilerà affinchè il Capo cantiere, I Preposti, Le Maestranze e quanti altri saranno impegnati nella realizzazione dei lavori, li eseguano nel rispetto del progetto e dei piani di sicurezza;
- fornirà al Capo cantiere tutte quante le istruzioni necessarie alla esecuzione dei lavori in sicurezza.

COMPETENZE DEL CAPO CANTIERE

Sig._____

- Egli presidierà normalmente all'esecuzione delle fasi lavorative e fornirà ai Preposti tutte le istruzioni necessarie allo svolgimento dei lavori in sicurezza. Disporrà però che non vengano comunque eseguiti lavori con rischi particolari o non sufficientemente programmati.
- Provvederà affinchè tutte le macchine ed attrezzature siano mantenute in efficienza ed utilizzate in modo corretto e curerà l'affissione della segnaletica di sicurezza, di volta in volta secondo le esigenze.

COMPETENZE ED OBBLIGHI DELLE MAESTRANZE

- Il personale di cantiere è tenuto all'osservanza del piano di sicurezza e di tutti gli obblighi e doveri posti a carico dei lavoratori dalle norme di legge, e ad attuare tutte le altre disposizioni impartite dal Direttore di Cantiere, dal Capo Cantiere e dai Preposti incaricati;
- In nessun caso deve rimuovere o modificare le protezioni ed i dispositivi di sicurezza; deve sempre usare i mezzi personali di protezione che sono necessari, sia quelli in dotazione personale sia quelli forniti per lavori particolari, secondo le istruzioni ricevute e segnalare al diretto superiore le eventuali insufficienze o carenze.

ALLEGATO 2 - FASCICOLO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA

Oggetto dell'appalto:
Servizio di Manutenzione in *GLOBAL SERVICE* degli edifici ad uso uffici, sedi museali, assistenziali, bagni pubblici ed assimilabili (anni dal 2011 2°se m – al 2016 1°semestre);

Committente/Stazione Appaltante:
Comune di Trieste – Area Economia e Territorio – Servizio Edilizia Scolastica;

Indirizzo di cantiere:
Vie diverse nel Comune di Trieste.

Data presunta inizio dei lavori: **1 luglio 2011**

Durata dei lavori
La durata presunta dell'appalto lavori è di 1827 (milleottocentoventisette) giorni naturali consecutivi (DAL 01/01/2012 AL 31/12/2016).

Fase della progettazione

Responsabile dei lavori:
dott. arch. Antonia MERIZZI – Servizio Edilizia Scolastica;

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione:
dott. geol. Giorgio TAGLIAPIETRA – Servizio Edilizia Scolastica;

Fase dell'esecuzione

Responsabile del procedimento:
dott. arch. Antonia MERIZZI – Servizio Edilizia Scolastica.

Coordinatore per la sicurezza in esecuzione: da nominare ai D.Lgs.81/08;
Imprese appaltatrici: da aggiudicare;
Direttore tecnico di cantiere: da nominare;
Rappresentante della sicurezza: da nominare;
Capocantiere: da nominare.

Data: 25 Marzo 2011

PREMESSA

Le informazioni contenute nel presente documento sono d'estrema importanza per effettuare in sicurezza gli interventi manutentivi dell'opera.

Esso è redatto in conformità a quanto disposto dall'allegato XVI al D.Lgs 81/08, considerando le norme di buona tecnica e quanto previsto dall'allegato II al documento dell'Unione europea 26/5/93; accompagna l'opera per tutta la sua esistenza e deve essere consultato preventivamente ogni qualvolta si deve provvedere all'esecuzione di lavori di manutenzione di qualsiasi componente edilizio o tecnologico.

La documentazione ad esso allegata (elaborati grafici, schemi degli impianti, schede tecniche componenti) sono utili da considerare in occasione di qualsiasi intervento, anche non specificatamente manutentivo.

Il fascicolo comprende tre capitoli:

CAPITOLO I – la descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti nella sua realizzazione.

CAPITOLO II – l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati.

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.
Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Sono allegate se necessario, tavole contenenti tutte le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi;

Il fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

a) utilizzare le stesse in completa sicurezza;
b) mantenerle in piena funzionalità nel tempo e consentire al committente il controllo della loro efficienza, individuando in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

CAPITOLO III - i riferimenti alla documentazione di supporto esistente con tutte le informazioni necessarie al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni.

Categoria	Copertura a terrazza
Tipologia di lavorazione	Coibentazione
Tipo di intervento	sostituzione
Rischi	Fibre Caduta dall'alto

Misure preventive e protettive ausiliarie

Punto critico	Descrizione
DPI	Facciale filtrante
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Protezioni contro la caduta dall'alto (parapetto, impalcati, ...)

Categoria Copertura a terrazza

Tipologia di lavorazione Coloritura

Tipo di intervento ritinteggiatura

Rischi
Caduta dall'alto
Polveri
Vapori

Misure preventive e protettive ausiliarie

Punto critico	Descrizione
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Consultare la scheda tecnica dei prodotti utilizzati
DPI	Scarpe di sicurezza Guanti protettivi Facciale filtrante
Igiene sul lavoro	Aerazione del luogo di lavoro
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Scala o trabattello regolamentare

Categoria Copertura a terrazza
Tipologia di lavorazione Impermeabilizzazione e strato di protezione
Tipo di intervento controllo a vista
Rischi Caduta dall'alto

Misure preventive e protettive ausiliarie

Punto critico	Descrizione
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Protezioni contro la caduta dall'alto (parapetto, impalcati, ...)

Categoria	Copertura a terrazza
Tipologia di lavorazione	Impermeabilizzazione e strato di protezione
Tipo di intervento	ripresa verniciatura e riparazione
Rischi	Caduta dall'alto Calore, fiamma

Misure preventive e protettive ausiliarie

Punto critico	Descrizione
DPI	Guanti, grembiule, gambale
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Protezioni contro la caduta dall'alto (parapetto, impalcati, ...)

Categoria	Copertura a terrazza
Tipologia di lavorazione	Impermeabilizzazione e strato di protezione
Tipo di intervento	sostituzione impermeabilizzazione
Rischi	Caduta dall'alto Calore, fiamma, Incendio, esplosione

Misure preventive e protettive ausiliarie

Punto critico	Descrizione
DPI	Guanti, grembiule, gambale
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Protezioni contro la caduta dall'alto (parapetto, impalcati, ...) Assicurare la bombola del gas GPL a punti solidi della copertura e proteggerla dai raggi solari.

Categoria Copertura a terrazza

Tipologia di lavorazione Impermeabilizzazione e strato di protezione

Tipo di intervento verniciatura

Rischi Caduta dall'alto

Misure preventive e protettive ausiliarie

Punto critico	Descrizione
DPI	Guanti
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Protezioni contro la caduta dall'alto (parapetto, impalcati, ...) La frequenza degli interventi deve essere corretta in funzione delle condizioni climatiche del luogo

Categoria	Copertura a terrazza
Tipologia di lavorazione	Intonaco interno
Tipo di intervento	rifacimento
Rischi	Caduta dall'alto Urti, colpi, impatti, compressioni

Misure preventive e protettive ausiliarie

Punto critico	Descrizione
DPI	Scarpe di sicurezza Elmetto Guanti protettivi
Interferenze e protezioni terzi	Delimitazione dell'area sottostante il tiro dei materiali
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Uso di trabattello o ponte su cavalletti a norma

Categoria Copertura a terrazza

Tipologia di lavorazione Intonaco interno

Tipo di intervento riparazione

Rischi
Caduta dall'alto
Urti, colpi, impatti, compressioni

Misure preventive e protettive ausiliarie

Punto critico	Descrizione
DPI	Scarpe di sicurezza Elmetto Guanti protettivi
Interferenze e protezioni terzi	Delimitazione dell'area sottostante il tiro dei materiali
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Uso di trabattello o ponte su cavalletti a norma

Categoria Copertura a terrazza
Tipologia di lavorazione Pavimento
Tipo di intervento controllo a vista dei colli
Rischi Caduta dall'alto

Misure preventive e protettive ausiliarie

Punto critico	Descrizione
DPI	sistema anticaduta

Categoria Copertura a terrazza

Tipologia di lavorazione Pavimento

Tipo di intervento sostituzione del pavimento (in aderenza o galleggiante)

Rischi

Caduta dall'alto
Urti, colpi, impatti, compressioni
Punture, tagli, abrasioni
Contatto con sostanze pericolose (collanti)
Proiezione di schegge
Elettrocuzione
Lesioni dorso lombari (sollevamento manuale dei carichi)

Misure preventive e protettive ausiliarie

Punto critico	Descrizione
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Utilizzo di utensili ed attrezzature a norma.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Accatastare i materiali senza sovraccaricare il solaio. Individuare e delimitare l'area di stoccaggio materiali di risulta. Usare idoneo apparecchio di sollevamento dei carichi. Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti. Convogliare a terra i materiali di risulta.
DPI	Scarpe di sicurezza Guanti protettivi Occhiali protettivi
Interferenze e protezioni terzi	Delimitazione dell'area sottostante il tiro dei materiali.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Protezioni contro la caduta dall'alto (parapetto, impalcati, ...) La frequenza degli interventi deve essere corretta in funzione delle condizioni climatiche del luogo.

Categoria	Copertura a terrazza
Tipologia di lavorazione	Pulizia terrazza e bocchettoni
Tipo di intervento	pulizia
Rischi	Caduta dalla'alto

Misure preventive e protettive ausiliarie

Punto critico	Descrizione
DPI	sistema anticaduta

Categoria	Copertura a terrazza
Tipologia di lavorazione	Struttura
Tipo di intervento	controllo a vista

Categoria	Copertura a tetto
Tipologia di lavorazione	Coibentazione
Tipo di intervento	sostituzione
Rischi	Fibre Caduta dall'alto

Misure preventive e protettive ausiliarie

Punto critico	Descrizione
DPI	Facciale filtrante
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Protezioni contro la caduta dall'alto (parapetto, impalcati, ...)

Categoria	Copertura a tetto
Tipologia di lavorazione	Impermeabilizzazione
Tipo di intervento	controllo tenuta
Rischi	Caduta dall'alto

Misure preventive e protettive ausiliarie

Punto critico	Descrizione
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Protezioni contro la caduta dall'alto (parapetto, impalcati, ...)

Categoria	Copertura a tetto
Tipologia di lavorazione	Impermeabilizzazione
Tipo di intervento	sostituzione manto impermeabile
Rischi	Caduta dall'alto Calore, fiamma, Incendio, esplosione

Misure preventive e protettive ausiliarie

Punto critico	Descrizione
DPI	Guanti, grembiule, gambale
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Protezioni contro la caduta dall'alto (parapetto, impalcati, ...) Assicurare la bombola del gas GPL a punti solidi della copertura e proteggerla dai raggi solari

Categoria	Copertura a tetto
Tipologia di lavorazione	Intonaco interno
Tipo di intervento	rifacimento
Rischi	Caduta dall'alto Urti, colpi, impatti, compressioni Schegge

Misure preventive e protettive ausiliarie

Punto critico	Descrizione
DPI	Scarpe di sicurezza Elmetto Guanti protettivi Occhiali protettivi
Interferenze e protezioni terzi	Delimitazione dell'area sottostante il tiro dei materiali
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Uso di trabattello o ponte su cavalletti a norma

Categoria Copertura a tetto

Tipologia di lavorazione Intonaco interno

Tipo di intervento riparazione

Rischi
Caduta dall'alto
Urti, colpi, impatti, compressioni

Misure preventive e protettive ausiliarie

Punto critico	Descrizione
DPI	Scarpe di sicurezza Elmetto Guanti protettivi
Interferenze e protezioni terzi	Delimitazione dell'area sottostante il tiro dei materiali
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Uso di trabattello o ponte su cavalletti a norma

Categoria Copertura a tetto

Tipologia di lavorazione Manto di copertura

Tipo di intervento controllo tenuta elementi

Rischi
Caduta dall'alto
Rottura elementi e conseguente caduta verso l'interno

Misure preventive e protettive ausiliarie

Punto critico	Descrizione
Accessi ai luoghi di lavoro	Disposizione di tavolati di ripartizione dei carichi per il camminamento lungo il manto Porre attenzione alle vetrate e ai lucernari di copertura
DPI	scarpe con suola antisdrucciolevole
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Protezioni contro la caduta dall'alto (parapetto, impalcati, ...)

Categoria Copertura a tetto

Tipologia di lavorazione Manto di copertura

Tipo di intervento sostituzione delle tegole

Rischi

Caduta dall'alto
Caduta di materiale dall'alto
Urti, colpi, impatti, compressioni
Punture, tagli, abrasioni
Rottura elementi e conseguente caduta verso l'interno
Lesioni dorso lombari (sollevamento manuale dei carichi)

Misure preventive e protettive ausiliarie

Punto critico	Descrizione
Accessi ai luoghi di lavoro	Disposizione di tavolati di ripartizione dei carichi per il camminamento lungo il manto. Controllo della resistenza delle vetrate e lucernari di copertura ed eventualmente applicare parapetti di protezione o impalcati sottostanti.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Convogliatore a terra dei materiali di risulta. Individuare e delimitare l'area di stoccaggio dei materiali di risulta Usare idoneo apparecchio di sollevamento dei carichi. Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.
DPI	scarpe di sicurezza con suola antisdrucciolevole guanti
Interferenze e protezioni terzi	Protezione contro la caduta di gravi
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Protezioni contro la caduta dall'alto (parapetto, impalcati, ...) La frequenza degli interventi deve essere corretta in funzione delle condizioni climatiche del luogo Valutare lo stato di conservazione del manto di copertura Previsione di un'idonea procedura di rimozione del vecchio manto Accatastare i materiali senza sovraccaricare la copertura.

Categoria Copertura a tetto

Tipologia di lavorazione Manto di copertura

Tipo di intervento sostituzione di lastre in ardesia

Rischi

Caduta dall'alto
Caduta di materiale dall'alto
Urti, colpi, impatti, compressioni
Punture, tagli, abrasioni
Rottura elementi e conseguente caduta verso l'interno
Lesioni dorso lombari

Misure preventive e protettive ausiliarie

Punto critico	Descrizione
Accessi ai luoghi di lavoro	Disposizione di tavolati di ripartizione dei carichi per il camminamento lungo il manto. Controllo della resistenza delle vetrate e lucernari di copertura ed eventualmente applicare o parapetti di protezione o impalcati sottostanti.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Accatastare i materiali senza sovraccaricare la copertura. Convogliatore a terra i materiali di risulta. Individuare e delimitare l'area di stoccaggio dei materiali di risulta. Usare idoneo apparecchio di sollevamento dei carichi.
DPI	scarpe di sicurezza con suola antisdrucciolevole guanti
Interferenze e protezioni terzi	Protezione contro la caduta di gravi
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Protezioni contro la caduta dall'alto (parapetto, impalcati, ...) La frequenza degli interventi deve essere corretta in funzione delle condizioni climatiche del luogo Valutare lo stato di conservazione del manto di copertura. Previsione di un'idonea procedura di rimozione del vecchio manto.

Categoria Copertura a tetto

Tipologia di lavorazione Manto di copertura

Tipo di intervento sostituzione di lastre metalliche

Rischi

Caduta dall'alto
Caduta di materiale dall'alto
Urti, colpi, impatti, compressioni
Punture, tagli, abrasioni
Rottura elementi e conseguente caduta verso l'interno
Lesioni dorso lombari

Misure preventive e protettive ausiliarie

Punto critico	Descrizione
Accessi ai luoghi di lavoro	Disposizione di tavolati di ripartizione dei carichi per il camminamento lungo il manto. Controllo della resistenza delle vetrate e lucernari di copertura ed eventualmente applicare parapetti di protezione o impalcati sottostanti.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Accatastare i materiali senza sovraccaricare la copertura. Convogliatore a terra i materiali di risulta. Individuare e delimitare l'area di stoccaggio dei materiali di risulta. Usare idoneo apparecchio di sollevamento dei carichi.
DPI	scarpe di sicurezza con suola antisdrucciolevole guanti
Interferenze e protezioni terzi	Protezione contro la caduta di gravi
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Protezioni contro la caduta dall'alto (parapetto, impalcati, ...) La frequenza degli interventi deve essere corretta in funzione delle condizioni climatiche del luogo Valutare lo stato di conservazione del manto di copertura. Previsione di un'idonea procedura di rimozione del vecchio manto.

Categoria Copertura a tetto

Tipologia di lavorazione Manto di copertura

Tipo di intervento sostituzione lastre in fibro-cemento

Rischi

Caduta dall'alto
Caduta di materiale dall'alto
Urti, colpi, impatti, compressioni
Punture, tagli, abrasioni
Rottura elementi e conseguente caduta verso l'interno
Lesioni dorso lombari
Polveri, fibre

Misure preventive e protettive ausiliarie

Punto critico	Descrizione
Accessi ai luoghi di lavoro	Disposizione di tavolati di ripartizione dei carichi per il camminamento lungo il manto. Controllo della resistenza delle vetrate e lucernari di copertura ed eventualmente applicare parapetti di protezione o impalcati sottostanti.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Accatastare i materiali senza sovraccaricare la copertura. Convogliatore a terra dei materiali di risulta. Individuare e delimitare l'area di stoccaggio dei materiali di risulta. Usare idoneo apparecchio di sollevamento dei carichi.
DPI	scarpe di sicurezza con suola antisdrucciolevole guanti facciale filtrante
Interferenze e protezioni terzi	Protezione contro la caduta di gravi
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Protezioni contro la caduta dall'alto (parapetto, impalcati, ...) La frequenza degli interventi deve essere corretta in funzione delle condizioni climatiche del luogo Valutare lo stato di conservazione del manto di copertura Previsione di un'idonea procedura di rimozione del vecchio manto.

Categoria	Copertura a tetto
Tipologia di lavorazione	Pulizia tetto e canali
Tipo di intervento	pulizia
Rischi	Caduta dall'alto

Misure preventive e protettive ausiliarie

Punto critico	Descrizione
DPI	sistema anticaduta

Categoria	Copertura a tetto
Tipologia di lavorazione	Struttura
Tipo di intervento	controllo a vista

Categoria Impianto elettrico

Tipologia di lavorazione Alimentazione

Tipo di intervento riparazione

Rischi Elettrocuzione
Caduta dall'alto

Misure preventive e protettive ausiliarie

Punto critico	Descrizione
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli.
DPI	Guanti isolanti
Impianti di alimentazione e di scarico	PROTEZIONI SUPPLEMENTARI PER I LUOGHI CONDUTTORI RISTRETTI: A) contatti diretti: anche le apparecchiature e gli impianti alimentati con il sistema SELV, devono presentare una protezione in modo che la parte in tensione, anche se a tensione inferiore a 25V c.a., risulti protetta al dito di prova o con isolamento a una prova di 500V per un minuto; non sono ammessi sistemi di protezione di tipo parziale, quali l'allontanamento, gli ostacoli, ecc.; B) contatti indiretti: le apparecchiature elettriche trasportabili e mobili possono essere alimentate unicamente con sistemi a bassissima tensione di sicurezza (SELV), o con separazione elettrica tramite trasformatore di isolamento per ogni apparecchio, con sorgenti di alimentazione situata all'esterno del luogo conduttore ristretto, ad eccezione di sorgenti non alimentate da rete, come ad esempio i gruppi elettrogeni; le lampade portatili devono essere alimentate solo da circuito SELV.
Interferenze e protezioni terzi	In caso di lavori sotto tensione, il preposto ai lavori deve individuare e delimitare la zona di lavoro, apporre un cartello monitore, sezionare le parti attive e mettere in sicurezza tutte le parti che possono interferire con la zona di lavoro (rendendo inaccessibili i dispositivi di sezionamento, verificando l'assenza di tensione, mettendo in corto circuito e a terra la parte sezionata)

Sicurezza dei luoghi di lavoro	Tappeti o pedane isolanti. Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. Il preposto ai lavori deve informare gli addetti circa le misure di sicurezza e le precauzioni da adottare. Anche l'esecuzione dei lavori in tensione deve avvenire sotto il controllo del preposto. Accertare prima dell'esecuzione dei lavori: - l'efficienza delle attrezzature e dei mezzi di protezione; - l'assenza di parti attive con pericolo di contatto accidentale, fuori della zona d'intervento; - la corretta posizione di intervento dell'addetto ai lavori. In "lavori a contatto" (lavori in tensione nel corso del quale l'operatore, opportunamente protetto, può entrare nella zona di guardia con parti del proprio corpo), bisogna inoltre limitare e contenere al massimo la zona d'intervento; proteggere o isolare le parti a potenziale diverso per evitare la formazione di archi per corto circuito; fissare le parti mobili di elementi attivi che si sono staccati.

Categoria Impianto elettrico

Tipologia di lavorazione Allacciamenti

Tipo di intervento riparazione

Rischi
Elettrocuzione
Caduta dall'alto

Misure preventive e protettive ausiliarie

Punto critico	Descrizione
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli.
DPI	Guanti isolanti
Impianti di alimentazione e di scarico	Stesse precauzioni previste per il componente "alimentazione".
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Tappeti o pedane isolanti. Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. Stesse precauzioni previste per il componente "alimentazione".

Categoria Impianto elettrico

Tipologia di lavorazione Apparecchiature elettriche

Tipo di intervento revisione

Rischi
Elettrocuzione
Caduta dall'alto

Misure preventive e protettive ausiliarie

Punto critico	Descrizione
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli.
DPI	Guanti isolanti
Impianti di alimentazione e di scarico	Stesse precauzioni previste per il componente "alimentazione".
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Tappeti o pedane isolanti. Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. Stesse precauzioni previste per il componente "alimentazione".

Categoria Impianto elettrico

Tipologia di lavorazione Apparecchiature elettriche

Tipo di intervento sostituzione

Rischi Elettrocuzione
Caduta dall'alto

Misure preventive e protettive ausiliarie

Punto critico	Descrizione
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli.
DPI	Guanti isolanti
Impianti di alimentazione e di scarico	Stesse precauzioni previste per il componente "alimentazione".
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Tappeti o pedane isolanti. Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. Stesse precauzioni previste per il componente "alimentazione".

Categoria Impianto elettrico

Tipologia di lavorazione Reti di distribuzione e terminali

Tipo di intervento revisione

Rischi
Elettrocuzione
Caduta dall'alto

Misure preventive e protettive ausiliarie

Punto critico	Descrizione
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli.
DPI	Guanti isolanti
Impianti di alimentazione e di scarico	Stesse precauzioni previste per il componente "alimentazione".
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Tappeti o pedane isolanti. Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. Stesse precauzioni previste per il componente "alimentazione".

Categoria Impianto elettrico

Tipologia di lavorazione Reti di distribuzione e terminali

Tipo di intervento sostituzione

Rischi
Elettrocuzione
Caduta dall'alto

Misure preventive e protettive ausiliarie

Punto critico	Descrizione
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli.
DPI	Guanti isolanti
Impianti di alimentazione e di scarico	Stesse precauzioni previste per il componente "alimentazione".
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Tappeti o pedane isolanti. Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. Stesse precauzioni previste per il componente "alimentazione".

PARTE SECONDA: DUVRI

COMUNE DI TRIESTE

AREA ECONOMIA E TERRITORIO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI, REDATTO AI SENSI DELL'ART. 26 D.LGS. N°81 DEL 9 APRILE 2008 PER LE ATTIVITA' PREVISTE NELL'AFFIDAMENTO DELL'APPALTO DI SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI UFFICI, DEGLI EDIFICI MUSEALI, ASSISTENZIALI E BAGNI PUBBLICI (GLOBAL SERVICE)

_____

FASCICOLO N. 1049

Contenuti del presente documento:

1. **Premessa**
2. **Organigramma aziendale dell'Area Economia e Territorio, relativamente alla gestione del presente appalto.**
3. **Strutture in cui vengono svolte le attività previste nel presente appalto.**
4. **Misure generali di coordinamento e di sicurezza da adottare nell'esecuzione delle attività contemplate nel presente documento**
5. **Descrizione sintetica dei rischi indotti dai luoghi di lavoro, dalle attività del committente o di terzi sul personale dell'appaltatore.**
6. **Descrizione sintetica dei rischi indotti dalle attività appaltate sul personale del committente o su terzi**
7. **Costi/oneri di sicurezza per la riduzione/eliminazione dei rischi interferenziali.**

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione dei rischi interferenziali viene redatto ai sensi dell'art. 26 D.Lgs 81/08 per le attività dell'appalto in oggetto che non rientrano tra quelle previste nel Capo IV Titolo I stesso D.Lgs – per le quali è stato invece elaborato il PSC ex art. 90 stesso D.Lgs – e che comportano rischi da compresenza tra personale dell'appaltante e dell'appaltatore.

Oggetto dell'appalto è la fornitura, con piena assunzione di responsabilità sui risultati, di un insieme di attività amministrative e manutentive (cosiddetto Global Service) gestite in modo integrato e coordinato e finalizzate alla migliore funzionalità e conservazione dei beni immobili e dei relativi impianti tecnologici e speciali degli edifici facenti parte del patrimonio immobiliare o comunque in uso al Comune di Trieste, individuati in due elenchi, cosiddetti Allegato "7" e Allegato "12", annessi al Capitolato Speciale d'Oneri (nel seguito C.S.O.), cui si rimanda per ogni approfondimento in merito.

Le attività oggetto del contratto di Global Service sono di seguito succintamente elencate:

- **Servizio A** l'attività di gestione e di programmazione degli interventi e della gestione delle richieste dell'utenza, di reperibilità e di pronto intervento;

- **Servizio B** l'attività documentale e di gestione del database informatico e dell'archivio tecnico del patrimonio immobiliare;

- **Servizio C** la manutenzione ordinaria riparativa edile ed affine, impiantistica (impianti elettrici, idro-sanitari e gas) e del verde pertinenziale;

- **Servizio D** il servizio di manutenzione ordinaria programmata edile ed affine, impiantistica (impianti elettrici, idro-sanitari e gas) e del verde pertinenziale;

- **Servizio E** la manutenzione ordinaria riparativa degli impianti speciali;

- **Servizio F** la manutenzione ordinaria programmata degli impianti speciali;

- **Servizio G** la manutenzione ordinaria riparativa e programmata su singoli impianti presenti in edifici fuori appalto (allegato "12");

- **Servizio H** la manutenzione migliorativa a misura.

Come predetto il presente piano illustra i possibili rischi di ambiente e interferenziali, e le relative misure correttive, delle sole attività previste nei Servizi di cui sopra, che non consistono in lavori edili e di genio civile come definiti dall'art. 88 del D.Lgs 81/08.

Il presente piano non dà peraltro una valutazione ai rischi - intesa nel senso letterale di attribuire una "magnitudo" allo stesso - per una serie di motivi che di seguito si illustrano.

In primis il documento previsto dall'art. 26 del D.Lgs n. 81/08 non è il documento di valutazione del rischio previsto dall'art. 17, c.1 lett. a dello stesso D.Lgs. Questo secondo infatti viene redatto al fine di elaborare un conseguente piano di miglioramento, la cui attuazione può essere spalmata nel tempo proprio in relazione alla maggior o minore grandezza del rischio, dando ovviamente la precedenza a quelli di maggior peso piuttosto che a quelli di minor rilevanza. Il primo invece ha lo scopo di portare a conoscenza delle parti contraenti e di terzi interessati (*rectius* del personale di tutti costoro) i rischi connessi con l'esecuzione dell'appalto medesimo e di altri appalti che si possono svolgere negli stessi ambienti, e le relative misure migliorative, nell'ottica del coordinamento e della cooperazione tra le varie imprese presenti. Perde quindi di significato il riferimento alla "magnitudo" del rischio, in quanto vanno comunque attuate sin dall'inizio dell'esecuzione dell'appalto, tutte le misure tecniche ed organizzative, indipendentemente dall'importanza del rischio che si prefiggono di eliminare o ridurre. Sarà cura, in pratica quotidiana, di chi gestisce e di chi esegue l'appalto dettare le priorità d'intervento a seconda delle circostanze di luogo e di fatto via via emergenti.

In secondo luogo quand'anche l'Amministrazione Contraente – nell'ipotesi di aver direttamente esercito in precedenza le attività ora appaltate – fosse a conoscenza e avesse valutato, quantificandoli, i

relativi rischi, questi elementi sarebbero di scarsa utilità, in quanto in massima parte relativi a rischi ora divenuti specifici dell'attività appaltata, e non tanto a rischi d'ambiente o a rischi interferenziali.

Per questi motivi, viste le finalità della norma di cui all'art. 26 citato, si è preferito limitarsi a illustrare i possibili rischi, piuttosto che darne una quantificazione – neanche nei soli termini di maggiore o minore probabilità di accadimento – che, oltre che aleatoria, avrebbe potuto facilmente ingenerare confusione o ansietà nei soggetti interessati.

Inoltre va tenuto presente che in certa parte le attività previste dall'appalto avvengono materialmente in luoghi (ad es.: uffici giudiziari, edifici di civile abitazione, ecc.) in cui il Comune di Trieste non è datore di lavoro (cfr. Circ. Min. Lav. n° 24 dd 14/11/2007 e Determina Autorità di vigilanza sui contratti pubblici n° 3/2008) e di conseguenza non può intervenire direttamente con l'elaborazione di documentazione specifica e emanazione di regole di sicurezza per l'esecuzione dell'appalto medesimo, né può esercitare di fatto un'azione di adeguamento o miglioramento preventivo, ma solo un'attività di coordinamento con il datore di lavoro del luogo ove si svolgerà materialmente la fornitura o il servizio

A maggior ragione ora che, a seguito dell'introduzione del comma 3-ter nell'art. 26 in parola, operata dall'art. 16 del D.Lgs 106/09, il committente/contraente – rectius l'Amministrazione Contraente nei casi in parola - ha l'onere di redigere un documento recante una mera "*valutazione ricognitiva dei rischi standard*" mentre spetta al datore di lavoro presso il quale avrà esecuzione il contratto integrare detto documento "*riferendolo ai rischi specifici …. presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto*".

A tal fine è stata predisposta una scheda (cfr. Allegato 1) che verrà completata rispettivamente dal responsabile della struttura non comunale, dall'assuntore e dall'Amministrazione contraente – ognuno per la parte di propria pertinenza – che integrerà il presente DUVRI con l'indicazione di eventuali rischi specifici presenti in quella sede, le relative misure di sicurezza, e l'eventuale integrazione di ulteriori oneri per la sicurezza da riconoscere all'appaltatore oltre a quelli indicati al p.to 6 del presente documento.

Inoltre detta scheda, unitamente ad una seconda (cfr Allegato 2) che si riferisce a strutture comunali - sempre compilate dal responsabile della struttura, dall'assuntore e dall'Amministrazione contraente, ognuno per la parte di propria pertinenza – potranno essere utilizzate per eventuali estensioni del servizio appaltato a edifici non compresi nell'elenco iniziale.

2. ORGANIGRAMMA AZIENDALE DELL'AREA ECONOMIA E TERRITORIO, RELATIVAMENTE ALLA GESTIONE DEL PRESENTE APPALTO.

Direttore dell'Area:
Edgardo Bussani
Indirizzo: Area Economia e Territorio - Direzione di Area – Via Genova 6 - Trieste

Direttore di Servizio e RUP:
Antonia Merizzi
Indirizzo: Area Economia e Territorio, Lavori Pubblici - Passo Costanzi 2 - Trieste

Responsabile del Servizio Centrale di Prevenzione e Protezione:
Diego Massimiliani
Indirizzo: Area Lavori Pubblici - Direzione di Area – Via Fabio Severo 46/1 - Trieste

Medico Competente:
Antonella Detoni, Vincenza Russo
Indirizzo: U.S.T. – R.F.I. Reti Ferroviarie Italiane - Piazza Vittorio Veneto 3 - Trieste

3. STRUTTURE IN CUI VENGONO SVOLTE LE ATTIVITÀ PREVISTE NEL PRESENTE APPALTO.

Per l'elenco delle strutture presso cui viene data esecuzione al presente appalto si fa riferimento agli allegati "7" e "12" del C.S.O. e alle successive variazioni degli stessi dovuti a estensioni o riduzioni dell'appalto.

Considerato che i luoghi e gli ambienti di lavoro in cui viene data esecuzione all'appalto sono noti all'appaltatore, in quanto è previsto un sopralluogo agli stessi da parte dei concorrenti prima della presentazione delle offerte, si può ritenere che l'appaltatore sia già a conoscenza di tali ambienti di lavoro; non si ravvisa pertanto la necessità di fornire una descrizione di ogni luogo di lavoro in cui l'appalto viene eseguito.

Comunque all'assuntore del servizio, prima dell'inizio dello stesso, verranno fornite le schede Allegato 1 e 2 al presente documento compilate per ogni singola struttura.

Per eventuali estensioni successive alla stesura del presente documento, o nuove acquisizioni di strutture da inserire nell'appalto, la stazione appaltante si fa carico di comunicare all'appaltatore eventuali rischi residui presenti e derivanti dagli ambienti, impianti, attrezzature ivi presenti sempre tramite le suddette schede Allegato 1 e 2, o documenti equipollenti.

4. MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO E DI SICUREZZA DA ADOTTARE NELL'ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ CONTEMPLATE NEL PRESENTE DOCUMENTO

Le seguenti misure di coordinamento e sicurezza sono inerenti alle situazioni non ricomprese nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in quanto non relative a lavori edili e di genio civile come definiti dall'art. 88 del D.Lgs 81/08.

Si informa sin da ora che presso le strutture comunali interessate all'appalto sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi per il personale delle ditte appaltatrici o per chi da esse incaricato:

- divieto di intervenire sulle attività o lavorazioni in atto da parte di personale del Comune di Trieste;
- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature o impianti di proprietà del Comune di Trieste se non espressamente autorizzati in sede di consegna delle strutture;
- divieto di accedere ai locali ad accesso limitato o a zone diverse da quelle interessate all'appalto se non specificatamente autorizzati dal Comune con apposito permesso;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di fumare nei luoghi oggetto dell'appalto;
- divieto di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, se non strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, nel qual caso devono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicataria stessa;
- divieto – sia per il personale del Comune che per quello dell'aggiudicataria – di compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- divieto – sia per il personale del Comune che per quello dell'aggiudicataria - di compiere qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.) su organi in moto o su impianti in funzione; qualora strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, dovranno essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicataria stessa;
- divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- divieto di utilizzare l'ascensore in caso d'incendio;
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti;
- obbligo di informare/richiedere l'intervento del Comune in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
- obbligo di prender visione e di attenersi alla segnaletica e alle planimetrie esposte e riportanti la posizione dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza; comunque in caso di emergenza il personale dell'appaltatore dovrà seguire le indicazioni anche verbali del personale comunale presente.

- obbligo di tenere esposta addosso apposita tessera di riconoscimento recante i dati previsti dalle norme vigenti.

Considerata la valenza generale delle norme suddette l'appaltatore si atterrà alle stesse anche presso luoghi in cui l'Amministrazione comunale di Trieste non è datore di lavoro (ad es.: Uffici Giudiziari) o non vi è un datore di lavoro, ma tuttalpiù un Amministratore condominiale, salvo indicazioni ulteriori o diverse da parte dei responsabili delle relative strutture

4.1 INFORMAZIONE E COORDINAMENTO

- All'atto dell'affidamento o comunque prima dell'inizio effettivo dei lavori si prevede di indire una riunione di coordinamento nella quale illustrare il contenuto del presente documento e discutere di eventuali altre problematiche inerenti i rischi interferenziali dell'appalto.
- Qualora l'aggiudicatario sia un'ATI, la capogruppo della stessa deve farsi carico di trasmettere alla/e mandante/i tutte le informazioni di sicurezza risultanti dal presente documento nonché altre eventuali informazioni e procedure che dovessero successivamente venir concordate e risultanti da verbali di coordinamento. Tali comunicazioni devono intendersi in forma scritta e copia delle stesse, sottoscritte dalla mandante per ricevuta e presa visione, dovranno essere trasmesse alla stazione appaltante.
- Nel caso di estensioni del servizio a nuovi edifici o ambienti, successive alla stesura del presente documento, o riprese del servizio dopo sospensioni in particolare per lavori di manutenzione straordinaria di ambienti, locali, impianti e attrezzature pertinenti, committente e aggiudicatario, o loro incaricati, effettueranno un sopralluogo congiunto presso la struttura interessata prima dell'inizio effettivo del servizio al fine di prendere visione di eventuali situazioni pericolose o di ostacoli all'effettuazione del servizio. Al sopralluogo parteciperà anche il Responsabile della struttura interessata o suo incaricato. Nell'occasione verrà compilata la scheda Allegato 1 o 2 al presente documento o altro documento similare.
- In occasione dell'esecuzione di interventi manutentivi da parte dell'aggiudicatario, sarà cura dello stesso preavvisare telefonicamente dell'intervento il personale Comunale preposto in struttura, e di quest'ultimo di avvisare i terzi (altri appaltatori del Comune di Trieste, ospiti delle strutture e pubblico) degli interventi in parola, indicando altresì le misure di sicurezza da adottare.

5. DESCRIZIONE SINTETICA DEI RISCHI INDOTTI DAI LUOGHI DI LAVORO, DALLE ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE O DI TERZI SUL PERSONALE DELL'APPALTATORE.

Nel seguito, in forma di schede, sono rappresentati i rischi indotti dai luoghi di lavoro o dalle attività del committente o di terzi sul personale dell'appaltatore, e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da prevedere.

Come predetto, per le attività che si dovessero svolgere in ambienti in cui l'Amministrazione comunale di Trieste non è datore di lavoro (ad es.: Uffici Giudiziari) o non vi è un datore di lavoro, ma tuttalpiù un Amministratore condominiale, la descrizione dei rischi vale come "*valutazione ricognitiva dei rischi standard*" ai sensi dell'art. 26, comma 3-ter D.Lgs 81/08

5.1 SCHEDA NR. 01

a. Descrizione sintetica dell'attività che comporta rischio d'interferenza sul personale dell'appaltatore:
Il personale comunale, ospiti delle strutture (case di riposo e simili), pubblico (utenti e visitatori di musei e mostre), appaltatori terzi presenti possono interferire con l'attività dell'appaltatore nei casi di compresenza nelle attività svolte da quest'ultimo (ad es.: rilievi, sopralluoghi, riunioni, attività manutentive, ecc.).

b. Soggetto che introduce il rischio:
Comune di Trieste.

c. Struttura o sede di lavoro in cui si svolge l'attività:
Tutte le strutture inerenti l'appalto.

d. Possibili rischi derivanti dalle interferenze o dall'ambiente
Urti, cadute in piano o dall'alto e simili, dovuti a movimenti scoordinati e involontari del personale, ospiti e pubblico o da ostacoli o da pavimentazioni sconnesse o scivolose. Impatto fisico con ospiti di struttura per possibili comportamenti eteroaggressivi o per cadute accidentali da parte degli stessi dovute a difficoltà di deambulazione, o con oggetti scagliati dagli ospiti della struttura. Investimento da automezzi di appaltatori terzi. Afferramenti, schiacciamenti da attrezzature e macchine. Cadute di oggetti dall'alto per errato accatastamento o per lavori in quota in corso. Urti contro arredi, serramenti, per passaggi ristretti e simili. Urti contro superfici vetrate, specchiate o simili. Incendio ed esplosione da guasti a impianti tecnologici o da lavori a caldo.
e. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte:
Il personale comunale si asterrà dall'interferire con l'esecuzione delle attività, e presterà particolare attenzione a come muoversi negli ambienti per evitare di investire anche involontariamente il personale dell'aggiudicatario.
Il personale del Comune di Trieste non compirà manovre di qualsiasi genere su apparecchi, impianti ed attrezzature, fissi o mobili, di proprietà dell'aggiudicatario o in uso ad essa, ed in caso di necessità di utilizzo o di manovra di apparecchi, impianti ed attrezzature, fissi o mobili di proprietà del Comune, dovrà preavvisare della manovra stessa il personale dell'aggiudicatario.
I dipendenti del Comune, nel caso di spostamenti con mezzi a motore nell'ambito delle aree esterne di pertinenza delle strutture, hanno l'obbligo di condurre i mezzi stessi con la massima cautela, nel rispetto delle norme vigenti sulla circolazione stradale e della segnaletica presente. In ogni caso vige l'obbligo generale di:

- tenere una velocità a passo d'uomo e prestare comunque la massima attenzione a eventuale presenza di persone lungo il percorso;
- dare comunque e sempre la precedenza ai pedoni sia singoli che in gruppo, in particolare nel passaggio di varchi (cancelli di ingresso ad esempio) o nei passaggi più stretti;
- se è presente un cancello e la sua apertura è manuale ed altro personale sarà venuto ad aprire, attendere che lo stesso si sia allontanato dal cancello stesso prima di riprendere la marcia; se il cancello è automatizzato, attendere la completa apertura dello stesso prima di riprendere la marcia e non stazionare con il mezzo nel raggio di azione delle ante mobili;
- parcheggiare il mezzo senza intralciare in nessun modo l'ingresso o le vie di esodo; spegnere il motore non appena possibile, inserire il freno a mano, sfilare la chiave di avviamento, chiudere a chiave la vettura ed applicare le eventuali calzatoie alle ruote (se autocarro).

Il personale comunale responsabile di struttura avrà cura di accertarsi preventivamente che ambienti e locali oggetto di rilievi o di sopralluoghi siano in condizioni di sicurezza (percorsi sgombri, pavimenti asciutti, materiali correttamente accatastati, ecc.) e, qualora negli stessi siano in corso attività che possono comportare pericoli per il personale dell'appaltatore (ad es.: lavaggio pavimenti, montaggio arredi, ecc.) le farà sospendere fino a rilievo o sopralluogo terminato, oppure, in alternativa, pregherà il personale dell'appaltatore di attendere che detti lavori siano terminati prima di iniziare la sua attività. Lo stesso personale comunale responsabile di struttura avrà cura di preavvisare dell'eventuale presenza di utenti o ospiti con possibili comportamenti eteroaggressivi.

f. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte:
Comune di Trieste.

g. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore:
No

5.2 SCHEDA NR. 02

a. Descrizione sintetica dell'attività che comporta rischio d'interferenza sul personale dell'appaltatore:
Il personale delle società/ditte esterne aggiudicatarie di appalti di servizi e di forniture – diversi dal presente - possono interferire con l'attività dell'appaltatore nei casi di compresenza nelle attività svolte da quest'ultimo.

b. Soggetto che introduce il rischio:
Società/ditte esterne aggiudicatarie di appalti di servizi o di forniture.

c. Struttura o sede di lavoro in cui si svolge l'attività:

Tutte le strutture inerenti l'appalto.

d. Possibili rischi derivanti dalle interferenze
Urti, cadute in piano o dall'alto e simili, dovuti a movimenti scoordinati e involontari del personale o dalle attività in essere. Investimento da automezzi. Afferramenti, schiacciamenti da attrezzature e macchine. Cadute di oggetti dall'alto per errato accatastamento o per lavori in quota in corso. Urti contro arredi, serramenti, per passaggi ristretti e simili. Urti contro superfici vetrate, specchiate o simili. Incendio ed esplosione da guasti a impianti tecnologici o da lavori a caldo

e. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte:
Il personale delle ditte/società aggiudicatarie degli appalti di servizi e forniture ha l'obbligo contrattuale di astenersi dall'interferire con l'esecuzione delle attività del committente e dei terzi ed ha l'obbligo di intrattenersi nei luoghi di lavoro per il tempo strettamente necessario all'esecuzione dell'appalto e di evitare l'accesso alle zone non interessate all'appalto stesso. In particolare il personale di tali ditte/società ha l'obbligo di prestare particolare attenzione nei propri spostamenti per evitare di investire anche involontariamente il personale dell'aggiudicatario. Al personale della ditte/società aggiudicatarie degli appalti di servizi e forniture è fatto divieto di compiere manovre di qualsiasi genere su apparecchi, impianti ed attrezzature, fissi o mobili, di proprietà del Comune o dell'aggiudicatario o in utilizzo ad essa, ed in caso di necessità di utilizzo o di manovra su apparecchi, impianti ed attrezzature, fissi o mobili di proprietà del Comune, dovrà preavvisare della manovra stessa il personale del Comune e dell'aggiudicatario.
Il personale delle ditte/società aggiudicatarie, nel caso di spostamenti con mezzi a motore nell'ambito delle aree esterne di pertinenza delle strutture, ha l'obbligo di condurre i mezzi a motore con la massima cautela, nel rispetto delle norme vigenti sulla circolazione stradale e della segnaletica presente. In ogni caso vige l'obbligo generale di:

- tenere una velocità a passo d'uomo e prestare comunque la massima attenzione a eventuale presenza di persone lungo il percorso;
- dare comunque e sempre la precedenza ai pedoni sia singoli che in gruppo, in particolare nel passaggio di varchi (cancelli di ingresso ad esempio) o nei passaggi più stretti;
- se è presente un cancello e la sua apertura è manuale ed altro personale sarà venuto ad aprire, attendere che lo stesso si sia allontanato dal cancello stesso prima di riprendere la marcia; se il cancello è automatizzato, attendere la completa apertura dello stesso prima di riprendere la marcia e non stazionare con il mezzo nel raggio di azione delle ante mobili;
- parcheggiare il mezzo senza intralciare in nessun modo l'ingresso o le vie di esodo; spegnere il motore non appena possibile, inserire il freno a mano, sfilare la chiave di avviamento, chiudere a chiave la vettura ed applicare le eventuali calzatoie alle ruote (se autocarro);

L'aggiudicatario ha l'obbligo di presenziare a riunioni di coordinamento per la sicurezza indette dall'amministrazione comunale in occasione dell'assegnazione di altri appalti o concessioni

f. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte:
Società/ditte esterne aggiudicatarie di appalti di servizi o di forniture. Aggiudicatario del presente appalto

g. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore:
Si. Partecipazione a riunioni di coordinamento sicurezza

6. DESCRIZIONE SINTETICA DEI RISCHI INDOTTI DALLE ATTIVITÀ APPALTATE SUL PERSONALE DEL COMMITTENTE O SU TERZI.

Nelle strutture esercitano o possono esercitare la loro attività anche altri lavoratori dipendenti del Comune di Trieste e da altri Enti e/o aziende. Nello svolgimento delle attività lavorative da parte dell'aggiudicatario dell'appalto si possono quindi verificare delle situazioni in cui la compresenza di diverse attività espone i lavoratori non dipendenti dall'aggiudicatario a rischi derivati dalle attività di quest'ultimo. Scopo di questa parte del documento è di evidenziare anche tali situazioni, al fine di calibrare gli strumenti correttivi e migliorativi della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Come predetto non vengono qui considerati tutti i rischi afferenti a lavori edili e di genio civile come definiti dall'art. 88 del D.Lgs 81/08., per i quali si rimanda al Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Nel seguito, in forma di schede, sono rappresentati i rischi introdotti dalle attività dell'aggiudicatario (esecuzione di sopralluoghi, rilievi, riunioni, incontri, ecc.) sul personale dell'appaltante o sui terzi, e le conseguenti misure di prevenzione e protezione previste.

6.1 SCHEDA NR. 03

a. Descrizione sintetica dell'attività che comporta rischio d'interferenza sul personale del committente o su terzi:
Il personale dell'aggiudicatario può introdurre rischi a carico dei dipendenti o utenti, ospiti e visitatori e pubblico in genere del Comune di Trieste e/o di società/ditte terze autorizzate dallo stesso per lo svolgimento della propria attività (esecuzione di rilievi, sopralluoghi, riunioni, ecc. per i Servizi A e B) presso le strutture oggetto dell'appalto, data la compresenza di attività o di lavoratori.

b. Soggetto che introduce il rischio:
Aggiudicatario.

c. Struttura o sede di lavoro in cui si svolge l'attività:
Tutte le strutture inerenti l'appalto.

d. Possibili rischi derivanti dalle interferenze
Urtati, colpiti da personale dell'appaltatore a causa di movimenti scoordinati o involontari dello stesso. Investimento da automezzi dell'appaltatore.

e. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte:
Il personale dell'aggiudicatario ha l'obbligo di non intralciare le attività che si svolgono in struttura ed ha l'obbligo di preavvisare il responsabile di struttura della loro presenza, specificando le attività da svolgere.
Le attrezzature di proprietà dell'aggiudicatario eventualmente introdotte negli ambienti di lavoro del Comune di Trieste dovranno essere rispondenti alle vigenti norme di legge, dotate di libretti di istruzione ed utilizzate in conformità agli stessi ed alle normative vigenti.
Nel caso si rendesse necessario accedere con automezzi di proprietà o in uso al personale dell'aggiudicatario nell'area esterna di pertinenza della struttura, lo stesso dovrà:

- tenere una velocità a passo d'uomo e prestare comunque la massima attenzione a eventuale presenza di persone lungo il percorso;
- dare comunque e sempre la precedenza ai pedoni sia singoli che in gruppo, in particolare nel passaggio di varchi (cancelli di ingresso ad esempio) o nei passaggi più stretti;
- se è presente un cancello e la sua apertura è manuale e il personale comunale sarà venuto ad aprire, attendere che lo stesso si sia allontanato dal cancello stesso prima di riprendere la marcia; se il cancello è automatizzato, attendere la completa apertura dello stesso prima di riprendere la marcia e non stazionare con il mezzo nel raggio di azione delle ante mobili;
- parcheggiare il mezzo senza intralciare in nessun modo l'ingresso o le vie di esodo; spegnere il motore non appena possibile, inserire il freno a mano, sfilare la chiave di avviamento, chiudere a chiave la cabina ed applicare le eventuali calzatoie alle ruote (se autocarro);

L'appaltatore è tenuto ad utilizzare gli impianti tecnologici con diligenza e senza interferire con le attività svolte dagli altri soggetti. A tal fine l'appaltatore ha l'obbligo di informare il responsabile della strutture dell'esecuzione di manovre che possano interferire con l'attività dei dipendenti del Comune di Trieste o con i terzi.
In caso di frequentazione momentanea di locali comuni, dovrà essere prestata la massima attenzione per evitare reciproche interferenze, quali urti accidentali, cadute in piano o dall'alto e simili, dovuti a movimenti scoordinati e involontari del personale. Medesima attenzione dovrà essere prestata in presenza di utenza.
Nel caso l'appaltatore ravvisi una situazione di potenziale emergenza, sospenderà le operazioni e informerà immediatamente il personale comunale di riferimento presente in sede.

f. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte:
Aggiudicatario

g. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore:
Sì: modalità operative particolari.

6.2 SCHEDA NR. 04

a. Descrizione sintetica dell'attività che comporta rischio d'interferenza sul personale del committente o su terzi:
Il personale dell'aggiudicatario può introdurre rischi a carico dei dipendenti o utenti, ospiti e visitatori e pubblico in genere del Comune di Trieste e/o di società/ditte terze autorizzate dallo stesso, per l'effettuazione di interventi di presidio (transennamenti, ecc.) o altri interventi atti a fronteggiare situazioni di emergenza in relazione allo stato degli immobili o di funzionamento degli impianti, per garantire la continuità del servizio, la pubblica incolumità ed igiene, nonché l'utilizzabilità in sicurezza degli edifici e dei relativi impianti, o comunque in caso di interventi di manutenzione riparativa (Servizi C ed E).

b. Soggetto che introduce il rischio:
Aggiudicatario.

c. Struttura o sede di lavoro in cui si svolge l'attività:
Tutte le strutture inerenti l'appalto.

d. Possibili rischi derivanti dalle interferenze
Accesso ai luoghi di lavoro o alle aree esterne di pertinenza con persone, mezzi o materiali. Inciampi su materiali. Percorsi ingombri. Urti da movimenti scoordinati o involontari di persone. Scivolamento. Schiacciamento o impatto con materiali o mezzi a motore. Caduta di materiali dall'alto. Investimento da movimentazione di mezzi, attrezzature e materiali. Urti/inciampi contro materiali e attrezzature depositati anche temporaneamente in prossimità dei passaggi. Incendio/esplosione da lavori a caldo. Polveri, rumore e altri agenti chimico/fisici, proiezione di frammenti

e. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte:
Gli interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza di ambienti/luoghi/impianti/ecc. della struttura, quand'anche consistano in lavori edili, non sono soggetti all'obbligo del Piano di Sicurezza e Coordinamento, così come previsto dall'art. 100 comma 6 del D.Lgs. 81/08. In ogni caso si prevede che il personale dell'aggiudicatario avvisi il personale comunale presente in sede dell'intervento urgente da svolgere e delle modalità operative. E' previsto che il personale del comune o di terzi appaltatori sospenda la propria attività, se la stessa dovesse esser svolta in ambienti/luoghi interessati dai predetti interventi urgenti o se la stessa dovesse interferire in qualche modo con l'operato di Global Service.
Gli interventi di manutenzione ordinaria riparativa dovranno essere preavvisati telefonicamente al responsabile di struttura al fine di verificare se siano compatibili con le attività in essere nelle strutture, o se siano da effettuare in altre giornate o in diversi orari. E' previsto che il personale del comune o di terzi appaltatori possa sospendere la propria attività, se la stessa dovesse esser svolta in ambienti/luoghi interessati dai predetti interventi o se la stessa dovesse interferire in qualche modo con l'operato di Global Service, eventualmente ritardando l'inizio dell'intervento del Global Service
Nel caso in cui si renda necessario l'utilizzo di pedane idrauliche, autoscale o simili, le stesse potranno essere manovrate solo in assenza di terzi nelle immediate vicinanze; qualora qualcuno si avvicinasse, la manovra dovrà essere sospesa e la persona estranea alle operazioni invitata ad allontanarsi; la manovra sarà ripresa solo quando la stessa si sarà allontanata.
Le aree di intervento dovranno essere transennate per impedire transito e sosta di persone, e, in particolare nel caso di lavori in altezza, si potrà prevedere anche lo sfollamento delle stanze, locali, ecc.
Le attrezzature ed i materiali eventualmente predisposti per transennamenti dovranno essere sistemati in maniera tale che non si possano verificare cadute degli stessi, né che gli stessi possano essere di pericolo per le persone.

f. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte:
Aggiudicatario, Amministrazione comunale.

g. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore:
Sì: esecuzione di telefonate di preavviso, modalità operative particolari, tempi tecnici di attesa.

6.3 SCHEDA NR. 05

a. Descrizione sintetica dell'attività che comporta rischio d'interferenza sul personale del committente o su terzi:

Il personale dell'aggiudicatario può introdurre rischi a carico dei dipendenti o utenti, ospiti e visitatori e pubblico in genere del Comune di Trieste e/o di società/ditte terze autorizzate dallo stesso, per l'effettuazione di interventi di manutenzione ordinaria programmata (Servizi D e F)

b. Soggetto che introduce il rischio:
Aggiudicatario.

c. Struttura o sede di lavoro in cui si svolge l'attività:
Tutte le strutture inerenti l'appalto.

d. Possibili rischi derivanti dalle interferenze
Accesso ai luoghi di lavoro o alle aree esterne di pertinenza con persone, mezzi o materiali. Inciampi su materiali. Percorsi ingombri. Urti da movimenti scoordinati o involontari di persone. Scivolamento. Schiacciamento o impatto con materiali o mezzi a motore. Caduta di materiali dall'alto. Investimento da movimentazione di mezzi, attrezzature e materiali. Urti/inciampi contro materiali e attrezzature depositati anche temporaneamente in prossimità dei passaggi. Incendio/esplosione da lavori a caldo. Polveri, rumore e altri agenti chimico/fisici, proiezione di frammenti.

e. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte:
Gli interventi di manutenzione ordinaria programmata dovranno essere preavvisati telefonicamente al responsabile di struttura al fine di verificare se siano compatibili con le attività in essere nelle strutture, o se siano da effettuare in altre giornate o in diversi orari. E' previsto che il personale del comune o di terzi appaltatori possa sospendere la propria attività, se la stessa dovesse esser svolta in ambienti/luoghi interessati dai predetti interventi o se la stessa dovesse interferire in qualche modo con l'operato di Global Service, eventualmente ritardando l'inizio dell'intervento del Global Service
Nel caso in cui si renda necessario l'utilizzo di pedane idrauliche, autoscale o simili, le stesse potranno essere manovrate solo in assenza di terzi nelle immediate vicinanze; qualora qualcuno si avvicinasse, la manovra dovrà essere sospesa e la persona estranea alle operazioni invitata ad allontanarsi; la manovra sarà ripresa solo quando la stessa si sarà allontanata.
Le aree di intervento dovranno essere transennate per impedire transito e sosta di persone, e, in particolare nel caso di lavori in altezza, si potrà prevedere anche lo sfollamento delle stanze, locali, ecc.
Le attrezzature ed i materiali eventualmente predisposti per transennamenti dovranno essere sistemati in maniera tale che non si possano verificare cadute degli stessi, né che gli stessi possano essere di pericolo per le persone.

f. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte:
Aggiudicatario.

g. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore:
Sì: esecuzione di telefonate di preavviso, modalità operative particolari, tempi tecnici di attesa.

6.4 SCHEDA NR. 06

a. Descrizione sintetica dell'attività che comporta rischio d'interferenza sul personale del committente o su terzi:

Il personale dell'aggiudicatario può introdurre rischi a carico dei dipendenti o utenti, ospiti e visitatori e pubblico in genere del Comune di Trieste e/o di società/ditte terze autorizzate dallo stesso, per l'effettuazione di interventi di riparativa e programmata su singoli impianti presenti in edifici fuori appalto (Servizio G)

b. Soggetto che introduce il rischio:
Aggiudicatario.

c. Struttura o sede di lavoro in cui si svolge l'attività:
Tutte le strutture inerenti l'appalto.

d. Possibili rischi derivanti dalle interferenze

Accesso ai luoghi di lavoro o alle aree esterne di pertinenza con persone, mezzi o materiali. Inciampi su materiali. Percorsi ingombri. Urti da movimenti scoordinati o involontari di persone. Scivolamento. Schiacciamento o impatto con materiali o mezzi a motore. Caduta di materiali dall'alto. Investimento da movimentazione di mezzi, attrezzature e materiali. Urti/inciampi contro materiali e attrezzature depositati anche temporaneamente in prossimità dei passaggi. Incendio/esplosione da lavori a caldo. Polveri, rumore e altri agenti chimico/fisici, proiezione di frammenti.

e. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte:
Anche gli interventi di manutenzione ordinaria riparativa e programmata su questi impianti dovranno essere preavvisati telefonicamente al responsabile di struttura al fine di verificare se siano compatibili con le attività in essere nelle strutture, o se siano da effettuare in altre giornate o in diversi orari. E' previsto che il personale del comune o di terzi appaltatori possa sospendere la propria attività, se la stessa dovesse esser svolta in ambienti/luoghi interessati dai predetti interventi o se la stessa dovesse interferire in qualche modo con l'operato di Global Service, eventualmente ritardando l'inizio dell'intervento del Global Service
Nel caso in cui si renda necessario l'utilizzo di pedane idrauliche, autoscale o simili, le stesse potranno essere manovrate solo in assenza di terzi nelle immediate vicinanze; qualora qualcuno si avvicinasse, la manovra dovrà essere sospesa e la persona estranea alle operazioni invitata ad allontanarsi; la manovra sarà ripresa solo quando la stessa si sarà allontanata.
Le aree di intervento dovranno essere transennate per impedire transito e sosta di persone, e, in particolare nel caso di lavori in altezza, si potrà prevedere anche lo sfollamento delle stanze, locali, ecc.
Le attrezzature ed i materiali eventualmente predisposti per transennamenti dovranno essere sistemati in maniera tale che non si possano verificare cadute degli stessi, né che gli stessi possano essere di pericolo per le persone.

f. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte:
Aggiudicatario.

g. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore:
Sì: esecuzione di telefonate di preavviso, modalità operative particolari, tempi tecnici di attesa.

6.5 SCHEDA NR. 07

a. Descrizione sintetica dell'attività che comporta rischio d'interferenza sul personale del committente o su terzi:

Il personale dell'aggiudicatario può introdurre rischi a carico dei dipendenti o utenti, ospiti e visitatori e pubblico in genere del Comune di Trieste e/o di società/ditte terze autorizzate dallo stesso, per l'effettuazione di interventi di manutenzione migliorativa a misura su singoli impianti presenti in edifici fuori appalto (Servizio G)

b. Soggetto che introduce il rischio:
Aggiudicatario.

c. Struttura o sede di lavoro in cui si svolge l'attività:
Tutte le strutture inerenti l'appalto.

d. Possibili rischi derivanti dalle interferenze
Accesso ai luoghi di lavoro o alle aree esterne di pertinenza con persone, mezzi o materiali. Inciampi su materiali. Percorsi ingombri. Urti da movimenti scoordinati o involontari di persone. Scivolamento. Schiacciamento o impatto con materiali o mezzi a motore. Caduta di materiali dall'alto. Investimento da movimentazione di mezzi, attrezzature e materiali. Urti/inciampi contro materiali e attrezzature depositati anche temporaneamente in prossimità dei passaggi. Incendio/esplosione da lavori a caldo. Polveri, rumore e altri agenti chimico/fisici, proiezione di frammenti.

e. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte:
Anche gli interventi di manutenzione migliorativa a misura su questi impianti dovranno essere preavvisati telefonicamente al responsabile di struttura al fine di verificare se siano compatibili con le attività in essere

nelle strutture, o se siano da effettuare in altre giornate o in diversi orari. E' previsto che il personale del comune o di terzi appaltatori possa sospendere la propria attività, se la stessa dovesse esser svolta in ambienti/luoghi interessati dai predetti interventi o se la stessa dovesse interferire in qualche modo con l'operato di Global Service, eventualmente ritardando l'inizio dell'intervento del Global Service
Nel caso in cui si renda necessario l'utilizzo di pedane idrauliche, autoscale o simili, le stesse potranno essere manovrate solo in assenza di terzi nelle immediate vicinanze; qualora qualcuno si avvicinasse, la manovra dovrà essere sospesa e la persona estranea alle operazioni invitata ad allontanarsi; la manovra sarà ripresa solo quando la stessa si sarà allontanata.
Le aree di intervento dovranno essere transennate per impedire transito e sosta di persone, e, in particolare nel caso di lavori in altezza, si potrà prevedere anche lo sfollamento delle stanze, locali, ecc.
Le attrezzature ed i materiali eventualmente predisposti per transennamenti dovranno essere sistemati in maniera tale che non si possano verificare cadute degli stessi, né che gli stessi possano essere di pericolo per le persone.

f. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte:
Aggiudicatario.

g. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore:
Sì: esecuzione di telefonate di preavviso, modalità operative particolari, tempi tecnici di attesa.

7 COSTI/ONERI DI SICUREZZA PER LA RIDUZIONE/ELIMINAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI.

Gli oneri di sicurezza, vengono qui stimati in relazione a:

- partecipazioni a riunione/i di coordinamento tra stazione appaltante ed appaltatore per illustrare le procedure di sicurezza da adottare, anche in funzione delle risultanze e dei contenuti del presente documento;
- esecuzione di telefonate di preavviso, modalità operative particolari, tempi tecnici di attesa modalità operative particolari richieste;

Detti oneri, stimati dal committente ai sensi del combinato disposto dell'art. 86 D.Lgs 163/06 e art. 26 D.Lgs 81/08, ammontano a EUR 58.400,00= (cinquantottomilaottocento/00=) per tutta la durata dell'appalto, e sono così suddivisi tra i vari servizi:

per i Servizi A e B:	EUR	3.080,00;
per i Servizi C e E:	EUR	18.780,00;
per i Servizi D e F:	EUR	22.500,00;
per il Servizio G:	EUR	6.350,00;
per il Servizio H:	EUR	7.690,00.

Detti oneri non sono soggetti a ribasso d'asta.

ALLEGATO 1

SCHEDA INFORMATIVA SULLA STRUTTURA NON COMUNALE AI FINI DI COORDINAMENTO E DI SICUREZZA PER APPALTI DI FORNITURE DI BENI E SERVIZI

DA COMPILARE DA PARTE DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

1	DATI DELLA STRUTTURA IN CUI VIENE SVOLTO L'APPALTO				
Denominazione					
Sita in		**n.**			
Località			**CAP**		
Responsabile della struttura					
Telefono		**Fax**			
Indirizzo e-mail					
Referente della struttura per l'appalto					
Telefono		**Fax**			
Indirizzo e-mail					

2	INFORMAZIONI GENERALI SULL'EDIFICIO
2.1	**Accessi all'edificio**
Accessi pedonali	1
Accessi carrabili	2
Sosta di veicoli all'interno dell'area di pertinenza dell'edificio	3
Percorsi esterni e interni per raggiungere i locali destinati all'eventuale deposito dei materiali e attrezzature	4
2.2	**Altro**

1 Indicazione via-civico, percorsi, presenza di rampe, gradini, ecc.

2 Indicazione via-civico, percorsi, presenza di cancelli manuali/motorizzati ecc.

3 Indicazioni sull'autorizzazione o meno a parcheggiare nelle aree esterne di pertinenza dell'edificio.

4 Descrivere sinteticamente il percorso da seguire per raggiungere i locali

3	**DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NELL'EDIFICIO**			
3.1	**Orario di lavoro del personale della struttura**			
GIORNO	**MATTINO**		**POMERIGGIO**	
lunedì	dalle	alle	dalle	alle
martedì	dalle	alle	dalle	alle
mercoledì	dalle	alle	dalle	alle
giovedì	dalle	alle	dalle	alle
venerdì	dalle	alle	dalle	alle
sabato	dalle	alle	dalle	alle
3.2	**Orario di apertura al pubblico della struttura**			
GIORNO	**MATTINO**		**POMERIGGIO**	
lunedì	dalle	alle	dalle	alle
martedì	dalle	alle	dalle	alle
mercoledì	dalle	alle	dalle	alle
giovedì	dalle	alle	dalle	alle
venerdì	dalle	alle	dalle	alle
sabato	dalle	alle	dalle	alle
3.3	**Note**			
3.4	**Attività lavorativa svolta dal personale dell'Amministrazione comunale**			
SI ☐ NO ☐ Se SÌ, si rimanda al documento fasc. 1049 di data 24/05/10				
3.5	**Attività lavorativa svolta da personale esterno (appalti e concessioni)**			
Nell'edificio vengono o possono esser svolte attività in regime di appalto di servizi/forniture in contemporanea allo svolgimento delle attività dell'appaltatore/esecutore dell'appalto di pulizie? [5]				

[5] Indicazione di appalti attivi nella struttura, e in caso affermativo se a carattere continuo o occasionale; barrare le caselle corrispondenti o descriverli sinteticamente.

Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e impianti	**SI ☐ NO ☐**	cont.☐ occas.☐
Piccola e minuta manutenzione	**SI ☐ NO ☐**	cont.☐ occas.☐
Attività di guardianìa	**SI ☐ NO ☐**	cont.☐ occas.☐
Derattizzazione e disinfestazione degli ambienti	**SI ☐ NO ☐**	cont.☐ occas.☐
Attività di facchinaggio o simili	**SI ☐ NO ☐**	cont.☐ occas.☐
Consegna merci/materiali/ecc.	**SI ☐ NO ☐**	cont.☐ occas.☐
Altri appalti/concessioni:		

3.6	**Altre presenze e relativi orari** [6]

4	**RISCHI SPECIFICI INTERFERENZIALI ESISTENTI NELLA STRUTTURA**
4.1	**Rischi relativi <u>ai luoghi</u> di lavoro**
Descrizione sintetica dei rischi specifici interferenziali per l'appaltatore derivanti dall'ambiente di lavoro e relative misure di sicurezza adottate o da adottare, ulteriori rispetto a quelle indicate nel DUVRI [7]	

4.2	**Rischi relativi <u>alle attività</u> svolte**
Descrizione sintetica dei rischi specifici interferenziali per l'appaltatore derivanti dall'attività e relative misure di sicurezza adottate o da adottare, ulteriori rispetto a quelle indicate nel DUVRI.	
Presenza personale dell'Amministrazione comunale o appaltatori terzi e relativa attività.	**SI ☐ NO ☐**
Rischi da agenti chimici.	**SI ☐ NO ☐**
Se SI, specificare:[8]	

[6] Altre presenze e relativi orari (ad es.: avvocati e patrocinatori legali, forze di polizia, ecc.).

[7] Vanno inserite indicazioni su ostacoli o situazioni pericolose anche contingenti nei luoghi di passaggio e di lavoro dell'appaltatore.

Rischi da agenti biologici.	**SI ☐ NO ☐**
Se SI, specificare:[9]	
Rischi d'incendio ed esplosione.	**SI ☐ NO ☐**
Se SI, specificare:[10]	
Rischi da organi meccanici in movimento.	**SI ☐ NO ☐**
Se SI, specificare:[11]	
Rischi da utilizzo di macchine, apparecchiature, attrezzature eventualmente concesse in uso all'appaltatore.	**SI ☐ NO ☐**
Se SI, specificare:	
Rischi da rumore.	**SI ☐ NO ☐**
Se SI, specificare:	
Rischi da macchine, motori, linee ed apparecchiature elettriche.	**SI ☐ NO ☐**
Se SI, specificare:	
Rischi da gas criogenici o tossici.	**SI ☐ NO ☐**
Se SI, specificare:	
Rischi da microclima.	**SI ☐ NO ☐**
Se SI, specificare:	
Rischi da carichi sospesi.	**SI ☐ NO ☐**
Se SI, specificare:	
Rischi da apparecchi in pressione o generatori di vapore.	**SI ☐ NO ☐**
Se SI, specificare:	
Altri rischi.	**SI ☐ NO ☐**
Se SI, specificare: _____ _____ _____ _____	

5	**GESTIONE DELLE EMERGENZE**
5.1	**Organizzazione generale della struttura**
La struttura è dotata di:	
piano di emergenza ed evacuazione e una propria organizzazione dell'emergenza	**SI ☐ NO ☐**
planimetrie esposte con evidenza delle vie di esodo	**SI ☐ NO ☐**

[8] Esempio: derivati dall'utilizzo dei prodotti per la pulizia, disinfezione, ecc. degli ambienti (inalazione, contatto cutaneo, ingestione). Indicare inoltre se è presente in struttura copia delle schede tecniche di sicurezza che possono essere consultate in caso di necessità.
[9] Compilare se presenti agenti biologici elencati nell'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08.
[10] Esempio: presenza di centrale termica a gas; nei pressi non fumare né usare fiamme libere
[11] Esempio : presenza di cancello motorizzato; seguire gli avvisi apposti in prossimità del cancello, non attraversare e non sostare nell'area di apertura e chiusura con il cancello in movimento.

personale designato e formato per la gestione delle emergenze (antincendio, primo soccorso, ecc.)	**SI ☐ NO ☐**
altro…_____	

5.2	**Segnale convenzionale di ordine di evacuazione della struttura in caso di emergenza**
☐	Suono continuo e prolungato di campanello
☐	Suono intermittente di campanello
☐	Allarme acustico dell'impianto antincendio (sirena)
☐	Avvertimento vocale
☐	Altro: (fischietto, tromba, ecc)

Nota:
In caso di emergenza il personale dell'Amministrazione giudiziaria addetto si prenderà cura del personale dell'appaltatore/esecutore dandogli le opportune indicazioni ed assistenza.
A sua volta il personale dell'appaltatore/esecutore, deve seguire le indicazioni anche verbali del personale dell'Amministrazione giudiziaria addetto.
Qualora l'appaltatore/esecutore riscontri condizioni di pericolo o di emergenza (incendio, allagamento, fuga di gas, ecc), sospenderà le sue attività e segnalerà al personale dell'Amministrazione giudiziaria presente in sede la situazione rilevata.

6	**ULTERIORI INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE/ESECUTORE** [12]

[12] Es: Descrizione di eventuali obblighi o divieti specifici vigenti nella struttura.

DA COMPILARE DA PARTE DELL'APPALTATORE/ESECUTORE

7	**RISCHI SPECIFICI INTERFERENZIALI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE/ESECUTORE**

Descrizione sintetica dei rischi specifici interferenziali per il personale della struttura e terzi derivanti dall'attività dell'appaltatore/esecutore e relative misure di sicurezza adottate o da adottare, ulteriori rispetto a quelle indicate nel DUVRI.

Trieste	

Il responsabile della struttura	L'appaltatore/esecutore (per accettazione)
L'Amministrazione contraente (per presa visione)	

DA COMPILARE DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE

A	**INTEGRAZIONE ONERI DELLA SICUREZZA SPECIFICI PER L'INTERVENTO RICONOSCIUTI ALL'APPALTATORE**
CAUSALE	IMPORTO (€)
TOTALE	

Trieste	

Il committente	L'appaltatore/esecutore (per accettazione)

ALLEGATO 2

SCHEDA INFORMATIVA SULLA STRUTTURA COMUNALE AI FINI DI COORDINAMENTO E DI SICUREZZA PER APPALTI DI FORNITURE DI BENI E SERVIZI

DA COMPILARE DA PARTE DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

1	DATI DELLA STRUTTURA IN CUI VIENE SVOLTO L'APPALTO				
Denominazione					
Sita in		**n.**			
Località			**CAP**		
Responsabile della struttura					
Telefono		**Fax**			
Indirizzo e-mail					
Referente della struttura per l'appalto					
Telefono		**Fax**			
Indirizzo e-mail					

2	INFORMAZIONI GENERALI SULL'EDIFICIO
2.1	**Accessi all'edificio**
Accessi pedonali	13
Accessi carrabili	14
Sosta di veicoli all'interno dell'area di pertinenza dell'edificio	15
Percorsi esterni e interni per raggiungere i locali destinati all'eventuale deposito dei materiali e attrezzature	16
2.2	**Altro**

1313 Indicazione via-civico, percorsi, presenza di rampe, gradini, ecc.

14 Indicazione via-civico, percorsi, presenza di cancelli manuali/motorizzati ecc.

15 Indicazioni sull'autorizzazione o meno a parcheggiare nelle aree esterne di pertinenza dell'edificio.

16 Descrivere sinteticamente il percorso da seguire per raggiungere i locali.

3	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NELL'EDIFICIO			
3.1	**Orario di lavoro del personale dell'Amministrazione comunale**			
GIORNO	**MATTINO**		**POMERIGGIO**	
lunedì	dalle	alle	dalle	alle
martedì	dalle	alle	dalle	alle
mercoledì	dalle	alle	dalle	alle
giovedì	dalle	alle	dalle	alle
venerdì	dalle	alle	dalle	alle
sabato	dalle	alle	dalle	alle
3.2	**Orario di apertura al pubblico della struttura**			
GIORNO	**MATTINO**		**POMERIGGIO**	
lunedì	dalle	alle	dalle	alle
martedì	dalle	alle	dalle	alle
mercoledì	dalle	alle	dalle	alle
giovedì	dalle	alle	dalle	alle
venerdì	dalle	alle	dalle	alle
sabato	dalle	alle	dalle	alle
3.3	**Note**			
3.4	**Attività lavorativa svolta dal personale dell'Amministrazione comunale**			
SI ☐ NO ☐ Se SÌ, si rimanda al documento fasc. 1049 di data 24/05/10				
3.5	**Attività lavorativa svolta da personale esterno (appalti e concessioni)**			
Nell'edificio vengono o possono esser svolte attività in regime di appalto di servizi/forniture in contemporanea allo svolgimento delle attività dell'appaltatore/esecutore dell'appalto di pulizie? [17]				

[17] Indicazione di appalti attivi nella struttura, e in caso affermativo se a carattere continuo o occasionale; barrare le caselle corrispondenti o descriverli sinteticamente.

Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e impianti	**SI ☐ NO ☐**	cont.☐ occas.☐
Piccola e minuta manutenzione	**SI ☐ NO ☐**	cont.☐ occas.☐
Attività di guardianìa	**SI ☐ NO ☐**	cont.☐ occas.☐
Derattizzazione e disinfestazione degli ambienti	**SI ☐ NO ☐**	cont.☐ occas.☐
Attività di facchinaggio o simili	**SI ☐ NO ☐**	cont.☐ occas.☐
Consegna merci/materiali/ecc.	**SI ☐ NO ☐**	cont.☐ occas.☐
Altri appalti/concessioni:		

3.6	**Altre presenze e relativi orari** [18]

4	**RISCHI SPECIFICI INTERFERENZIALI ESISTENTI NELLA STRUTTURA**
4.1	**Rischi relativi <u>ai luoghi</u> di lavoro**
Descrizione sintetica dei rischi specifici interferenziali per l'appaltatore derivanti dall'ambiente di lavoro e relative misure di sicurezza adottate o da adottare, ulteriori rispetto a quelle indicate nel DUVRI [19]	

4.2	**Rischi relativi <u>alle attività</u> svolte**
Descrizione sintetica dei rischi specifici interferenziali per l'appaltatore derivanti dall'attività e relative misure di sicurezza adottate o da adottare, ulteriori rispetto a quelle indicate nel DUVRI.	
Rischi da agenti chimici.	**SI ☐ NO ☐**
Se SI, specificare:[20]	

[18] Altre presenze e relativi orari (ad es.: avvocati e patrocinatori legali, forze di polizia, ecc.).

[19] Vanno inserite indicazioni su ostacoli o situazioni pericolose anche contingenti nei luoghi di passaggio e di lavoro dell'appaltatore.

[20] Esempio: derivati dall'utilizzo dei prodotti per la pulizia, disinfezione, ecc. degli ambienti (inalazione, contatto cutaneo, ingestione). Indicare inoltre se è presente in struttura copia delle schede tecniche di sicurezza che possono essere consultate in caso di necessità.

Rischi da agenti biologici.	**SI ☐ NO ☐**
Se SI, specificare:[21]	
Rischi d'incendio ed esplosione.	**SI ☐ NO ☐**
Se SI, specificare:[22]	
Rischi da organi meccanici in movimento.	**SI ☐ NO ☐**
Se SI, specificare:[23]	
Rischi da utilizzo di macchine, apparecchiature, attrezzature eventualmente concesse in uso all'appaltatore.	**SI ☐ NO ☐**
Se SI, specificare:	
Rischi da rumore.	**SI ☐ NO ☐**
Se SI, specificare:	
Rischi da macchine, motori, linee ed apparecchiature elettriche.	**SI ☐ NO ☐**
Se SI, specificare:	
Rischi da gas criogenici o tossici.	**SI ☐ NO ☐**
Se SI, specificare:	
Rischi da microclima.	**SI ☐ NO ☐**
Se SI, specificare:	
Rischi da carichi sospesi.	**SI ☐ NO ☐**
Se SI, specificare:	
Rischi da apparecchi in pressione o generatori di vapore.	**SI ☐ NO ☐**
Se SI, specificare:	
Altri rischi.	**SI ☐ NO ☐**
Se SI, specificare: _____ _____ _____ _____	

5	**GESTIONE DELLE EMERGENZE**
5.1	**Organizzazione generale della struttura**
La struttura è dotata di:	
piano di emergenza ed evacuazione e una propria organizzazione dell'emergenza	**SI ☐ NO ☐**
planimetrie esposte con evidenza delle vie di esodo	**SI ☐ NO ☐**
personale designato e formato per la gestione delle emergenze (antincendio, primo soccorso, ecc.)	**SI ☐ NO ☐**

[21] Compilare se presenti agenti biologici elencati nell'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08.
[22] Esempio: presenza di centrale termica a gas; nei pressi non fumare né usare fiamme libere
[23] Esempio : presenza di cancello motorizzato; seguire gli avvisi apposti in prossimità del cancello, non attraversare e non sostare nell'area di apertura e chiusura con il cancello in movimento.

altro…_____

5.2	Segnale convenzionale di ordine di evacuazione della struttura in caso di emergenza
☐	Suono continuo e prolungato di campanello
☐	Suono intermittente di campanello
☐	Allarme acustico dell'impianto antincendio (sirena)
☐	Avvertimento vocale
☐	Altro: (fischietto, tromba, ecc)

Nota:
In caso di emergenza il personale dell'Amministrazione giudiziaria addetto si prenderà cura del personale dell'appaltatore/esecutore dandogli le opportune indicazioni ed assistenza.
A sua volta il personale dell'appaltatore/esecutore, deve seguire le indicazioni anche verbali del personale dell'Amministrazione giudiziaria addetto.
Qualora l'appaltatore/esecutore riscontri condizioni di pericolo o di emergenza (incendio, allagamento, fuga di gas, ecc), sospenderà le sue attività e segnalerà al personale dell'Amministrazione giudiziaria presente in sede la situazione rilevata.

6	ULTERIORI INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE/ESECUTORE [24]

[24] Es: Descrizione di eventuali obblighi o divieti specifici vigenti nella struttura.

DA COMPILARE DA PARTE DELL'APPALTATORE/ESECUTORE

7	**RISCHI SPECIFICI INTERFERENZIALI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE/ESECUTORE**

Descrizione sintetica dei rischi specifici interferenziali per il personale della struttura e terzi derivanti dall'attività dell'appaltatore/esecutore e relative misure di sicurezza adottate o da adottare, ulteriori rispetto a quelle indicate nel DUVRI.

Trieste	

Il responsabile della struttura	L'appaltatore/esecutore (per accettazione)
L'Amministrazione contraente (per presa visione)	

DA COMPILARE DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE

A	**INTEGRAZIONE ONERI DELLA SICUREZZA SPECIFICI PER L'INTERVENTO RICONOSCIUTI ALL'APPALTATORE**
CAUSALE	IMPORTO (€)
TOTALE	

Trieste	

Il committente	L'appaltatore/esecutore (per accettazione)